STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 103

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 18 Aprile 1986

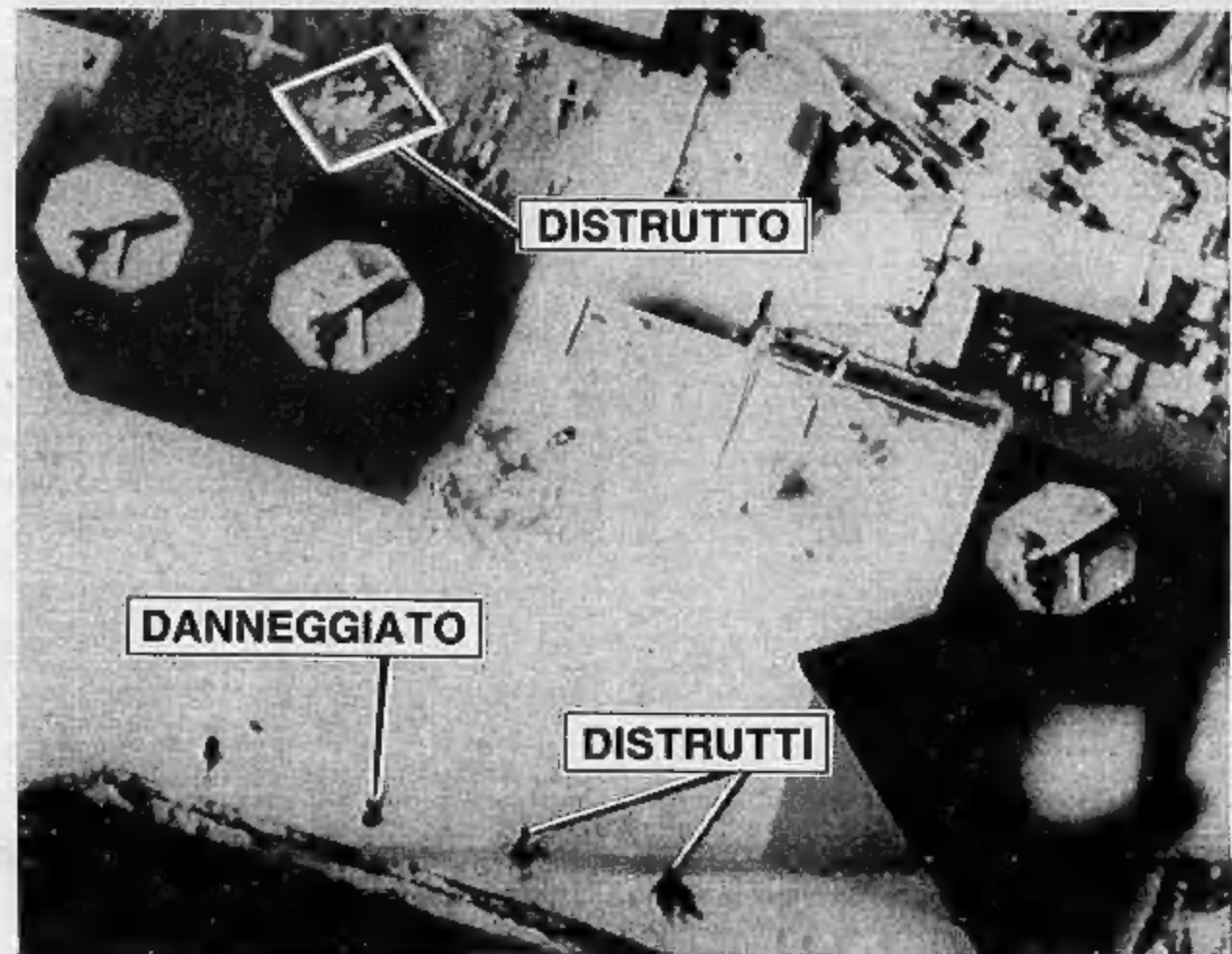
DOLLARO PIU' GIU'

ROMA — Dollaro in flessione: 1527,50-1528,50 lire, contro 1532,78. In Borsa a Torino diffusi rialzi, particolarmente sensibili per gli assicurativi. Prezzi: Perugina ord. 5600, risp. 2910; Cir ord. 12.640, risp. 12.200, risp. n.c. 6180; Generali 141.800/142.000; Olivetti ord. 18.000; Ifi Immobiliare 124.500; Fiat ord. 12.550/12.600; Fiat priv. 10.400; Snia ord. 7800; Toro priv. 37.000.

Dopo la rappresaglia araba a Beirut e l'attentato di Londra

NAVI E PARA' INGLESI SI CONCENTRANO A CIPRO

Forse è già stato ucciso l'operatore tv rapito ieri

Il Pentagono ha diffuso questa foto per documentare il bombardamento della base aerea di Benina

OBIETTIVO LIBANO?

LONDRA — Le basi britanniche nel Mediterraneo sono in stato di allerta nell'eventualità di un attacco libico, e, forse, anche nell'ipotesi di un eventuale intervento inglese in difesa di cittadini britannici. In particolare riserve, di missili e munizioni sono state accumulate presso le basi dell'isola di Cipro.

Nelle ultime 48 ore il movimento di navi e aerei militari tra Inghilterra e Cipro è stato intenso.

Nel timore di un possibile attacco libico contro le basi britanniche situate nell'isola (distante 800 km dalla Libia), sofisticate apparecchiature elettroniche, munizioni e missili superficie-aria Rapier sono stati trasportati nelle basi di Akrotiri e di Dhekelia. Le basi ospitano 4 mila militari britannici. Anche a Gibilterra le misure di sicurezza sono state incrementate.

BEIRUT — Il cameraman della televisione inglese, John McCarthy, scomparso ieri a Beirut, sarebbe stato assassinato ed il suo corpo abbandonato in un quartiere della zona occidentale di Beirut. Lo riferisce l'emittente cristiana *«Voce del Libano»*.

Il delitto è stato rivendicato da un portavoce delle *«Cellule Arabe Rivoluzionarie»* la stessa organizzazione che 24 ore prima aveva giustiziato altri tre inglesi. Secondo l'anonimo portavoce delle *«Cellule Arabe Rivoluzionarie»* il corpo di McCarthy, avvolto in una coperta, è stato abbandonato al secondo piano del *«Koleilat»* un edificio che sorge sul lungomare. La polizia che ha

perquisito l'intero palazzo di otto piani non ha però trovato nulla.

NEW YORK — L'ambasciatore inglese all'Onu, sir John Thomas, prendendo la parola al Consiglio di Sicurezza, ha definito il colonnello Gheddafi un «comune assassino». *«Ora siamo tutti messi in guardia; nessuno può sentirsi al sicuro dagli assassini di Gheddafi e qualcosa deve essere fatto in proposito. Le nazioni rispettose della legge debbono collaborare perché si ponga termine a questa situazione»*.

C'E' STATA UNA RIVOLTA POI GHEDDAFI HA VINTO

WASHINGTON — Dopo l'attacco americano di lunedì scorso, diverse unità dell'esercito libico si sono rivoltate contro Muammar Gheddafi, ma sono state disperse da forze fedeli al leader libico. Lo hanno detto ieri sera alcuni alti funzionari della Casa Bianca, ad un'agenzia stampa americana. I funzionari, che hanno chiesto di non pubblicare i loro nomi, hanno definito Gheddafi come «un vigliacco», sostenendo che egli attualmente «ha paura». «Nei primi due giorni (dopo l'attacco americano) sappiamo che diverse unità dell'esercito si sono ribellate. Una addirittura ha cercato di marciare su Tripoli», hanno detto le fonti.

Unità dell'esercito si sono ammutinate diverse volte in passato — hanno aggiunto questi funzionari — in quanto ritengono che non si abbia fiducia in loro e, inoltre, sono risentite contro le guardie scelte di Gheddafi, che ricevono un trattamento speciale.

«Notizie di scontri tra l'esercito e le unità scelte ci giungono ancora, ed attualmente c'è ancora un po' di fermento e di attività in Libia», hanno aggiunto. Secondo i funzionari, non si sa dove sia Gheddafi.

Le ultime notizie giunte negli Stati Uniti affermano che Gheddafi è apparso nuovamente ieri sera alla televisione in un filmato senza sonoro. Il filmato mostrava il leader libico mentre visitava un ospedale. Le dichiarazioni dei funzionari ripetono il tono di una frase del presidente Reagan che ieri ha detto, riferendosi al leader libico, di ritenere che egli stia al coperto mentre le sparatorie continuano».

Per quanto riguarda la situazione interna in Libia, la dichiarazione dei funzionari americani è la prima presa di posizione pubblica degli Stati Uniti su divisioni all'interno delle forze armate libiche dopo l'attacco aereo americano.

Finora le fonti americane si erano limitate a dire che erano a conoscenza che sparatorie erano in corso nella capitale libica, ma di non aver alcun commento da fare in merito.

Parallelamente, il segretario di Stato americano George Shultz - ricevendo alcuni giornalisti al Dipartimento di Stato - ha anch'egli parlato di divisioni interne in Libia ed ha apertamente auspicato che Gheddafi possa essere rovesciato.

Fonti del Dipartimento di Stato hanno detto che non è chiaro che cosa sia successo di Gheddafi, nonostante i filmati trasmessi dalla televisione libica. Quanto ai colpi d'arma da fuoco, le fonti ritengono che possano anche essere gli uomini di Gheddafi a sparare, sia per scoraggiare gli oppositori sia per mostrare il loro appoggio al leader libico.

Appare chiaro che gli americani tendono oggi a dare l'immagine di una Libia divisa, dove la posizione di Gheddafi sarebbe in pericolo e nella quale eventuali oppositori, come ha detto un commentatore americano, debbono sapere che possono contare sull'appoggio degli Stati Uniti.

(Ansa)

A PAGINA 2

● La Libia protesta, il Libano uccide ● S'allontana la paura da Lampedusa ● Torna la calma a Tripoli.

A PAGINA 3

● Italiani a Fiumicino: raccontano la notte di Tripoli ● Biagi, l'intervista a Gheddafi e l'intervento di Agnes.

ORA SPADOLINI NEL MIRINO...

NEW YORK — Un complotto terroristico per uccidere il ministro della Difesa italiano Giovanni Spadolini sarebbe stato organizzato dai «terroristi di Gheddafi», a quanto ha scritto ieri «Il New York Post».

Secondo il quotidiano popolare e conservatore della metropoli statunitense, almeno «da un paio di giorni il ministro è circondato da rigide misure di sicurezza».

Il corrispondente del giornale dal Medio Oriente, Uri Dan, afferma in un servizio da Roma di avere avuto queste informazioni «ieri sera» (cioè mercoledì sera) da *«alti dirigenti militari della Nato e da un funzionario dei servizi di controspionaggio occidentale»*.

Nel servizio, pubblicato in una pagina interna del giornale come secondo articolo di una «serie» sul terrorismo, è scritto che Spadolini è diventato *«un obiettivo dei mercenari terroristi di Gheddafi perché è schierato senza compromessi contro il terrorismo»*.

Nello stesso servizio si aggiunge che *«Spadolini è da lungo tempo amico di Israele»* e *«un sostenitore della necessità di stretti rapporti di lavoro tra Roma e Washington»*.

Nell'articolo si afferma poi che *«Roma è la capitale europea del terrorismo libico»* e che quartier generale delle operazioni terroristiche sarebbe la sede dell'ambasciata libica, *«che ospita quaranta cosiddetti diplomatici, ed è il centro di controllo di centinaia di terroristi arabi»*.

In ambienti del ministero della Difesa non si è voluto fare alcun commento a quanto scritto dal «New York Post».

Lo stesso ministro Giovanni Spadolini fino a questo momento ha preferito non rompere il silenzio sull'allarmante notizia per la sua incolumità. E' la prima volta che si parla di un ministro italiano come possibile bersaglio del terrorismo straniero.

Paura a Lampedusa, molti dormono all'aperto

AVEVA PROGRAMMATO UNA STRAGE SULL'AEREO DI LONDRA

Il jet della El Al che doveva esplodere in volo

LONDRA — Si chiama Neza Himdawi, ha 35 anni e risiedeva a Londra da circa un anno l'arabo che ha tentato di far saltare in aria il Boeing 747 della *«El Al»* in partenza alle 9,45 di ieri mattina da Londra per Tel Aviv usando come [illegible] la fidanzata irlandese ignara di essere stata trasformata in corriere di morte.

Nella valigetta che l'arabo le aveva consegnato pregandola di portarla con sé a Tel Aviv la donna, che sarebbe anche incinta, aveva infatti una bomba di circa cinque chili che esplodendo avrebbe distrutto il grande Jumbo della compagnia di bandiera israeliana.

«La bomba poteva esplodere una volta che l'aereo si fosse trovato in volo. E' più che probabile che la deflagrazione avrebbe potuto causare la distruzione del Boeing 747 e la morte dei quattrocento passeggeri e dell'equipaggio» ha dichiarato il comandante George Churchill Coleman capo dell'antiterrorismo di Scotland Yard.

Nonostante l'immediatezza con la quale sono scattate le ricerche, la polizia e l'antiterrorismo non sono ancora riusciti a catturare il presunto terrorista.

Le autorità hanno chiesto la collaborazione del pubblico diffondendo una foto dell'uomo. Himdawi è alto un metro e settanta, ha capelli ricci ed è un po' grigio. Si ignora quale sia la nazionalità del presunto terrorista che ha carpito la buona fede della donna bloccata ieri con l'esplosivo mentre stava per imbarcarsi all'aeroporto londinese di Heathrow sul volo numero 016 della *«El Al»* Londra-Tel Aviv.

Nel corso dell'interrogatorio cui è stata sottoposta sarebbe emersa la sua innocenza. *«Al momento siamo convinti che intendeva imbarcarsi sull'aereo in perfetta buona fede, ignorando cosa c'era nella borsa»* ha spiegato il comandante Churchill Coleman.

Il responsabile dell'antiterrorismo di Scotland Yard ha rivelato che la donna lavora in un albergo di Londra ed ha escluso che possa essere

● SEGUE A PAGINA 2

LIBIA PROTESTA, LIBANO UCCIDE

I «DEBITI» DI MAGGIE

E' bastato che Gheddafi riapparisse mercoledì notte, sia pure solo in televisione, per scatenare contro Londra la vendetta del terrorismo internazionale. Il leader libico aveva parlato chiaro: la Thatcher è responsabile, al pari di Reagan, nel raid americano contro Tripoli e Bengasi per aver concesso l'impiego delle basi militari agli Usa. Puntuale, è arrivata la reazione temuta. Prima a Beirut-Ovest 4 bombe razzo sono state lanciate contro l'abitazione dell'ambasciatore britannico, John Gray. Poi, sulle montagne dello Chouf, sono stati trovati i corpi dei due insegnanti, John Leigh Douglas e Philip Padfield, e del giornalista Alec Collett, i tre inglesi rapiti a Beirut da estremisti arabi filo-libici. E, quasi contemporaneamente, un operatore televisivo inglese, John McCarthy, è stato catturato (e forse già ucciso) in una zona di Beirut controllata dalle milizie sciite. Infine, all'aeroporto londinese di Heathrow, il ritrovamento di 4,5 chili di tritolo nella borsa d'una ignara irlandese.

Probabilmente non sapremo mai se dietro ogni singolo episodio di questa nuova escalation del terrorismo c'è Gheddafi, nel ruolo di grande burattinaio. Oppure se almeno alcuni attentati sono autonoma opera di gruppi terroristici che hanno le loro radici nell'irrisolta questione palestinese e che intendono così manifestare la loro solidarietà al «fratello» che ha abbracciato la loro causa non disdegnando di fornire loro armi, esplosivo e appoggio logistico.

In ogni caso, dalla giornata di ieri è facile intuire che Londra sarà, per chissà quanto tempo, uno degli obiettivi prediletti dei terroristi. E non è difficile prevederne le ragioni, che non possono essere ridotte alla sola sete di vendetta. Le ha illustrate lo stesso colonnello, durante la sua ormai famosa riapparizione televisiva. Il colonnello ha diviso gli alleati europei degli Usa in buoni (Francia, Spagna, Italia) e cattivi (la Gran Bretagna) e ha dispensato zuccherini o minacce a seconda dei casi, promettendo ai primi la cessazione delle ostilità, ai secondi adeguate rappresaglie.

Tenendo sotto tiro l'Inghilterra, Gheddafi vuole anche esercitare una pressione psicologica sulla titubante e divisa Europa. Ai suoi occhi, non deve essere sfuggita l'incapacità del vecchio continente di trovare una strategia comune di fronte al precipitare della crisi. E con la sottile e calibrata minaccia del terrorismo è intenzionato ad approfondire queste divisioni.

Chiare le ragioni che hanno indotto la Thatcher ad appoggiare Reagan nella sua azione militare contro la Libia. Da tempo ormai il premier inglese si è convinto che all'indecisione e alle debolezze europee non c'è rimendio. «Rifiutare l'appoggio a questa azione sarebbe stato come dire: noi siamo supini, passivi di fronte al terrorismo», ha spiegato martedì la «lady di ferro» nel corso dell'infuocato dibattito parlamentare, puntando così l'indice accusatore, senza mai nominarli, contro gli altri Paesi della Cee.

Scegliendo Reagan, Margaret Thatcher ha ribadito ancora una volta le «relazioni speciali» che uniscono da sempre Londra e Washington e che sono state messe in evidenza ancora una volta in occasione della guerra per le Falkland, quando i mezzi britannici furono logisticamente appoggiati dagli Usa.

Non è certamente un caso che Reagan, dopo aver avuto due difficili telefonate con la Thatcher giovedì e venerdì della scorsa settimana, per ottenere il suo definitivo assenso, abbia inviato in Europa proprio Walters, l'uomo che ebbe un ruolo di primo piano nell'attività diplomatica americana durante la crisi delle Falkland. E' ancora incalcolabile, invece, il prezzo che Londra dovrà pagare per l'allineamento agli Usa in termini di prestigio e popolarità. La decisione del premier di aiutare Reagan nel compiere il raid contro la Libia ha prodotto profonde lacerazioni. C'è da giurare che i Paesi Cee non perdoneranno tanto presto lo schiaffo ricevuto da Londra. Il ministro degli Esteri, Howe, lunedì a Bruxelles, ben sapeva che dalle basi inglesi stava per partire il raid mentre dava il suo assenso alle tardive e insufficienti misure di ritorsione diplomatica approvate dalla Comunità poche ore prima della rappresaglia americana.

All'interno, invece, il premier inglese deve fronteggiare una vasta opposizione, che oltre ai laboristi comprende anche una agguerrita pattuglia di ribelli «Tories». L'ex primo ministro conservatore Heath ha rivelato di aver rifiutato un'analoga richiesta avanzata dagli Stati Uniti in occasione della guerra del Kippur del '73. I laboristi, pur non dubitando del coinvolgimento di Gheddafi negli attentati terroristici, mettono in discussione la validità del metodo usato da Reagan. Il loro leader, Neil Kinnock, ha sostenuto che il bombardamento americano «espanderà il terrorismo».

Il governo, per fronteggiare questo pericolo, ha rafforzato le misure di sicurezza davanti a tutti i possibili obiettivi di attentati e, soprattutto, ha inviato nel Mediterraneo due unità, l'incrociatore lanciamissili «Egseter» e la fregata «Argonauta», pronte ad intervenire se la vita dei cinquemila connazionali residenti in Libia venisse messa a repentaglio.

Claudio Pagliara

Migliaia di europei temono di diventare «ostaggi» di Gheddafi

STRANIERI, SCATTA L'EVACUAZIONE?

Oggi i funerali nella capitale libica: più di 100 i morti

TRIPOLI — Una calma apparente regna oggi a Tripoli, dove ieri sera è nuovamente entrata in azione la contraerea e dove le ambasciate occidentali stanno studiando piani di evacuazione degli stranieri.

Residenti nella capitale libica hanno riferito di aver sentito ieri sera, verso le 21, per circa cinque minuti, il fuoco della contraerea senza che ne sia stato spiegato il motivo. Nelle tre sere precedenti, episodi analoghi erano stati definiti dalle autorità di Tripoli risposte a tentativi di incursioni da parte di aerei statunitensi.

Le ambasciate hanno consigliato ai cittadini stranieri di restare in casa, dopo che diverse persone sono state fermate in strada e interrogate da membri dei Comitati rivoluzionari che presidiano i punti nevralgici della città. Due uomini di affari europei hanno detto di essere stati fermati per sette ore per aver scattato fotografie ad alcuni amici all'aeroporto. Anche alcuni giornalisti che avevano lasciato il proprio albergo per recarsi in rappresentanze diplomatiche sono stati fermati per breve tempo. Secondo fonti diplomatiche, gli ambasciatori occidentali si tengono in stretto contatto per coordinare un'eventuale evacuazione dei propri connazionali.

Molti stranieri ieri hanno cercato di partire dalla Libia, approfittando della riapertura dell'aeroporto di Tripoli dopo due giorni di chiusura. Tutti i voli delle compagnie straniere sono stati però cancellati e la compagnia libica ha mantenuto solo il collegamento con Roma e Parigi. Secondo diplomatici, le frontiere terrestri sono chiuse, tranne un valico con l'Algeria.

Questo pomeriggio si svolgeranno a Tripoli i funerali dei cittadini libici morti durante il bombardamento dei cacciabombardieri americani «F-111» sulla capitale. Fino a questo momento le autorità libiche non hanno fornito cifre ma gli osservatori ed i diplomatici occidentali ritengono che sotto le bombe americane abbiano perso la vita almeno un centinaio di persone e forse più.

Le solenni onoranze funebri previste per le prossime ore a Tripoli sono state precedute da quelle svoltesi ieri per le vittime di Bengasi, la seconda città della Libia obbiettivo dell'incursione dell'aviazione americana. La folla che ha reso l'estremo omaggio ai caduti, ha inneggiato all'unità del mondo arabo e gridato la sua protesta nei confronti dell'America di Reagan.

Quasi a fugare le residue incertezze intorno a Gheddafi, la televisione libica ha mandato ieri sera in onda un filmato di tre minuti dedicato alla visita compiuta da Gheddafi al policlinico di Tripoli, dove sono ricoverati i feriti del bombardamento americano. Il Colonnello, che sfoggiava un barracano bianco e che appariva in buone condizioni, si è trattenuto al capezzale di una decina di degenti, si è chinato su di loro pronunciando parole di conforto. Una donna anziana si è sollevata dal letto ed ha mormorato, rivolta al leader libico «grazie a dio sei vivo».

Particolarmente festosa è stata l'accoglienza che i medici ed il personale paramedico del policlinico hanno riservato al visitatore. Gli uni e gli altri, riferisce la tv, hanno scandito slogan anti-americani ed inneggiato alla rivoluzione libica. I feriti, ha commentato il telecronista, hanno detto a Gheddafi di essere pronti a difendere «sino all'ultimo respiro le grandi conquiste rivoluzionarie».

La vita nella capitale sembra tornata alla normalità. Le banche e gran parte dei negozi hanno riaperto ieri i battenti. Davanti ai forni si sono formate lunghe file di gente desiderosa di fare provviste mentre il coprifuoco notturno, decretato immediatamente dopo il bombardamento americano sulla città, è stato abrogato. Nella zona circostante la caserma di Bab-Al Aziya, quartier generale di Gheddafi, sono stati rimossi i posti di blocco.

La tensione resta però alta, soprattutto tra i cittadini stranieri. Un diplomatico italiano, che si è trincerato dietro l'anonimato, ha escluso che sia già stata organizzata l'evacuazione dei connazionali in Libia. «E' chiaro che alcune donne, sottoposte a particolare tensione, vogliano andarsene» ha spiegato il diplomatico. Anche le ambasciate di Belgio, Spagna, Canada, hanno fatto sapere che non esistono al momento programmi per evacuare le rispettive colonie. Un'ipotesi del genere sarà presa in considerazione qualora la situazione peggiorasse, spiegano i funzionari. L'ambasciata belga cura gli interessi dei circa millecento cittadini americani che sono rimasti in Libia nonostante Reagan avesse loro chiesto di abbandonare il Paese entro il primo febbraio.

Numerose manifestazioni anti-americane si sono svolte ieri oltre che a Tripoli, anche a Bengasi e in altre città libiche. I manifestanti, secondo quanto riferisce l'agenzia libica «Jana», hanno scandito slogan contro l'attacco americano, affermando che «le barbare incursioni americane non riusciranno a piegare il popolo libico» e hanno rinnovato «il proprio impegno nei riguardi dei principi e degli obiettivi della rivoluzione».

In bicicletta per le strade devastate dalle esplosioni

ITALIANI ARRESTATI PER ARMI ALLA LIBIA

NEW YORK — Due cittadini italiani, Francesco Bilotta e Mario Bondavalli, sono stati rinviati a giudizio dal gran jury federale per avere tentato di fornire illegalmente alla Libia armi ed attrezzature militari per milioni di dollari. Insieme a loro è stato incriminato anche un cittadino libico, Fausi Deghell, originario di Bengasi.

Tra il materiale bellico che secondo l'accusa i tre avevano in animo di far giungere per vie traverse in Libia figurano fucili mitragliatori, carabine, attrezzature mimetiche. Bilotta, Bondavalli (che è originario di Reggio Emilia) e Deghell avrebbero inoltre trattato con un informatore del governo, in una serie di incontri che risalgono al 1983, la fornitura alla Libia di sei piccole motovedette.

Ma sul capo di Francesco Bilotta che risiede a New York pende anche una seconda accusa: secondo le autorità americane avrebbe tentato di inviare illegalmente nell'Unione Sovietica attrezzature tecnologiche particolarmente sofisticate per un valore di circa settanta milioni di dollari. L'episodio risale al 1983.

Secondo l'accusa, il materiale bellico che i due italiani ed il libico avevano in animo di fornire alla Libia aveva un valore di oltre venti milioni di dollari, circa trenta miliardi di lire.

L'avvocato del Bilotta, Geminio Amorose, ha rilasciato un comunicato per ribadire la piena innocenza del suo cliente che sarebbe vittima delle attuali, drammatiche circostanze, dal rilievo che i mass media danno a quanto sta accadendo in Libia.

Nel 1984 Francesco Bilotta venne incriminato per aver, a quanto sembra, spedito a Roma, da dove avrebbero dovuto raggiungere la Libia, reti per mimetizzazione. (Agi)

PROGETTATA UNA STRAGE SULL'AEREO DI LONDRA

(Segue dalla 1ª pagina)

collegato all'Ira, il braccio armato della guerriglia nordirlandese.

«Il fatto che sia irlandese non deve indurci a conclusioni affrettate» ha spiegato Coleman. «La ragazza ha conosciuto Hindawi a Londra, si conoscevano del resto benissimo», a chi gli domandava se fosse la ragazza dell'arabo, il comandante ha risposto affermativamente.

Secondo l'agenzia di stampa «Press Association» la donna avrebbe trentadue anni e sarebbe incinta.

Si è appreso frattanto che a scoprire la bomba sono stati gli agenti dei servizi di sicurezza della «El Al», la compagnia di bandiera israeliana. Churchill Coleman non ha voluto né smentire né confermare le voci secondo cui la bomba sarebbe sfuggita al precedente controllo effettuato dai servizi di sicurezza inglesi che prestano servizio ad Heathrow.

Di avviso contrario è stato invece il responsabile della polizia di Heathrow, ispettore Stuart Higgins. «Per quanto sono riuscito sinora ad appurare si ha l'impressione che la donna abbia superato i controlli attualmente in funzione ad Heathrow. Si ha l'impressione, dagli elementi in nostro possesso, che la bomba sia stata scoperta dall'occhio addestrato dei servizi di sicurezza della El Al» ha dichiarato Higgins.

Previsioni di attentati contro obiettivi statunitensi e israeliani all'estero erano state fatte a giornalisti esteri tre giorni fa da alti funzionari del ministero degli Esteri a Gerusalemme. Esse sembrerebbero aver avuto riscontro proprio nell'attentato sventato all'aeroporto di Heathrow.

«Sappiamo che la Libia — mediante personale inviato in diversi Paesi — sta raccogliendo informazioni su possibili obiettivi Usa e israeliani, come aerei, aeroporti, ambasciate, e rappresentanze commerciali», aveva detto specificamente uno dei funzionari. Chiedendo l'anonimato, avevano invitato i corrispondenti per un «briefing» poche ore dopo l'attacco aereo americano in Libia.

Il mancato attentato odierno — ha detto Radio Gerusalemme — rientra in una nuova strategia dei terroristi. Questi, già negli Anni 70 avevano approfittato di passeggeri ignari. I terroristi puntato sul trasporto personale anche suicida delle cariche, come potrebbe essere accaduto nel recente attentato contro un aereo Usa della TWA sulla linea Roma-Atene. Un ordigno esplose nella cabina passeggeri provocando quattro morti e nove feriti ma non impedendo l'atterraggio nell'aeroporto della capitale ellenica.

L'aereo della El Al, proveniente da New York, aveva fatto scalo a Heathrow per proseguire alla volta di Tel Aviv.

Scuole e uffici sono aperti

A LAMPEDUSA TORNA LA NORMALITA'

LAMPEDUSA — A tre giorni dall'attacco libico con i due missili «Scud» finiti in mare, stanotte a Lampedusa la gente è tornata a dormire. Un sonno non del tutto sereno, ma che tuttavia è stato profondo quasi in ogni casa. Le famiglie sfollate nelle grotte (rifugio antiaereo nell'ultima guerra) hanno fatto rientro nei rispettivi alloggi in paese.

La vita nell'isola (4400 abitanti) comincia a riprendere, scandita dai ritmi normali, caratterizzata dalle piccole cose di una quotidianità che i lampedusani sanno bene quanto spesso sia dura. Corazzati da tante avversità, i lampedusani vanno riacquistando coraggio dopo l'atto di guerra dei libici. Nelle scuole e negli uffici stamane la situazione era quasi normale; poche le assenze, quindi lezioni e consuete attività riprese perché, come ha sottolineato ieri il sindaco Giovanni Fragapane, comunista, «bisogna pur continuare a vivere».

La Flotta ha ripreso il mare. Nella notte hanno levato le ancore pure i motopescherecci d'altura — una trentina — dopo che ieri per primi si erano azzardati a ricominciare la pesca i marittimi dei battelli più piccoli che di solito si mantengono sottocosta. Per precauzione, secondo quanto suggerito dalle autorità della Marina militare, armatori e capitani hanno deciso di tenersi ben distanti dalle acque al largo della Libia.

Nei giorni scorsi il fermo della flotta ha rappresentato uno dei crucci dei lampedusani, che sulla pesca basano gran parte della loro economia. Particolari timori per il turismo: sono continuate ad arrivare disdette delle prenotazioni. Ma gli operatori sperano che, passata la paura, Lampedusa quest'estate possa tornare a fare il «pienone» di turisti italiani e stranieri come in quelle passate.

Antonio Ravidà

con un 12
lire
115.287.000
la vincita Totip
di questa settimana
totip
Felici e vincenti.

RACCONTANO LA NOTTE DI TRIPOLI

Settanta connazionali ieri a Fiumicino: rivivono il bombardamento, ma vogliono tornare in Libia. Critiche per la latitanza delle autorità consolari

ROMA — All'insegna della normalizzazione, un primo volo è giunto ieri sera da Tripoli a Fiumicino, ripartendo oggi con un carico di cittadini arabi e giornalisti occidentali. Il Boeing 727 della Lybian Airlines («un volo regolare di linea — spiega un funzionario —, il numero LN 126 che è giunto in ritardo di cinque ore»), attesissimo da giornalisti e cameramen, poco dopo le ventuno ha sbarcato 128 passeggeri, che si sono confusi subito ai cancelli doganali con altrettanti provenienti da Tel Aviv.

Pura coincidenza della storia o scelta calcolata delle nostre autorità? Di certo, nessuna misura straordinaria è stata presa per accogliere questo storico viaggio, né sono scattati dispositivi di sicurezza. «E' un normale volo di linea passeggeri», ha specificato il funzionario di polizia. Insomma, come se nulla fosse successo in questi ultimi giorni, dall'aereo Tripoli-Bengasi-Roma sono scesi settanta italiani, una decina di inglesi, qualche libico, e poi jugoslavi, polacchi, ed altri cittadini dell'Est.

Tutti tranquilli anche se stanchi, specialmente gli italiani, come se il bombardamento di Tripoli, la guerra tra Libia e Stati Uniti, la drammatica crisi che ha coinvolto l'Italia, fossero già archiviati. E chi si aspettava un ritorno drammatico e commovente, sul tipo dei crocieristi dell'Achille Lauro, è rimasto deluso.

Con stupore dei giornalisti accorsi ad accoglierli, i primi settanta hanno raccontato sì la paura di quella notte sotto le bombe, ma senza dimostrare la benché minima volontà di fuga. Quasi tutti dicono di voler tornare presto in Libia, «perché il lavoro è lavoro», i rapporti con la gente e le autorità sono buoni, e non c'è da temere nulla al di là di altri bombardamenti. Così, «il vero problema è per chi ha la famiglia con sé — spiega Gianfranco Baldrighi — e lavorerebbe più serenamente se sapesse i suoi cari al sicuro in Italia».

Se di una cosa si lamentano in coro questi italiani tanto attesi, è proprio dell'Italia, non certo della Libia o dell'America. Criticano tutti la latitanza delle autorità consolari, il fatto che «arriva il telegiornale tedesco ma non si riesce a vedere bene la tv italiana», che quando si cerca un volo Alitalia non si trova, che in Libia ci sono giornalisti di ogni nazionalità ma nessuno italiano, e che dunque «per leggere sui nostri giornali quel che succedeva a Tripoli, c'erano solo articoli scritti da Roma o da New York».

Forse questo primo arrivo non fa testo, e i prossimi aerei scaricheranno a Roma gente che confermerà le idee con cui li aspettavamo. Fra i settanta di ieri sera c'erano poche donne ed un solo bambino: quasi tutti gli altri erano imprenditori o tecnici che fanno la spola, quindi forniti di un visto speciale, mentre chi lavora ed è residente in Libia ha bisogno di un timbro specifico per uscire. Ma almeno questi settanta giurano che non ci sono problemi per nessuno, che chi vuole potrà rimpatriare, ma chi lavora resterà in Libia: «Come si può pensare di abbandonare il lavoro, solo per qualche bomba?».

I piemontesi «Non abbiamo avuto paura»

ROMA — Una famigliola piemontese, lui tecnico della Sirti Telecomunicazioni, lei che lo ha seguito in Libia da quattro anni, con il figlioletto che ne ha otto. Sono Marino e Lucia Sebastiani. Il piccolo Luca guarda dal basso dei suoi spessi occhiali, meravigliato di tante attenzioni; racconta tranquillo di non aver mai avuto paura, e che quella notte a Tripoli, quando papà e mamma lo hanno svegliato in tutta fretta portandolo all'aperto, «c'erano tanti fuochi artificiali».

La famiglia Sebastiani è una delle poche che ha raggiunto l'Italia al completo. Ma non ha affatto l'aria di chi è in fuga. Marito e moglie rispondono con calma e tranquillità alle domande, mentre si avviano a ritirare i bagagli.

Avete avuto problemi per lasciare la Libia?

«No, assolutamente. Solo un po' di attesa, per riuscire a capire quando sarebbe partito l'aereo. Poi finalmente ce l'abbiamo fatta, con cinque ore di ritardo».

Questa partenza era coordinata dalla nostra ambasciata?

«E chi l'ha mai sentita la nostra ambasciata? Semplicemente abbiamo saputo che l'aeroporto di Tripoli riapriva, e così ci siamo presentati con il biglietto Alitalia già pronto. Ma non c'erano voli italiani, e così abbiamo preso quello della compagnia libica».

Perché siete rientrati?

«Io rientro per le ferie — risponde Marino — ma la ditta ha voluto che portassi la famiglia per sicurezza. Si dice che faranno rientrare tutti i familiari di chi lavora in Libia, che però devono aspettare il visto d'uscita».

E come mai voi questo visto lo avevate?

«Perché avevamo già programmato le ferie, e il visto ce lo avevano dato prima del bombardamento».

Credete che ci saranno problemi per gli altri italiani che hanno bisogno del visto d'uscita?

«Non credo. Si tratta solo di aspettare che riaprano gli uffici dell'immigration. Da quando c'è stato il bombardamento, gli uffici libici sono stati chiusi, tutti quanti».

Dunque non c'è alcuna resistenza da parte libica a far uscire gli italiani?

«No, assolutamente. Ad esser sincero, debbo dire che le autorità libiche sono correttissime, almeno nei confronti di noi italiani».

Dove eravate durante i bombardamenti?

«Stavamo dormendo, e ci siamo svegliati con le vibrazioni della casa. Noi abitiamo alla periferia di Tripoli, in un campo circondato da pini e carri armati, perché la mia società opera nel campo delle comunicazioni telefoniche. Balzati dal letto, siamo usciti di corsa, con un'enorme paura. C'erano lampi e tuoni continui, un vero inferno. Abbiamo anche visto cadere un aereo, non saprei dire se americano o libico».

Vi ha spaventato la notizia dei missili su Lampedusa?

«Sì, ha accentuato il nostro timore. Nonostante la precisione degli strumenti militari, c'è infatti sempre il rischio di un errore, e dunque il sospetto che invece di un obiettivo militare fosse stato colpito il paese. Questo fatto, tra l'altro, avrebbe reso difficile la nostra posizione in Libia. Ma per fortuna non è successo nulla».

Avete avuto paura per il bimbo?

«Paura tanta — risponde la madre — proprio per mio figlio al quale non era facile spiegare che cosa stava succedendo, che si trattava di una guerra. Meno male che abitiamo in periferia».

Avete avuto l'opportunità di vedere i quartieri bombardati di Tripoli?

«No, perché l'ordine era tassativamente quello di non uscire di casa, per sicurezza».

Era un ordine delle autorità libiche o della nostra ambasciata?

«Nessuno dei due. Gli ordini li dava la nostra ditta».

Dunque non siete in grado di raccontare che cosa sta succedendo ora a Tripoli?

«Mentre andavamo all'aeroporto, tutto era calmo e tranquillo».

Che pensate di fare, ora?

«Io torno giù l'8 maggio — risponde lui — ora mi farò venti giorni di ferie, ma intendo tornare perché il mio lavoro è lì. La famiglia però la lascio in Italia».

Perché?

«Per ordine della ditta — risponde lei — anche se io preferirei tornare con lui. E' meglio che stare soli in Italia a preoccuparsi».

Un torinese: dieci anni tra Roma e Tripoli

ROMA — E' stato il primo a varcare i cancelli del controllo passaporti, subito bersagliato da flash e telecamere. Il torinese Sergio Demi, funzionario della Safet, un'azienda di esportazioni di Torino, va e viene dalla Libia per affari ormai dal 1976. Ed era giunto a Tripoli proprio cinque giorni fa.

Come è stata la notte del bombardamento?

«Davvero inattesa, perché non credevo che si arrivasse a questo livello di reazione».

Dove si trovava?

«In un albergo, fra i più grandi di Tripoli. Sono stato svegliato alle due. Una storia davvero pesante. Non ho precedenti nella memoria, non posso fare confronti con altri bombardamenti perché non ne ho vissuti altri, ma è stata una storia terribile. Raccontare le emozioni di quella notte non è facile».

Il mattino dopo ha potuto girare per Tripoli?

«Ho visto che il quartiere più colpito è stato quello dove c'è la residenza di Gheddafi. Poi non mi sono più mosso dall'albergo».

Ha avuto l'impressione che ci fosse un tentativo di abbattere Gheddafi?

«Non direi proprio. Dopo il bombardamento ci sono state molte sparatorie, colpi di contraerea, e un certo movimento di allerta da parte della milizia popolare. Ma mai nulla che facesse pensare ad un colpo di Stato».

E quando sono arrivati i due missili contro Lampedusa?

«Sì, la notizia è arrivata, l'abbiamo sentita tanto dai libici quanto dalla Rai. Ma non ha fatto molta impressione, visto che sono finiti in acqua. Purtroppo l'istinto di sopravvivere supera anche i sentimenti nazionalistici: a noi preoccupavano più i missili che ci piovevano in testa».

La sua famiglia dov'era? Erano preoccupati?

«I miei erano a Torino. Mi chiamavano ogni giorno per telefono, perché a Tripoli era difficile comunicare. Ma sono sempre rimasto in contatto, e almeno la tranquillità per la famiglia c'è stata».

Per ripartire ha avuto problemi?

«Soltanto di tipo tecnico. Abbiamo fatto una partenza rocambolesca, perché il volo Alitalia doveva arrivare e poi è stato cancellato; altre linee dovevano partire ma poi venivano anch'esse annullate. C'era solo la Lybian che diceva che sarebbe riuscita a partire. Sono arrivato all'aeroporto alle 11 del mattino, ci hanno fatto salire e scendere dall'aereo per due volte, perché non si sapeva quale spazio aereo era sorvolabile, se quello maltese o quello tunisino. Alla fine ce l'abbiamo fatta, ed ora sono contento di essere finalmente a casa».

Continuerà a fare affari con la Libia?

«Lo spero proprio. La Libia è il posto migliore per noi italiani. Perché non dovremmo continuare a lavorare lì?».

Gianni Pennacchi

Roma. Una famiglia di italiani al «Leonardo da Vinci» poco dopo l'arrivo da Tripoli

Tripoli. Minuti di relax per i giornalisti al «Kebir Hotel»

BIAGI SULL'INTERVISTA A GHEDDAFI...

«SE NON VA IN ONDA MARTEDI' NON POSSO CHE DIMETTERMI»

Intanto Agnes spiega perché ha deciso di «censurare» Spot
«Né pressioni, né diffide: solo prudenza in un momento delicato per il Paese»

ROMA — Enzo Biagi ha deciso: «Se martedì la mia trasmissione con l'intervista a Gheddafi, non andrà in onda, mi dimetto». La mancata programmazione di Spot è diventata un «caso». Di questo servizio realizzato e mai trasmesso si è discusso ieri nella riunione del consiglio d'amministrazione della Rai e in quella della commissione di vigilanza.

Il direttore generale Rai, Biagio Agnes, ha precisato che sulla sua decisione non hanno influito «né pressioni, né consigli, né tantomeno diffide».

I servizi segreti, dunque, non sarebbero responsabili di quanto i telespettatori non sono riusciti a vedere martedì scorso in Spot.

In un primo momento si era detto che il direttore del Tg1 Albino Longhi avrebbe comunicato a Biagi questa motivazione. Longhi smentisce: «Non ho mai affermato che 'Spot' era stato sospeso in seguito ad un intervento dei servizi segreti».

Biagi invece afferma: «Le cose che Longhi mi ha detto sono esattamente quelle che ho riferito. Può darsi che a Longhi sia stato chiesto di fare questa precisazione. Ma in questo giro di menzogne e giustificazioni dell'ultima ora, io non dico bugie».

Intanto il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, ha parlato ieri, in consiglio di amministrazione, della vicenda «Spot» e dell'intervista a Gheddafi senza entrare nel merito delle valutazioni espresse in questi giorni sulla sua decisione, ma facendo una relazione su quanto accaduto martedì scorso.

«Sulla mia decisione di invitare Longhi a rinviare l'intervista a Gheddafi e a dare il massimo spazio alle informazioni che riguardavano più da vicino la nostra gente — ha detto fra l'altro — non hanno influito né pressioni, né consigli, né tantomeno diffide. E' stata una decisione autonoma confortata, subito dopo le notizie sulle esplosioni a Lampedusa, da una telefonata ricevuta da fuori Roma della presidente della commissione parlamentare di Vigilanza, senatrice Jervolino, che raccomandava la massima attenzione e prudenza in un momento così delicato per il Paese; da un'altra telefonata del ministro dell'Interno Scalfaro che, per motivi di ordine pubblico, chiedeva di soprassedere alla messa in onda dell'intervista a Gheddafi per non offrire pretesti, in una situazione anche emotivamente straordinaria, a qualsivoglia strumentalizzazione capace di turbare la collettività nazionale».

«Quella di martedì — ha esordito Agnes parlando al consiglio — è stata una giornata particolare soprattutto per gli abitanti del Mezzogiorno e delle isole, dove sembrava che per la prima volta dopo più di 40 anni venissero messe nuovamente in pericolo la sicurezza e l'incolumità dei cittadini».

Il direttore generale della Rai ha poi ricordato l'aumento di tensione e lo stato d'animo di tanta gente del Sud che «continuava a telefonare alla Rai per avere aggiornamenti sulla situazione».

«In questo clima — ha proseguito Agnes — sono venuto a sapere, e non ne ero stato preavvertito, dell'intervista a Gheddafi e mi sono chiesto quale impatto avrebbero potuto avere attraverso i teleschermi dichiarazioni e quindi, inevitabilmente, messaggi del leader libico, in uno dei Paesi più vicini e forse tra i più in pericolo. Paese comunque più turbato di quanto avvenuto e da ciò che sarebbe seguito per ammissione delle stesse fonti libiche».

«A questo punto — ha affermato Agnes — una linea di prudenza mi è sembrata più che opportuna».

«La mia trentennale esperienza di giornalista — ha poi detto Agnes — mi ha insegnato che le testimonianze, le interviste sono un materiale prezioso ma che in "particolarissime occasioni", quando l'opinione pubblica è "ansiosa e turbata", è necessario garantire innanzitutto il massimo d'informazione evitando quanto in quel momento può diventare fonte di una possibile, oggettiva provocazione».

«Perciò — ha continuato Agnes — ho accolto le richieste dei telegiornali di essere autorizzati non solo a realizzare una serie di edizioni straordinarie, ma anche a 'sforare' senza limiti di tempo».

Agnes ha quindi ricordato di avere scritto al direttore del Tg1 che «l'intervista sarebbe andata in onda quanto prima e in un contesto anche diverso».

«Tutti potranno darmi atto — ha concluso Agnes — che non ho mai chiesto informazioni preventive, né sono mai intervenuto su questo o quel servizio, nemmeno quando si trattava di iniziative a mio parere discutibili. Ma, se ci si trova di fronte a problemi che riguardano direttamente l'interesse del Paese e coinvolgono nella loro varia articolazione tutte le responsabilità istituzionali, il direttore generale responsabile della programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo, ha il dovere, prima ancora che il diritto, di intervenire a tutela di quegli imprescindibili interessi».

Nell'assemblea nazionale dei comitati di redazione che si è aperta a Roma, i delegati di tutte le sedi e di tutte le redazioni Rai d'Italia hanno affermato: «Interferenze come quella compiuta da Agnes non si tollerano. Sono atti inammissibili, anche in una situazione eccezionale come quella che stiamo vivendo». E ancora: «Episodi come quello di 'Spot' innescano una spirale di progressiva riduzione delle competenze e delle responsabilità professionali».

Il sindacato ritiene che «questa censura sia un caso emblematico della grave situazione nella quale si lavora ormai in una Rai senza vertice».

Voto a sorpresa: passa la mozione delle sinistre grazie alle numerose assenze nelle file del centro-destra

STRASBURGO CRITICA IL RAID DI REAGAN

STRASBURGO — Con un voto a sorpresa l'Europarlamento ha approvato ieri sera a Strasburgo un documento di ispirazione socialista sugli scontri americano-libici nel Mediterraneo nel quale critica i bombardamenti decisi da Washington. La risoluzione urgente dell'Assemblea comunitaria inoltre condanna l'attacco libico contro Lampedusa e le minacce terroristiche e militari di Tripoli contro l'Europa.

Grazie al voto massiccio delle sinistre e all'assenza, forse volontaria, di alcuni moderati, il blocco del centro-destra europarlamentare, favorevole a Washington, è uscito sconfitto dal voto. L'intervento degli Usa contro la Libia viene così definito dal documento dell'Assemblea «sproporzionato e non idoneo ad arginare il terrorismo» nonché una «pericolosa escalation della violenza nel Mediterraneo».

La risoluzione critica inoltre l'atteggiamento del governo britannico, che ha autorizzato l'utilizzo delle basi sul suo territorio e chiede inoltre che le basi Nato negli Stati europei «non siano più usate per operazioni militari che non rientrano nel quadro dell'Alleanza Atlantica».

Il breve dibattito che ha preceduto il voto ha confermato la spaccatura fra destra e sinistra già verificatasi a caldo, martedì scorso, nell'Europarlamento. Da una parte i settori di sinistra dell'Europarlamento, dai socialisti ai comunisti, che si sono detti contrari all'azione del presidente Reagan.

Pur non mettendo in dubbio l'esistenza di prove contro Gheddafi, mandante secondo gli Usa dell'attentato alla discoteca «La Belle» di Berlino, la sinistra ha sottolineato i gravi riflessi internazionali che il raid ha avuto. Dall'altra, i conservatori inglesi, i democristiani e in generale i gruppi di centro-destra, favorevoli all'operazione di Reagan.

I toni degli interventi dei due settori, tuttavia, si sono attenuati. Per i democristiani, Roberto Costanzo ha riconosciuto che «la reazione americana è stata dura, dolorosa per l'innocente popolazione civile, con conseguenze imprevedibili: ma — si è interrogato — possiamo scaricare tutta la responsabilità solo sulle spalle del governo di Washington? Gran parte della responsabilità non va forse ascritta ai governi europei, alla loro disunione?».

Il portavoce comunista, Sergio Segre, ha appoggiato l'appello alla moderazione lanciato a Parigi dai ministri comunitari e l'impegno da loro preso a rafforzare e coordinare meglio su scala internazionale la lotta al terrorismo. «Ma azioni come quella americana — ha aggiunto — rischiano di provocare un'ulteriore espansione del fanatismo».

La lotta contro il terrorismo — ha confermato il socialista Mario Didò — «ha bisogno di un'azione tenace e di lunga lena, condotta attraverso la piena collaborazione dei servizi a ciò destinati dai vari Stati e non bastano certo blitz improvvisi». L'azione americana — ha aggiunto — avrà un «successo probabile in termini di politica interna americana ma avrà [illegible] come sicuro effetto negativo quello di avere calpestato i rapporti fra Usa ed Europa».

Nel frattempo si è appreso che i ministri degli Esteri dei 21 Paesi aderenti al Consiglio d'Europa si incontreranno a Strasburgo il 23-24 aprile per discutere misure comuni contro il terrorismo. Fonti diplomatiche hanno anticipato che verrà discussa la proposta del governo austriaco di convocare una speciale conferenza ministeriale su questo stesso argomento. Il primo ministro Felipe Gonzalez l'aveva già lanciata due anni fa, ma raccogliendo [illegible] scarsi consensi.

In molte vie di Torino, il 27 aprile e il 4 maggio

AVREMO NEGOZI APERTI ANCHE ALLA DOMENICA

Sta per arrivare in corso Traiano la cometa di Halley. Forse un po' in ritardo ma in tempo per festeggiare una serie di anniversari assai impegnativi: i venticinque anni di attività della zona, i 100 dell'auto e, già che ci siamo, i 125 dell'Unità d'Italia.

Tutte le scadenze sono riassunte in un denso programma che comincerà questa domenica inaugurando la serie di richiami preannunciati a Torino nei giorni a seguire, come cornice del Salone dell'Auto.

Tra due giorni, appunto in corso Traiano, il via ufficiale sotto un patrocinio in cui confluiscono la nona Circoscrizione, l'assessorato comunale al Commercio e — sulla propria pelle e a proprie spese — la recente Associazione che ha già raccolto 110 adesioni tra i commercianti locali.

Mentre che cosa succederà domenica e in seguito (cometa compresa) è stato illustrato ieri, nel corso di un incontro presieduto dall'assessore Carla Spagnuolo cui han partecipato — ed è un dato decisamente significativo — i rappresentanti delle principali associazioni di strada cittadine, a partire da quel fiore all'occhiello urbano che è via Roma.

Una presenza, come ha sottolineato l'assessore, che conferma «una nuova collaborazione tra le forze in campo, sotto l'egida di una cultura commerciale ormai allargata dal suo supporto economico a traguardi su cui poggia lo sviluppo promozionale dell'intera città».

Ed ecco le iniziative in programma, ispirate all'immagine che caratterizza il marchio di strada: sotto il vessillo con la sigla, un cavaliere al trotto, una Topolino ed un vecchio aereo a doppio paio di ali.

Precisa il presidente dell'associazione Ezio Luise: «*Il cavaliere ricorda l'ippodromo di Mirafiori in funzione nella nostra zona sino al '60, la Topolino è simbolo degli stabilimenti Fiat ed il velivolo rammenta il nostro campo di volo Gino Lisa. Sono ricordi di una vecchia Torino e di un antico Piemonte che domenica troveranno una particolare cornice di festa*».

«*Nell'ambito di un pomeriggio — precisa — in cui, a partire dalle 15, sono previste sfilate ed esibizioni in cui rientrano le auto d'epoca dell'Asa, la fanfara Montenero, il gruppo del museo Pietro Micca completo di cannone, gli sbandieratori di Asti, il corteggio del Conte Rosso di Avigliana completo dei suoi sette borghi storici e la banda musicale astigiana di Santa Caterina-Rocca d'Arazzo*».

Uno spettacolo degno di essere ricordato. A tale scopo, i fotoamatori che vi parteciperanno sono invitati ad un premiatissimo concorso che si concluderà con l'esposizione delle varie opere nelle vetrine dei negozi associati, a partire dalla metà di maggio. Mentre la cometa si farà attendere sino alla prima domenica di giugno quando, in abbinamento alla gara podistica *Stracollodi*, verranno esposti i disegni a lei dedicati dalle scuole elementari del quartiere.

Ha concluso d'un fiato il presidente Luise: «*Siamo appena nati ma abbiamo già progetti per l'intero anno. Ne parleremo a tempo debito, accontentandoci per ora di preannunciare il raduno di auto d'epoca previsto per il 22 giugno in occasione del cinquantenario della Fiat Topolino e delle due prime settimane di luglio in cui tutti noi, commercianti del corso, festeggeremo l'estate esponendo su apposite bancarelle raccolte nello spartitraffico il meglio dei nostri negozi*».

A partire da una buona volontà che a Torino, se si giudica dalle premesse, sembra merce sempre più diffusa. Lo anticipa per ora a livello ufficioso la serie di iniziative previste, sempre in concomitanza con il Salone dell'Auto, in tanti altri quartieri. In cui rientreranno varie aree di negozi aperti alternativamente domenica 27 aprile e domenica 4 maggio, forse un raffinatissimo concerto degli allievi del Conservatorio presso la Galleria San Federico trasformata per l'occasione in salotto, di certo esibizioni e richiami sparsi un po' dappertutto.

Particolarmente simpatica in proposito l'idea che sboccerà nell'ambito del programma allestito da «*Via Nizza a primavera*». Dove, in abbinamento a gare tra le vetrine più belle, in cui saranno tra l'altre ospitate in competizioni opere artistiche e disegni di classe su «*I mesi dell'anno*», tutti gli abitanti di piazza Carducci, via Nizza e piazza Bengasi saranno invitati a far fiorire i balconi per festeggiare il Salone ospitato al «*loro*» Lingotto.

Premi ai più bravi, forti sconti garantiti dai fiorai locali e una soddisfazione per tutti noi torinesi, oggi fieri ma anche un po' offesi dopo aver scoperto che a regalare ventimila nuovi gerani a Venezia provvederà un biscottificio piemontese.

Provincia: 1.500 posti di lavoro

CANTIERI «ECOLOGICI» PER DISOCCUPATI

Interventi anche per l'assistenza e per la ristrutturazione di immobili industriali abbandonati

Entro giugno, luglio ci saranno a Torino e provincia 1500 posti di lavoro in più: lo hanno annunciato ieri in una conferenza stampa Paolo Sibille, assessore al Lavoro della Provincia, insieme a Sanmartano, Buzzigoli e Micono, in rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil. Si tratterà di «cantieri» che verranno attivati in quattro direzioni: ecologia, «job creation», cioè iniziative che inneschino altri processi produttivi, assistenza, e attività tecnico-amministrative qualificate. L'anno scorso i cantieri attivati furono una trentina e impiegarono un migliaio di senza lavoro. Quest'anno, i finanziamenti tra Regione e Provincia saranno di 3,5 miliardi; un miliardo più dell'85.

Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio provinciale nei giorni scorsi; i comuni del Torinese (315), hanno tempo fino al 24 maggio per presentare i loro progetti (anche a carattere sovraccomunale), che verranno valutati dall'assessorato. La precedenza sarà data a quelli coerenti col programma messo a punto. In particolare, coi tempi che corrono, sarà data priorità al settore della protezione dell'ambiente: recupero di corsi d'acqua e sponde, pulizia e disinquinamento di discariche abusive e così via. «*Vogliamo evitare* — ha detto l'assessore Sibille — *interventi assistenziali, a pioggia, dispersivi*». «*Riteniamo che questa sia una sfida importante* — ha aggiunto Buzzigoli della Cisl — *per dimostrare che anche gli enti pubblici possono inserirsi nel mercato attivo del lavoro evitando l'assistenzialismo*».

Per quanto riguarda la definizione «job creation», letteralmente «creazione di posti di lavoro», il riferimento è in particolare «*alla piccola e media impresa, nonché al comparto artigianale e commerciale. Si tratta in questo caso di interventi tanto di analisi della situazione economico-produttiva, quanto operativi in senso stretto, come la sistemazione di strade, il recupero di strutture immobiliari abbandonate, per stimolare o modificare il mercato locale, creando nuovi posti di lavoro*». Le opportunità di occupazione non riguardano solo personale non qualificato, ma anche giovani diplomati e laureati al primo impiego.

Una novità sarà l'immissione in servizio in diverse sedi Inps, di 85 lavoratori, (dovrebbero cominciare entro luglio), con contratti di sei mesi, rinnovabili, per ovviare alla carenza cronica di organico dell'ente; gli aiuti andranno alle sedi con maggiori problemi. Ricordiamo che tra una sede e l'altra, Mirafiori e Zona centro per fare un esempio, ci sono differenze enormi per avere la pensione: dodici mesi contro quattro. L'anno scorso un analogo esperimento venne fatto col catasto, altro settore disastrato della burocrazia statale. La scelta dei lavoratori da destinare ai cantieri, avverrà utilizzando le graduatorie degli uffici di collocamento, in collaborazione con i sindacati.

La valutazione dei progetti avverrà tenendo conto di diversi fattori come «*l'analisi delle condizioni socio-economiche delle realtà territoriali, impegnando energie e risorse dove è più accentuato il regresso produttivo; dove meno consistenti risultino i programmi di investimento, specie pubblici, dove si registri un concorso di fattori negativi, come il tasso di disoccupazione, concentrazione e quantità di situazioni di bisogno economico, che costituiscono il carico assistenziale dell'ente locale*».

r. so.

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	T'	T''	SABATO tempo	T'	T''	DOMENICA tempo	T'	T''
Alpi (quota 1500 m)		0	6		-3	8		-4	7
Aosta		5	12		3	14		1	16
Torino		8	13		5	16		2	13
Novara		7	14		4	16		3	14
Cuneo		4	11		2	14		1	12
Asti		7	14		8	16		8	14
Genova		10	15		10	17		9	15
Imperia		9	15		9	15		9	14
Milano		7	14		6	16		3	13

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min. T'' max.

Il tempo previsto per il fine settimana

COMINCIA MALE MA FINIRA' CON IL SOLE

Sull'Europa continua ad arrivare aria fredda ed instabile che, specie sulle regioni settentrionali, è motivo di ripetuti episodi di maltempo. Stiamo però alle ultime battute, la depressione è in movimento verso Est. Prima di lasciarci coinvolgerà tutte le regioni. La sua circolazione di aria instabile ieri ha raggiunto il Nord; tra oggi e domani si porterà verso il centro ed il Sud dando vita ad un fronte temporalesco seguito da una diminuzione di temperatura. Si ripete in sostanza lo stesso andamento della settimana scorsa con un weekend perturbato all'inizio e con un bel sole alla fine. La perturbazione temporalesca in mattinata abbandonerà le regioni nord-occidentali lasciandosi dietro aria instabile per cui appena passata si avrà qualche parziale schiarita, seguita però da nuovi annuvolamenti e piovaschi locali. Schiarite più consistenti si avranno invece in serata e nella mattinata di domani. L'aria circolante sarà più fredda e conserverà una certa instabilità: nelle ore centrali di domani si riproporranno degli annuvolamenti locali soprattutto in prossimità delle zone prealpine ed appenniniche dove sarà possibile qualche occasionale temporale di breve durata. In serata la nuvolosità si dissolverà, e si affermerà il sereno. Le temperature notturne sono destinate a diminuire di qualche grado e tale tendenza proseguirà anche dopodomani. Domenica sarà prevalentemente soleggiata, salvo qualche parziale annuvolamento pomeridiano, ma spirerà un vento freddo da Est-Nord-Est.

Per i commercianti

CONSULENZE VERSAMENTI IVS SANITA'

E' ormai imminente la scadenza per il versamento dei contributi «I. v. s. Sanità», che interessano tutti gli operatori commerciali, gli artigiani ed i loro coadiutori. Il termine è infatti previsto per il prossimo venerdì, 25 aprile.

Per agevolare tutti gli interessati l'Associazione Commercianti della Provincia di Torino ha organizzato, a partire dall'altro giorno, un servizio di consulenza per la gestione dei bollettini.

La consulenza si effettua ogni giorno presso gli uffici di via Massena 20 (primo piano, dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17) e presso gli uffici periferici delle Ascom provinciali.

Coloro che entro lunedì 21 aprile non avessero ancora ricevuto i bollettini di versamento, possono richiedere i duplicati presso gli uffici Ascom.

Non è il caso di indugiare. L'Associazione commercianti ricorda infatti che il ritardato o mancato pagamento provoca, anche per un solo giorno di ritardo, pesanti sanzioni di mora (dal 25 al 200 per cento).

Quando è in gioco il vostro denaro non è più un gioco.

Volete conoscere l'affidabilità finanziaria dei vostri partners commerciali o di un vostro cliente?

Amedeus "Banca Dati Protesti on-line", vi dà una risposta immediata. Perché in pochi secondi vi presenta i dati relativi ad oltre 27.000.000 di protesti, aggiornati mensilmente sulla base dei "Bollettini Ufficiali dei Protesti", raccolti e catalogati dalla Datitalia Processing, strutturati in servizio telematico dalla Sarin e commercializzati dalla Seat.

Con Amedeus potete conoscere direttamente dal vostro ufficio i nominativi di tutte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno avuto almeno un protesto (cambiali, assegni, tratte accettate) negli ultimi 5 anni.

Le informazioni del servizio telematico Amedeus viaggiano sulla rete di trasmissione dati Seat e sono consultabili attraverso un terminale Omega* 1000 o un qualsiasi personal computer (Apple, IBM, Olivetti e altri) opportunamente abilitato.

Per avere ulteriori informazioni potete rivolgervi a Seat – Divisione Vendite Prodotti di Telematica. Viale del Policlinico 147 – 00161 Roma, tel. 06/8494431.

AMEDEUS

IL SERVIZIO TELEMATICO DEI PROTESTI

Per sapere subito di chi fidarsi.

Da Bethesda, tempio Usa della medicina, a Pont

SEI UN RICERCATORE? FA' PURE LA GUARDIA MEDICA

L'età media del ricercatore universitario è di 42 anni. Rispetto alle aziende giapponesi che cominciano a considerare vecchi i loro tecnici quarantacinquenni, la fatica di quei laureati che riescono finalmente ad accedere alla subcarriera accademica diventa un premio alla perseveranza e alla Terza Età. Ma la ricerca, nel frattempo, è molto spesso emigrata altrove. Dove le leggi e i programmi la incoraggiano. Discorso antico, ormai, ma, dopo tanto parlare di salto epocale anche a casa nostra, nel ritrovarsi di fronte a giovani ricercatori «*abbandonati*» alla loro passione per lo studio si ha l'esatta misura del quasi niente che si fa in questo campo.

Il dott. Paolo Lusso, 29 anni, torinese, si è laureato in medicina nel 1981 e ora sta completando gli studi per specializzarsi in medicina interna: è un giovane ricercatore deciso «*a tener duro*» e lo dice con il senso di realismo di chi «*non ha ancora trent'anni e ha soprattutto la possibilità di provarci, non avendo legami familiari*». Nelle sue condizioni, presso la Prima Clinica Medica Universitaria di Torino, sono anche tre suoi compagni di corso. «*Ma altri, un po' meno giovani di noi e con i problemi intuibili di chi deve assicurarsi l'autonomia economica dalla famiglia di origine, sono stati costretti a cercarsi uno stipendio ed ad abbandonare la ricerca*». La prospettiva, dice Lusso, è quella di studiare anni e di finire per far il medico ospedaliero in un nosocomio di provincia o in un'istituzione privata, «*se va bene*». Per la specialità di medicina interna, aggiunge il giovane dottore, i posti nelle Usl del Piemonte sono in tutto una decina.

Laureatosi a 24 anni, il dott. Lusso ha continuato a studiare e ad impegnarsi nella ricerca a titolo volontario, dieci ore al giorno, dalle 8 alle 18, fra il laboratorio della clinica universitaria e il reparto. Solo da alcuni mesi è stato ammesso al dottorato di ricerca: tre anni con una copertura economica di 800 mila lire al mese. «*E poi si vedrà*». Per vivere, Lusso ha fino poco tempo fa lavorato presso il servizio di guardia medica a Pont Canavese, un contratto di 38 ore settimanali, «*sempre di notte e al mattino di nuovo alle Molinette*».

Da tre anni aspettava una «*borsa*» di ricerca del Cnr, bloccata, come tante altre forme di incentivazione della ricerca, dai «*tagli*» della Finanziaria. «*Ma oggi posso dirmi più fortunato di quei miei colleghi che non hanno nulla o devono contare sulle 400 mila lire al mese del sostegno della Regione per chi è a tempo definito*». La massima aspirazione possibile, in queste condizioni di precarietà «*organica*», è quella di aprire un ambulatorio mutualistico: «*Si sogna quello con i 500 utenti selezionatissimi, che godono di ottima salute e lasciano al medico di famiglia molto tempo per continuare gli studi*».

Nella scorsa estate Lusso è stato per alcuni mesi a Bethesda, a lavorare presso il National Institute Health, il più grande e prestigioso centro di ricerca americano che riunisce fior di dipartimenti, tra i quali il National Cancer Institute, diretto dal dott. Robert Gallo, che ha acquisito larga popolarità al di là degli ambienti scientifici per aver isolato il virus dell'Aids. Ed è proprio con l'équipe di Gallo che il dott. Lusso ha sviluppato una parte del progetto di ricerca avviato a Torino sull'ipotesi che «*una forma di leucemia particolare sia causata da virus, in parte già noti, in parte ancora sconosciuti*». Si è trattato di un primo approccio: il medico torinese tornerà fra pochi mesi a Bethesda per un anno «*a completare gli studi iniziati che sembravano promettenti, a detta dello stesso Gallo*».

Un'esperienza importante. «*Bethesda è il tempio della ricerca, anche per il senso dell'organizzazione che vi regna. Ma non si pensi che gli americani lavorino molto: loro staccano alle 17. Dopo quell'ora, nei laboratori, trovi soltanto più i ricercatori giapponesi e coreani*».

Nel 1988, chiusa la «*parentesi*» americana, finirà anche il dottorato di ricerca, «*che allo stato attuale non costituisce alcun titolo preferenziale nei concorsi universitari e ospedalieri*».

In altre parole, il dott. Paolo Lusso si ritroverà daccapo. A meno che, nel frattempo, «*qualcosa non sia accaduto*»: oggi è duro per qualsiasi giovane specialista riuscire a lavorare, ma lo è ancora di più nelle aree disciplinari più legate allo sviluppo della ricerca e meno remunerative. E' il caso dell'ematologia, di Paolo Lusso e dei suoi colleghi nei laboratori universitari e nella «*precarietà del posto di lavoro*».

Alberto Gaino

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sismondo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittoria Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico. Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 918 DEL 15-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 88.981
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.811
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 33.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. [illegible] ● AOSTA, v. E. De Maistre, 10 - Tel. [illegible] ● AREZZA [illegible] ● ASTI [illegible] ● BIELLA [illegible] ● BOLOGNA [illegible] ● CATANIA [illegible] ● CATANZARO [illegible] ● COSENZA [illegible] ● CUNEO [illegible] ● FIDENZA [illegible] ● FIRENZE [illegible] ● GENOVA [illegible] ● IMPERIA [illegible] ● MANTOVA [illegible] ● MESSINA [illegible] ● MODENA [illegible] ● NOVARA [illegible] ● PADOVA [illegible] ● PALERMO [illegible] ● PARMA [illegible] ● REGGIO CALABRIA [illegible] ● REGGIO EMILIA [illegible] ● ROMA [illegible] ● SANREMO [illegible] ● SASSARI [illegible] ● SAVONA [illegible] ● VERCELLI [illegible]

Allarme per l'ambiente in Regione

RISCHIAMO DI DIVENTARE UNA PATTUMIERA

Decise dal Consiglio, ieri, la creazione di una «unità flessibile» e una commissione d'indagine per Casale Monferrato. La mappa delle discariche entro un mese. Censiti anche gli «invasi». Mancano strutture per controlli

Parte per Casale «l'unità flessibile», è un gruppo di funzionari che guiderà gli interventi antinquinamento mentre una «commissione d'indagine» cercherà di smascherare i colpevoli; ancora emergenza a Carema dove una frana ha rischiato di spazzar via le case; non è cessato «l'allarme» per le discariche abusive e nocive. Ieri, a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, non s'è parlato d'altro. Da un disastro ecologico all'altro assessori e consiglieri hanno tratteggiato un panorama sconfortante del Piemonte, regione che rischia di diventare una colossale e pericolosa pattumiera.

I dati li ha forniti Eugenio Maccari, responsabile regionale dell'ambiente e dell'energia. Negli ultimi dieci anni sono arrivate in Regione 2800 domande per le varie fasi dello smaltimento dei rifiuti. Ma, oggi, funzionano appena 110 discariche di inerti, 80 di rifiuti speciali «quasi tutte al servizio di singole aziende», 48 di rifiuti urbani di cui 20 gestite direttamente dai Comuni o da aziende municipalizzate.

La Regione non ha affatto «rimosso» il problema. Già nel '75 approvò un piano per 29 discariche a norma di legge. Ma, purtroppo, ne sono state realizzate soltanto 6. Perché? Allora scoppiò la «guerra delle pattumiere». E le battaglie hanno ostacolato la realizzazione dei progetti. Nessuno vuole le discariche nel suo territorio comunale, tutti invece le preferiscono in quello del vicino. Di qui le lotte e l'«impasse». Nel '79 scattò l'operazione «siti» che doveva decidere dove come e quando collocare gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti. «*Ma finora* — ammette sconsolato l'assessore Maccari — *il grande numero di ricorsi e proteste ha bloccato tutto*».

Ora, a danni avvenuti, si corre ai ripari. Entro giugno si saprà chi è che trasporta in giro per il Piemonte i «rifiuti pericolosi». Lo ha stabilito il ministro Zamberletti imponendo agli «enti autorizzati di denunciare alla prefettura competente l'autorizzazione». E' un censimento in piena regola che saprà anche dire dove vengono scaricati quei rifiuti che in queste settimane sono stati trovati un po' dovunque e specialmente nella provincia di Alessandria. Tutto questo avviene mentre numerose discariche abusive vengono segnalate anche nel Vercellese, in Valle Bormida, ecc.

Dalle discariche ai bacini d'acqua sulle montagne. Anche in questo caso il campanello d'allarme suonò il giorno dopo la tragedia di Val di Stava. Da allora si sono scoperti 700 «invasi» nella regione e si stanno esaminando le loro condizioni di sicurezza. Ma ci si è scontrati con una giungla di competenze che a volte conduce ad un ministero, altre ad un altro. E si avanza con grande difficoltà. L'ambiente domina quindi ormai l'attività della Regione ma il settore chiede l'impegno di un maggior numero di persone per poter lavorare in fretta e soddisfare tutte le richieste. Altrimenti si rischia di perdere altro tempo prezioso.

g. m. r.

Salbertrand: una gara di solidarietà dopo l'incendio

TUTTI A RICOSTRUIRE LA FALEGNAMERIA

Comune, Comunità montana e alpini hanno dato il denaro: ditte e cittadini mille ore di lavoro, gratis e in parte a prezzi stracciati

I fratelli Sibille nella loro falegnameria

In due ore a gennaio l'incendio aveva distrutto quindici anni di lavoro: a Ettore e Francesco Pietro, i due fratelli artigiani del legno, non rimaneva che lasciare il paese, con la famiglia, per cercare una improbabile occupazione in città.

A quel punto nella frazione di Fenil, in Valle di Susa, arroccata sulle rampe che dalla strada vecchia portano a Salbertrand, il numero di abitanti si sarebbe ridotto di due terzi: da sei a due.

Ma Salbertrand si è mobilitata: tutti hanno voluto fare qualcosa per salvare la piccola azienda artigiana che è stata ricostruita a tempo di record.

Francesco Pietro Sibille — 47 anni, moglie, un figlio di diciassette anni che studia a Bussoleno — ha fatto tutta la vita il falegname, sempre dipendente. Prima al Sestrière, poi a Oulx, poi a Bardonecchia. Ha imparato il mestiere, ma ha anche preso una scarica elettrica che poteva ucciderlo.

Così ha deciso di mettersi per conto suo con il fratello Ettore, più anziano di tre anni e scapolo.

La falegnameria Sibille è nata nel 1971: un capannone accanto alla cascina, proprio di fronte al forte di Fenil. Il lavoro, dimensionato al mercato della Valle che permette ancora la sopravvivenza di aziende artigiane, non è mancato e a giugno dell'anno scorso la famiglia aveva pagato l'ultimo più consistente debito per l'acquisto dei macchinari.

Poi, l'8 gennaio, il brusco risveglio nella notte rischiarata dalle fiamme.

Ettore, Francesco Pietro, la moglie e il bambino si sono precipitati in strada, ma appena la donna ha schiuso la porta del capannone la corrente dall'interno all'esterno ha provocato una vampata di fuoco che ha spinto indietro, per fortuna senza danni, il fratello più giovane e la moglie.

Irene Sibille è rientrata in casa ed al buio, contando le cifre sul disco telefonico ha telefonato ai vigili del fuoco volontari di Salbertrand, poi ha composto ancora il numero di un conoscente di Susa: «*Brucia il capannone, avverti tu*».

Non sono stati necessari altri dettagli. All'altro capo del telefono hanno riconosciuto la voce della donna ed hanno colto al volo la situazione dando subito dopo l'allarme.

I vigili del fuoco hanno lavorato due ore per circoscrivere le fiamme, ma alla fine nel capannone si era salvata soltanto la stufa a legna.

Non era la stufa dunque colpevole. Ed esclusa l'origine dolosa, rimarrebbe solo l'impianto elettrico. Ma sulle cause dell'incendio non è stato possibile stabilire nulla di certo.

Salbertrand comunque si è mobilitata: un milione dal Comune, cinque dalla comunità montana, cinquecentomila dalla società alpini di Salbertrand e poi ancora soldi e mille ore di lavoro, in parte gratuito, in parte a prezzo stracciato dalle ditte Baccon, dalle imprese Rey, dei fratelli Faure, dello stesso Comune e da privati.

«*Certi giorni* — racconta Ettore — *qui erano in venticinque a lavorare. Tanta gente da non sapere neppure che cosa farle fare*». E così in poco più di un mese il capannone è rinato.

Sono arrivati i nuovi macchinari e i due falegnami hanno ripreso a lavorare: «*Grazie a tutti* — dicono i due fratelli —, *meno alla Regione che non ha voluto darci una lira*».

Da piazza Statuto sulla linea dei viali per «scoprire la città»

UNA CAROVANA DI TRAM CARICHI DI STUDENTI

Centoventi allievi di quarta e quinta elementare fra giochi e quiz

Con il tram alla scoperta di Torino. E' l'invito del Consorzio Trasporti Torinesi rivolto alle scuole della città e della regione. Un itinerario alla ricerca del passato d'una capitale subalpina e del presente d'una metropoli. Al tempo stesso, una nuova formula didattica, fuori dall'aula scolastica, in «presa diretta» con la città.

L'iniziativa è stata assunta con il patrocinio dell'assessorato comunale all'istruzione e del Provveditorato agli Studi. Numerosi gli sponsor: la CRT, la De Agostini, l'Abit, la Yomo, la Silver Star, la Nuova Aimone Giocattoli, la Ferroviaria Savigliano.

Primi due viaggi, stamane e nel pomeriggio, con partenza da piazza Statuto, per seguire gran parte della tradizionale «linea dei viali» (quella del 16: piazza Bernini, piazza Sabotino, corso Peschiera e corso Einaudi, via Valperga Caluso, corso Massimo d'Azeglio-Valentino, corso Cairoli, piazza Vittorio, piazza Castello, piazza Statuto), ritagliando un ampio rettangolo che comprende l'area cittadina più ricca di storia, di monumenti, di bellezze artistiche e naturali.

La «carovana» composta da tre tram (decorati dal noto scenografo teatrale Emanuele Luzzati) partirà ogni venerdì alle 10 ed alle 14 da piazza Statuto.

Ogni viaggio ospita 120 ragazzi con i loro insegnanti: a bordo salgono gli animatori della Cooperativa «Torino ragazzi» per proporre facili quiz che accompagnano la visita della città, richiamandone la storia.

Ospiti sui tram anche alcuni fra i protagonisti della città, nei diversi settori dell'amministrazione comunale, dalla viabilità allo sport, dallo spettacolo alla scuola, pronti a rispondere alle curiosità degli studenti.

Gli sponsor mettono a disposizione dei ragazzi ricchi premi e prodotti di ristorazione. Una nuova forma di collaborazione fra l'industria ed il servizio pubblico.

L'iniziativa prosegue sino al 13 giugno, assicurando complessivamente il viaggio «scoperta» ad oltre 2200 ragazzi delle quarte e quinte elementari.

Una ripresa è già prevista nel mese di luglio, a beneficio di chi frequenta «*Estate Ragazzi*». Altra serie di viaggi è in programma con la ripresa scolastica a settembre. Le prenotazioni sono numerosissime.

Processo petroli: perché la clamorosa ritrattazione

MUSSELLI VUOLE SALVARE LA RAFFINERIA DI MANTOVANI

Bruno Musselli, uno dei principali imputati al processo sulle frodi petrolifere degli anni '70, ha fatto, ieri, il suo ingresso in scena come si conviene ad una star che ricalchi le scene dopo una lunga pausa.

Conscio, come lui stesso ha precisato, delle modificazioni fisiche e psichiche intervenute in questi tre anni di carcere, il cavaliere del lavoro ha adeguato il copione alle sue attuali condizioni di uomo ammalato e detenuto. Ciò nonostante ha offerto un notevole saggio di quelle sue doti che lo avevano portato a capo di un piccolo impero finanziario che comprendeva una ventina di aziende che impiegavano complessivamente duemila dipendenti «nessuno dei quali — ha tenuto a precisare — *ha mai perso il posto di lavoro perché licenziato o perché l'azienda ha dovuto ridurre i posti*».

«*Quando ho cominciato a fare il contrabbando di petrolio, che io chiamo evasione fiscale* — ha raccontato Musselli — *io ero ricco e non avevo bisogno di ricorrere a quei mezzi per arricchirmi. Sono stato costretto ad entrare in un giro per salvare due aziende in grave difficoltà: la Bitumoil e la Sipca. La prima produceva olio lubrificante di base e la seconda normalparaffine, un prodotto che veniva importato dagli Stati Uniti ed il cui mercato aveva ceduto di schianto quando decisi di produrlo in Italia*».

«*I guai della Bitumoil* — ha spiegato il petroliere — *derivavano dal fatto che le ditte abilitate a distribuire l'olio lubrificante mi pagavano 220 lire al chilo e vendevano al minuto a 2500 lire al litro. La mia produzione era assorbita in buona parte dalla Fiat che la ritirava per conto della Total. Avevo più volte chiesto un aumento di 70 lire che sarebbero servite ad andare in pareggio, altrimenti avrei dovuto chiudere l'azienda, ma ho ricevuto solo tante promesse e nessun aumento. Ho cercato anche di smuovere il ministero dell'Industria e il direttore del comitato interministeriale prezzi, dottor Santarelli, affinché fosse stabilito per l'olio lubrificante un prezzo come per la benzina, ma è stato tutto inutile. Mi chiedo: questo settore è tabù? Oggi assistiamo a continui ribassi del greggio ma l'olio lubrificante non diminuisce. Perché?*».

Il presidente Aragona ha cercato di mettere il cavalier Musselli alle strette per cercare di individuare precise responsabilità in questo campo ma Musselli è diventato di nuovo evasivo. Ha solo precisato di aver aderito al contrabbando al solo scopo di tamponare le perdite provocate dal diniego di quell'aumento di 70 lire al chilo «*che mi costava* — ha precisato — *400 milioni al mese: quattro miliardi all'anno*».

Bruno Musselli

«*Quasi tutti gli imputati* — ha soggiunto il presidente Aragona — *hanno detto, come lei, che il settore petrolifero era in crisi. Paolo Mantovani, suo socio nella raffineria Icip di Mantova, ha detto che, per quanto lo riguardava, il settore era remunerativo*».

«*Mantovani* — ha spiegato Musselli — *dice la verità. La raffineria di Mantova aveva lavoro garantito grazie al contratto da me stipulato con la Total che ci fornisce il 75 per cento del prodotto che la raffineria era in grado di lavorare*».

A questo punto tutti hanno tenuto il fiato sospeso perché si sarebbe parlato dell'eventuale coinvolgimento della Icip nel contrabbando. I difensori di Musselli, l'avvocato Forchino e il professor Leoni di Torino e l'avvocato La Manna di Milano; e i difensori di Mantovani, gli avvocati Chiusano di Torino e Meneghini di Genova, erano seduti in prima fila, uno a fianco all'altro.

Musselli ha smentito che la Icip facesse contrabbando ed ha smentito anche un interrogatorio in cui aveva spiegato che il direttore della raffineria di Mantova, Bandini, pagasse mensilmente la connivenza del funzionario Vieri Tafi, dell'ufficio imposte di fabbricazione.

La ritrattazione ha provocato le reazioni dei giudici. Il presidente Aragona ha fatto notare a Musselli che un imputato sottoposto a pressione da un magistrato può, al massimo, ammettere una propria colpa ma non può arrivare a riferire, con dovizia di particolari, gravi colpe di altre persone. Vieri Tafi è uno dei pochi imputati di questo processo in stato di detenzione. Ha sempre urlato a squarciagola la propria innocenza ma i giudici hanno ritenuto schiaccianti le prove contro di lui. Ora Musselli dice di averlo accusato perché era estenuato dalle domande dei giudici.

Questa ritrattazione non sembra che abbia come scopo la salvezza del funzionario delle imposte. L'obiettivo sarebbe la raffineria di Mantova, uno stabilimento che vale oggi cento miliardi e impiega mille persone. Se Musselli la coinvolgesse nel contrabbando verrebbe confiscata e sigillata. I dipendenti licenziati.

Se da una parte Musselli ha cercato di salvare la Icip, non ha fatto altrettanto con il suo attuale proprietario che, all'epoca del contrabbando, era socio al cinquanta per cento: Paolo Mantovani, noto al grande pubblico come presidente della Sampdoria.

Gli inquirenti hanno trovato assegni, per due miliardi, dati da Musselli a Mantovani e, il presidente della Sampdoria ha detto che era la restituzione di un prestito personale fatto al petroliere. Ieri Musselli ha detto di aver restituito il prestito in contanti. Si ripropone, allora la domanda: quegli assegni erano gli utili del contrabbando? Ieri Mantovani non si è presentato al confronto.

c. m.

Comune di Pinerolo

CULTURA, SI DIMETTE L'ASSESSORE

Dimissioni dell'assessore alla cultura, il repubblicano Pier Giovanni Trossero: la decisione non è motivata dai dissensi all'interno della maggioranza, ma da gravi divergenze con il suo partito.

La scelta di Trossero nasce da una presa di posizione del direttivo repubblicano, concretizzata da una lettera inviata dal segretario della sezione Albino Martino, che richiedeva al sindaco Trombotto di convocare le segreterie della maggioranza per discutere la bozza per la finanziaria sul centro storico.

E proprio su questa bozza esistevano delle perplessità da parte di Trossero. In una lettera al sindaco spiega le ragioni della sua decisione. «Il mio rifiuto a presentare in giunta tale bozza è di ordine politico, ravvisando io la necessità che, in detta finanziaria, il comune di Pinerolo dovrebbe comunque essere presente, poiché la sola legge del profitto non può costituire elemento unico e prevalente in un'azione intesa invece al recupero del centro storico».

Le condizioni indicate dal Trossero sono drastiche e la sua posizione all'interno del partito sembra che si sia indebolita.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Intervistato il Direttore della Svenson Italiana

CONTRO LA CALVIZIE ECCELLENTI RISULTATI

Dall'intervista che qui riportiamo risulta chiaramente che la calvizie o il diradamento dei capelli non sono più una condanna senza appello, come credevamo

L'elettronica, la cibernetica, la scienza e la tecnica hanno risolto milioni di problemi che, tempo addietro, sembravano irresolubili. Altresì molti credono che anche il problema della perdita dei capelli o di un'avanzata calvizie, siano anch'essi problemi irresolubili mentre, pur non potendo gridare al miracolo, molto si può fare contro la calvizie. Abbiamo posto delle domande al Direttore dei Centri anticalvizie Svenson.

D - Qual è la causa della perdita dei capelli?

R - Le cause principali che conducono all'alopecia (perdita dei capelli), nella stragrande maggioranza dei casi sono dovute alla pitiriasi forforale o seborrea oleosa e su questo sono concordi scienziati e ricercatori nel campo tricologico di tutto il mondo. Inoltre vi sono dei disturbi interni, come lo stress e la disvitaminosi, che certamente contribuiscono. Infatti gli strati forforali, lo smog, la polvere e tutte le impurità dell'aria, depositandosi e stratificandosi sul cuoio capelluto, causano disturbi follicolari che gradualmente producono delle condizioni di seborrea oleosa o di seborrea secca, con conseguente caduta anormale e prematura ed interruzione del ciclo fisiologico del capello.

D - Si può ottenere la ricrescita dei capelli?

R - Se per ricrescita dei capelli Lei intende dire far ricrescere un capello da un follicolo atrofizzato, questo non è assolutamente possibile. Se invece Lei intende dire il riprodursi di un capello in un follicolo attivo, ciò è possibile con il nostro trattamento cosmetricologico Svenson.

D - Come mai allora leggiamo negli annunci pubblicitari, e ultimamente in certi articoli giornalistici, che il Tizio o il Caio ha scoperto l'erba o la formula con cui fa ricrescere i capelli sulle teste calve?

Il risultato è il frutto di incessanti ricerche ed esperienze.

R - Lei mi fa una domanda imbarazzante. Io lascio al comune mortale, e cioè a Lei e a coloro che soffrono di calvizie, giudicare tali asserzioni. Noi siamo una ditta seria e con una lunga esperienza e mi permetto di dirLe con orgoglio che noi non promettiamo miracoli, bensì risultati comprovati dalle migliaia di persone che si sono rivolte a noi, sia per prevenire la calvizie o per eliminarla tramite il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson - Skin.

D - Come fa una persona a sapere che inizia a diventare calva?

R - Ai primi sintomi si notano delle piccole laminette bianche e del sebo (grasso) che con l'andar del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole sebacee provocando un processo locale di seborrea oleosa. Si inizia così a notare dei fastidiosi pruriti e un aumento della caduta dei capelli. A questo punto, se viene a mancare il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita dei capelli, ciò porta all'assottigliamento dei medesimi che, gradualmente, diventano sempre più piccoli e più corti, sino a giungere ad uno stato di peluria e poi al diradamento e all'atrofizzazione del follicolo, giungendo così allo stadio finale di una calvizie evidente.

D - A questo punto la persona che si trova in queste condizioni cosa deve fare per porre seriamente rimedio al processo della calvizie?

R - Noi con il trattamento cosmetricologico Svenson abbiamo la possibilità di ottenere eccellenti risultati, perché esso permette di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli.

L'atto primo e urgente per prevenire la calvizie è porvi subito rimedio. E questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Svenson, che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il più avanzato trattamento cosmetricologico, composto da decine e decine di formule atte a correggere i disturbi di cui abbiamo finora parlato.

D - Cosa si può fare per le persone che ormai sono calve?

R - Certamente non il trattamento cosmetricologico Svenson, ma, se la persona è molto diradata o calva, non per questo si deve rassegnare all'antiestetica calvizie o ricorrere ad una parrucca, un toupé o una protesi di plastica, ormai sorpassati. Infatti i Centri Svenson in Italia adottano, come ho prima accennato, il sistema di infoltimento dei capelli Svenson - Skin, con il quale si possono rinfoltire i capelli rimasti, aggiungendo dei capelli umani identici ai propri, uguali nel colore e sfumature e che, ad infoltimento ultimato in una seduta di 3-4 ore, permette sia all'uomo che alla donna di riacquistare un aspetto giovanile, senza che ciò gli causi alcun inconveniente.

D - Una volta eseguito l'infoltimento vi sono delle ristrettezze e delle controindicazioni per l'individuo che si è sottoposto a tale processo?

R - Una volta «riacquistati» i nuovi capelli, la persona è libera di pettinarsi come quando aveva tutti i suoi capelli, farsi regolarmente lo shampoo, la doccia, la permanente e praticare qualsiasi sport. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del cuoio capelluto e dei capelli (che dura circa 40 minuti): dopo di che l'interessato, essendo edotto sulla sua particolare situazione, può prendere liberamente una decisione in merito. Infatti i Centri Svenson concedono una consultazione gratuita a tale scopo. E' sufficiente telefonare al Centro Svenson più vicino e fissare l'appuntamento per la consultazione. Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani, con il rischio di diventare sempre più calvi e di sentirsi dire un domani dai nostri esperti che non c'è più niente da fare. I Centri Svenson ricevono dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Il lunedì mattina siamo chiusi.

I Centri Svenson in Italia sono a:
SVENSON s.r.l.
TORINO - Via G. Viotti 1, tel. 531.904 - 531.[illegible]
MILANO - Via Pietro Mascagni 14, tel. 782.178 - 782.[illegible]
GENOVA - Viale Sauli 5/20, tel. [illegible]
VERONA - Via Frattini [illegible], tel. 31.[illegible]
BOLOGNA - P.zza dei Martiri 1/2, tel. [illegible]
LABORATORI SVENSON s.r.l.
PADOVA - Via E. Filiberto 3, tel. [illegible]
MESTRE - Via Mestrina 4/c, tel. [illegible]
ROMA - Via del Tritone 61/D, tel. 678.[illegible]
NAPOLI - Via Partenope 2, tel. 417.[illegible]
FIRENZE - Via Calimaruzza 2, tel. 21[illegible]
LIVORNO - Via Grande [illegible], tel. [illegible]
ANCONA - Corso Mazzini 1[illegible], tel. [illegible]

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

A MISURA

Proprio così. Come il nostro negozio di Via Lagrange, rassicurante e gradevole. Come il nostro modo di farvi sentire a vostro agio, individui e non numeri. A misura d'uomo.
Ma quello che da noi è proprio a misura d'uomo, in senso letterale, sono le confezioni di sartoria per uomo, appunto. C'è infatti un sarto (bravissimo!) pronto ad annotare le vostre misure. Poi, resterà in attesa che vi lasciate tentare da uno dei tanti tagli di stoffa della nostra collezione. Quando questo avverrà non dovete far altro che comunicargli la vostra scelta: in pochi giorni vi verrà recapitato a domicilio l'abito richiesto, fatto su misura per voi. Come i signori di una volta.

D'UOMO.

PER L'INQUINAMENTO DI CASALE E' IL «TEMPO DELLE POLEMICHE»

Assemblea pubblica di dp che denuncia la Regione. Rovente seduta del Consiglio comunale a Pontestura a proposito della «Ecosystem»

CASALE MONFERRATO — L'acqua non inquinata, immessa nella rete idrica casalese, sta lavando tubature e serbatoi che erano venuti a contatto con i fenoli e le altre sostanze presenti nella falda dell'acquedotto municipale. Nel frattempo una speciale commissione sanitaria istituita dalla Regione sovrintende agli accertamenti che dovranno dimostrare l'avvenuto ritorno alla normalità e la fine dello stato di emergenza per Casale. Dalla commissione dovranno venire risposte chiare anche su eventuali rischi a cui è stata o sarà sottoposta la popolazione a seguito dell'inquinamento. E' questa una risposta che sono in molti ad attendere. «Chi mi assicura che tra un giorno, due giorni, un mese l'acqua del rubinetto non mi farà male?», ha chiesto ieri sera una signora durante un dibattito pubblico, promosso da democrazia proletaria.

Nella stessa circostanza sono emersi gli altri stati d'animo dei casalesi: la necessità di arrivare ad individuare i responsabili anche a livello politico dell'inquinamento, l'importanza di rispettare e bonificare l'ambiente, l'urgenza di affrontare il problema dello smaltimento dei rifiuti tossici nel rispetto della collettività e così via. Al dibattito erano presenti un centinaio di persone. A loro si è rivolto il consigliere regionale demoproletario Igor Staglianò per ribadire le accuse rivolte nei giorni scorsi alla Regione (ha già presentato denuncia) di omissione di atti d'ufficio in relazione all'attività della Ecosystem di Castagnone di Pontestura, la ditta che operava su autorizzazione regionale e sulla quale indaga la magistratura per l'inquinamento dell'acquedotto di Casale. Un «inquinamento annunciato», secondo Staglianò.

Proprio riferendosi alle proteste inascoltate nei mesi scorsi da parte degli abitanti di Castagnone per l'attività dell'inceneritore Ecosystem, anche il dottor Secondo Guaschino, primario ospedaliero ed ecologista, ha sostenuto che «se il problema Pontestura fosse stato preso sul serio dalle autorità competenti, sarebbe stato salvato l'acquedotto di Casale».

Della Ecosystem e delle stesse proteste si era parlato già in consiglio comunale a Pontestura, l'altra sera. Una seduta nervosa, tesa, quella del piccolo paese monferrino. Nell'aula consiliare affollatissima, la maggioranza di pentapartito (ma comprende anche esponenti comunisti), guidata dal sindaco Edmondo Falabrino, ha reagito a spada tratta ad un'interpellanza dei tre consiglieri della minoranza del pci, Giuseppina Bacino, Giovanni Pasino e Giuseppe Grangiotti. Motivo del dissidio una frase contenuta nell'interpellanza: «Alla luce del grave disastro ecologico che ha coinvolto una città di 40 mila abitanti e di cui tutto il consiglio comunale di Pontestura deve ritenersi responsabile, chiediamo... » e poi l'elenco delle domande. «Noi non ci sentiamo responsabili di quanto è avvenuto», è stato risposto a più voci dalla maggioranza, che per questo ha preannunciato un'azione legale nei confronti dei tre consiglieri.

«L'operato del Comune è stato onesto, continuo, a difesa dei cittadini di Pontestura», ha sostenuto il sindaco all'inizio della discussione. Per Giuseppina Bacino, invece «si poteva fare di più, con un'ordinanza di chiusura dell'impianto». Al centro del consiglio comunale, comunque, una lunga relazione letta dall'assessore Marinella Zorzetto. Per quasi un'ora sono state citate le lette lettere inviate a Regione, Usl e Provincia, con le quali negli ultimi due anni il comune ha chiesto a gran voce più severi controlli e la sospensione dell'autorizzazione regionale per l'attività di incenerimento dell'Ecosystem. «Ma non abbiamo ottenuto nulla», è stato il commento del sindaco.

Emblematico un episodio: il 16 novembre 1984 in Comune si venne a sapere, attraverso una nota del sindaco del centro lombardo di Arese, che all'Ecosystem erano stati consegnati quattro fusti «di sostanza non identificata» per la distruzione. Alla richiesta di spiegazioni a Provincia e Regione, venne effettuata un'ispezione da cui risultò «la non efficacia dei controlli effettuati». «Ma se il sistema di controllo non funzionava per quattro fusti, allora poteva anche non aver funzionato per 40 o 400», scrisse alla Regione il Comune il 21 marzo 1985. Pochi giorni dopo, il 27, la Regione rinnovò l'autorizzazione.

Durante il consiglio comunale è stato pure annunciato che, a seguito dell'inchiesta aperta sull'Ecosystem, sono stati effettuati prelievi nei giorni scorsi in alcune ex cave della zona per verificare la presenza di eventuali depositi clandestini di materiali tossici.

Mario Facciolo

WWF E LEGA AMBIENTE «NEL BORMIDA ALTRE 4 DISCARICHE ABUSIVE»

ALESSANDRIA — Altre discariche abusive nell'Alessandrino? L'allarme e la denuncia arrivano dalla sezione di Alessandria del WWF e dalla Lega Ambiente-Arci del capoluogo piemontese. Un esposto, firmato da Mario Bagnasco e Mario Olivieri per il WWF e da Mauro Cattaneo per la Lega Ambiente, è stato inviato nei giorni scorsi alla magistratura alessandrina, al prefetto, ai carabinieri di Alessandria e Castellazzo Bormida, ai ministri dell'Ecologia e della Protezione Civile, all'assessore regionale all'Ecologia, alla Provincia e ai sindaci di Alessandria e Castellazzo.

I firmatari riferiscono di aver accertato la presenza di discariche abusive nella zona della confluenza del rio Rasio e del torrente Orba nel Bormida, in territorio del comune di Castellazzo Bormida. In particolare, fusti metallici che affiorano dal terreno lungo la riva destra del Bormida, poco prima della confluenza del rio Rasio. Una seconda discarica, esisterebbe poco lontano, sulla riva destra dello stesso rio Rasio. In una buca, sarebbero stati interrati bidoni contrassegnati con la scritta «Ivi». Infine, l'esposto segnala il travaso nei corsi d'acqua di liquami, provenienti da interramenti di rifiuti industriali, in un'ampia area situata tra la riva destra dell'Orba e quella del Bormida, alla confluenza tra i due fiumi, e un'ultima discarica nei pressi del ponte della ferrovia Alessandria-Ovada, lungo la riva sinistra del fiume Bormida, in territorio di Alessandria. Utilizzata in passato per le macerie dello stabilimento «Borsalino», sarebbe interessata anche da un movimento «sospetto» di autocisterne ed altri automezzi.

Sorge in frazione Giardinetto di Castelletto Monferrato. Inviato un esposto alla procura

SOTTO ACCUSA UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DEI FANGHI RESIDUI

ALESSANDRIA — La magistratura dovrà occuparsi dell'impianto di trattamento dei fanghi residui per uso agricolo di proprietà della ditta Iseco di Alessandria che sorge in frazione Giardinetto di Castelletto Monferrato. Infatti il consiglio di quartiere di San Michele ha inviato un esposto alla procura della Repubblica in cui si sollevano forti perplessità sull'attività dell'impianto.

Si afferma che «notevoli quantità di fanghi derivanti dalla depurazione delle acque sono state scaricate fuori dalle vasche di stoccaggio con relativa perdita di liquami e di melma che si sono riversati in un appezzamento di terreno confinante». Nell'esposto si legge inoltre che alcune quantità di fanghi erano state sparse sul terreno prima che avvenissero le ultime nevicate senza essere sotterrati.

Lo scioglimento della neve ha fatto da naturale trasporto alle sostanze che impregnano i fanghi e si riversano nel sistema idrico di smaltimento del Comune di Alessandria. Sono accuse pesanti che dovranno comunque essere provate.

L'inchiesta è necessaria perché c'è molta preoccupazione fra gli abitanti di Giardinetto e San Michele che lamentano un'area maleodorante e temono che i liquami possano avere inquinato i pozzi di cui si servono i cascinali a poche centinaia di metri dall'impianto.

L'impianto della Iseco è regolarmente autorizzato dalla Regione ma ora il consiglio di quartiere chiede la revoca immediata della concessione per mancata ottemperanza delle condizioni stipulate. Anche a questo riguardo è necessaria una rigorosa inchiesta. L'impianto tratta i residui provenienti da strutture di depurazione sia civili sia industriali. I fanghi subiscono un pretrattamento all'origine per poi essere conferiti nelle sue vasche di stoccaggio e lavorazione per la successiva immissione, come concimi, sui fondi agricoli di una azienda ubicata nei pressi.

Emma Camagna

CONSIGLIO PROVINCIALE DI NOVARA RIBADISCE IL SUO «NO» AL PARCO NATURALE DI FONDOTOCE

NOVARA — Contrapposizione netta fra amministrazione provinciale di Novara e Regione Piemonte sul progetto di istituzione del parco naturale di Fondotoce. Il problema, sul tappeto da parecchio tempo, è stato al centro del Consiglio provinciale svoltosi ieri in una atmosfera di tensione e polemica fra l'opposizione comunista, favorevole al parco, e la maggioranza che si è sempre dichiarata contraria.

Alla fine il Consiglio ha approvato un ordine del giorno nel quale viene ribadito il «no» all'istituzione del parco di Fondotoce. «La provincia di Novara», viene detto fra l'altro nel documento, «contribuisce già alla politica di salvaguardia del territorio con ben cinque parchi istituiti e con altre aree protette e riserve che complessivamente rappresentano il 5 per cento dell'intero territorio provinciale».

La Provincia di Novara esprime poi il rammarico per non essere stata interpellata quando nel marzo dell'85, su richiesta di alcune associazioni protezionistiche, venne decisa dalla Regione l'inclusione dell'area di Fondotoce nel piano regionale dei parchi e delle riserve naturali. Neanche i comuni dell'area di Fondotoce ebbero notizia della decisione regionale che, secondo la Provincia, rappresenta «un atto gravemente limitativo dell'autonomia politica ed amministrativa degli enti interessati».

Assoggettare a parco naturale la zona di Fondotoce, secondo la Provincia, «significa implicitamente arrecare ulteriore grave danno all'economia già dissestata della zona e determinare nuove difficoltà all'espandersi delle attività economiche esistenti».

Una opposizione netta, come si vede, solo parzialmente attenuata da una postilla inclusa nell'ordine del giorno che prevede la possibilità di esaminare l'istituzione di un'oasi faunistica con relativo divieto di caccia.

Bartolomeo Zani, assessore all'Ecologia, durante il dibattito è stato preso di mira dai comunisti che lo hanno accusato di avere tenuto due atteggiamenti opposti al Consiglio comunale di Verbania di un mese e mezzo fa e a quello provinciale di ieri. A Verbania, infatti, presente Zani venne votato un ordine del giorno che lasciava ampio spazio alla possibilità di nascita del parco.

Sempre in tema ecologico è poi passato un secondo ordine del giorno proposto dalla giunta questa volta sull'istituzione di un parco naturale: quello della Valgrande.

Nuova battaglia, infine, per il Sacro Monte Calvario di Domodossola per il quale la giunta provinciale, d'accordo col Comune domese, ha proposto la creazione di un consorzio e non la realizzazione dell'ennesimo parco naturale richiesto dall'opposizione.

Nel corso del Consiglio è arrivata in Provincia una lettera firmata dalle associazioni protezionistiche che avevano protestato contro l'istituzione del parco di Fondotoce. La lettera contestava aspramente la politica ecologica dell'amministrazione provinciale.

Marcello Sanza

RESPINGE LE VIOLENZE DEL MARITO E LO UCCIDE NEL LETTO CON LA «P 38»

NOVARA — Omicidio a Domodossola, nell'Alto Novarese. Una donna, stanca di subire i maltrattamenti del marito, stamattina gli ha esploso contro quattro colpi con una «38 special» fulminandolo. Subito dopo ha avvertito i carabinieri. E' stata arrestata e nella giornata di oggi verrà trasferita al carcere di Vercelli.

Protagonista Laura Marcello, una giovane sposa (28 anni) di origine sarda. Vittima il marito, Costantino Stellitano, 31 anni, pizzaiolo «pendolare» che lavorava nella vicina Svizzera.

Il dramma è scoppiato stamattina alle 4. Non sono ancora noti molti particolari, ma stando alle voci raccolte pare che lo Stellitano maltrattasse da tempo la giovane moglie.

E' probabile che Laura Marcello stamattina, nella camera da letto dove i due si trovavano, abbia subito fino al limite della sopportazione. A un certo punto la giovane ha aperto il cassetto del comodino dove c'era la «38 special» del marito e ha esploso quattro colpi in rapida successione e praticamente a bruciapelo contro Costantino Stellitano.

Ha poi telefonato al cognato pregandolo di intervenire. Quando questi è arrivato nella casa dei coniugi Stellitano, nel rione Oltre Bogna di Crevoladossola, ha trovato la donna ancora sotto shock e la vittima stesa sul letto in un lago di sangue.

Non appena Laura Marcello si è ripresa, è stata lei stessa ad avvertire i carabinieri: *«Ho ammazzato mio marito, mi trattava come una bestia; vengo a costituirmi»*. E pochi minuti dopo, accompagnata dal cognato, si è presentata alla caserma dei carabinieri di Domodossola.

Sull'omicidio è stata aperta un'inchiesta dal magistrato di Domodossola. Già oggi ci sarà l'interrogatorio della donna e dei suoi parenti.

m. s.

27 anni al giovane cuneese che assassinò un pensionato

CUNEO — (g.d.m.) Ventisette anni di carcere, tre in meno della pena proposta dal pm Giorgio Giraudo, sono stati inflitti a Giuseppe Crocetta, il giovane di Caraglio accusato di avere ucciso barbaramente a Cuneo il 27 aprile '84 per derubarlo il pensionato Filippo Enrici, 81 anni. La Corte presieduta da Marcello Micalizzi (giudice a latere Giuseppe Masante, segretario Gianmario Vittori) dopo lunga permanenza in camera di consiglio ha accolto la tesi dell'accusa secondo cui Crocetta ha commesso materialmente il delitto e non è solo, come ha sempre sostenuto, il complice morale del minore Umberto A. il quale l'anno scorso al Tribunale dei Minorenni di Torino per lo stesso reato ha avuto sei anni di reclusione.

Giuseppe Crocetta, come pene accessorie, è stato interdetto per sempre dai pubblici uffici, dovrà sottoporsi a tre anni di libertà vigilata dopo espiata la pena carceraria e dovrà infine risarcire i danni a un nipote della vittima parte civile con l'avvocato Giancarlo Toselli.

Con la sentenza di piena responsabilità morale e materiale, la Corte ha fatto sua la tesi sostenuta dal Pm Giraudo, e cioè che Giuseppe Crocetta dei due ladri penetrati nell'abitazione del pensionato era l'unico che avesse un motivo per uccidere: venne infatti riconosciuto dalla vittima al momento del suo rientro nell'alloggio di corso Nizza 44. Temendo di essere denunciato, il giovane non esitò a sopprimere il vegliardo colpendolo con una bottiglia alla testa, quindi strangolandolo con una calza di nylon e infine, per essere ben certo della morte, avvelenandolo.

Gli avvocati Gianni Vercellotti e Vittorio Bassino hanno invece senza fortuna ribadito che Giuseppe Crocetta ha progettato il furto in casa dell'Enrici affidandone l'esecuzione al giovanissimo complice e non prevedendo che il ragazzo trovandosi improvvisamente di fronte al derubato avrebbe perso la testa fino a ucciderlo.

L'imputato (che ha subito appellato la sentenza) poco prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio per il verdetto ha ancora sostenuto: «Se ci fossi stato io in casa del pensionato, Filippo Enrici oggi sarebbe ancora vivo».

Val Cannobina / *Trenta persone senzatetto*

SGOMBERATA PER FRANA FRAZIONE DI CAVAGLIO

CANNOBIO — Ordinanza di sgombero, ieri sera, a Lunecco, una frazione del piccolo comune di Cavaglio Spoccia, dove alcune case sono minacciate da grossi macigni rimessi in movimento dalle continue piogge. L'ordinanza è stata adottata dal sindaco, Pietro Piffero, dopo un sopralluogo effettuato il pomeriggio da tecnici del Genio Civile. Interessa sei fabbricati per un totale di una dozzina di famiglie (una trentina di persone). Verranno ospitati o presso familiari o parenti o in locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

Nelle prossime ore dovrebbe svolgersi anche un sopralluogo dei geologi della Regione. I macigni comunque saranno eliminati: resta da vedere con quali mezzi, se cioè facendoli «brillare» con cariche esplosive oppure facendoli precipitare, cercando di frenarne la caduta. Smottamenti e piccole frane si sono verificati, sempre in Valle Cannobina, anche a Ponte Cavaglio, Ponte Gurro e Niveta. Preoccupazioni anche a Traffiume Viggiona per una frana che si è messa in movimento sulla strada che, dalla statale lacuale, sale al paese. Per misura precauzionale la strada viene chiusa al traffico dalle 20 alle 6 del mattino.

L'amministrazione provinciale ha assicurato un intervento risolutivo a breve scadenza. Intanto anche stamattina, dopo una notte di temporali, su tutta la zona del Verbano è continuato a piovere.

Antonio Costantini

● IMPERIA — (b.r.) La minaccia di uno smottamento di terreno, o quanto meno di una caduta di massi pericolosa per gli automobilisti in transito lungo l'Aurelia, ha costretto i responsabili a «incapsulare» il culmine di Capo Berta, lato Imperia, in una guaina di plastica. Una soluzione decisamente avveniristica che provoca commenti e proteste.

Gran parte di Capo Berta è minacciato da frane che giungono fino al mare; è una delle regioni per le quali la nuova strada, realizzata da diversi anni con asfaltatura, costruzione di marciapiede e ringhiera, non è mai stata aperta al traffico ed è ora abbandonata alla rovina ed intemperie con molte proteste da parte del pubblico.

Per quel che riguarda la soprastante via Aurelia — quella resa celebre dalla Milano-Sanremo che, in passato, vedeva spesso proprio qui lo scatto decisivo del vincitore — l'«incapsulamento» in plastica le ha conferito un aspetto avveniristico: sembra una delle celebri opere del pittore americano Christo, uso ad «impacchettare» intere isole, ponti, ed edifici.

NUCLEARE SI', NUCLEARE NO? QUESTA SERA A SALUGGIA ASSEMBLEA SULLA CENTRALE

CIGLIANO — La sezione della democrazia cristiana di Saluggia con le sezioni socialista, repubblicana, Comunità nuova, Comunità gruppo ecopacifista e Impegno democratico, in rappresentanza quest'ultimo della popolazione della frazione S. Antonino, hanno indetto per oggi una serata informativa sulla nuova centrale da 2000 megawatt in costruzione a Trino Vercellese.

L'incontro tra parlamentari, forze politiche, ecologisti, associazioni agricole e di categoria, si terrà alle 20,30 presso il Cinema Comunale, in piazza del Municipio. Tema del dibattito: «La centrale nucleare di Trino, situazione attuale, effetti conseguenti all'insediamento, ruolo degli enti e comunità locali».

Alla riunione parteciperanno il consigliere alla Regione il comunista Alberto Valeri, l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica al Comune di Saluggia, Firmino Barberis (dc) e Giuliano Martignetti, membro del Comitato popolare di controllo sulle scelte energetiche. Interverranno anche il repubblicano Luciano Caffi, assessore alle attività economiche al Comune di Vercelli; l'ex sindaco di Saluggia, attuale consigliere, Giovanni Olivero, membro e rappresentante di Comunità nuova; il segretario del psi saluggese Franco Porzi; Roberto Rosso, consigliere al Comune di Trino.

L'organizzazione di questa serata informativa sulla centrale nucleare fa capo a un apposito comitato costituitosi recentemente a Saluggia e che collega le forze politiche del paese e della frazione di S. Antonino. I lavori saranno aperti dagli interventi dei membri del comitato promotore, seguiranno le relazioni degli altri rappresentanti politici e le forze sociali saluggesi; poi il dibattito sarà aperto alla cittadinanza.

Si prevede un buon successo dell'iniziativa, tenuto conto dei contrasti e delle proteste popolari che nei mesi scorsi hanno accompagnato la scelta del sito di Trino, da parte dell'Enea e della Regione Piemonte, per l'installazione della nuova centrale.

Antonio Raffino

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
Per cessazione attuale società e subentro nuova società, diamo corso a questa eccezionale e irripetibile
LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI
Una scelta tra migliaia di selezionatissimi
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
Persiani, Indiani, Turchi, Pakistani, Russi, Cinesi di nuova, vecchia e antica lavorazione
A PREZZI SENZA PARAGONE
Anche con pagamento dilazionato sino a 12 mesi.

TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 519665
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala Tel. (02) 2716803

L'esperto

del più grande complesso bancario assicurativo per interpretare al meglio le esigenze dei vostri risparmi.

INTERBANCARIA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

Nel mondo degli investimenti bisogna saper scegliere. Per questo il più grande gruppo bancario-assicurativo italiano vi consiglia un esperto: il consulente Interbancaria. Insieme a lui potrete trovare la soluzione ottimale alle vostre esigenze. I fondi comuni, le gestioni individuali, le obbligazioni, i certificati di deposito. E inoltre: il leasing, il factoring, i finanziamenti, i prodotti assicurativi.

Decidetelo con lui.

La selezione e la preparazione dei nostri consulenti sono il nostro vanto. Per la vostra tranquillità.

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

Per avere subito un colloquio con un consulente Interbancaria telefonateci, senza alcun impegno, presso le nostre Agenzie.

Simply Perfect Mousse Makeup

di

Elizabeth Arden

una nuvola di colore per il tuo viso.

Il nuovo rivoluzionario fondotinta in Mousse.

Scoprilo da

PROFUMI **Servetti**

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7
Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

DOLLARO GIU' [illegible] USA SU'

Il dollaro è scivolato nuovamente [illegible] mercati [illegible] poi perdendo ieri oltre venti punti al fixing italiano, ma l'economia statunitense sembra aver ritrovato una buona salute. Contrariamente alle aspettative, il prodotto nazionale lordo è infatti aumentato, nel primo trimestre di quest'anno, del 3,2 per cento, il più alto incremento degli ultimi dodici mesi. Questo dato, comunicato nel pomeriggio di ieri dal dipartimento al commercio di Washington, ha colto di sorpresa gli operatori, che si attendevano una crescita non superiore all'1 per cento.

[illegible] ENTRATE

Per la prima volta dopo molto tempo le entrate tributarie hanno fatto registrare un incremento nettamente inferiore al [illegible] d'inflazione. Q[illegible] primato negativo spetta al gettito del mese di febbraio che, secondo i dati provvisori resi noti ieri dal ministero delle Finanze, ha fruttato alle casse dello Stato 12.124,2 miliardi con un incremento di appena il 4,5 per cento rispetto agli 11.607 miliardi incassati dall'erario il febbraio del 1985.

CEE, MENO [illegible] PER [illegible]

Adottando sulla spesa agricola Cee una impostazione più restrittiva di quella della [illegible] di Bruxelles il Parlamento europeo ha approvato ieri la relazione preparata dalla propria commissione agricoltura, la quale respinge il pacchetto prezzi proposto dall'esecutivo comunitario per la campagna '86-87. La commissione ha intanto annunciato, sempre ieri, di aver completato il piano sui fondi strutturali destinati all'agricoltura Cee (circa 1.200 miliardi di lire).

PILOTI ANPAC OGGI SI VOLA

L'associazione autonoma dei piloti dell'aviazione civile (Anpac) e l'associazione professionale dei piloti di linea (Appl) hanno sospeso lo sciopero nazionale dei piloti dell'Alitalia e dell'Ati programmato [illegible] 16 alle 22 di oggi.

[illegible]

Quarta emissione sul mercato dell'eurolira. L'Eurofima, un consorzio di tutte le ferrovie europee, ha emesso obbligazioni per 100 miliardi di lire a 7 anni con un [illegible] dell'11,5 per cento. Il mercato dell'eurolira, nato ad ottobre con tre emissioni al 13,5 per cento, era rimasto bloccato in [illegible] mesi per le attese di riallineamento nello Sme.

[illegible]

«La posizione del governo italiano mi appare ferma, chiara e decisa. Ed io la condivido. Condivido soprattutto il giudizio di Craxi che [illegible] dato troppe armi italiane a Gheddafi». Lo afferma, in un'intervista il presidente della dc Flaminio Piccoli. L'esponente democristiano esprime poi un parere sulle possibilità di difesa del territorio nazionale da eventuali attacchi: «Da soli — dice Piccoli — non ce la faremmo mai. E, per un paese con migliaia di chilometri di coste, i rischi ci sono; e si presentano, in crisi come [illegible] in tutta la loro gravità. Quindi dobbiamo rinsaldare i vincoli di solidarietà con la Nato e, all'interno di essa, con gli Stati Uniti, che sono la punta di diamante [illegible] serie dell'Europa». Dichiarazioni che non mancheranno di suscitare polemiche nella maggioranza.

NICOLAZZI NON CEDE

Governo più rigido sugli abusi edilizi. Il ministro: «Non sono disponibile per ulteriori sconti». «Perché ho detto no ad alcuni emendamenti»

CONDONO: SI DECIDE A FINE MESE

ROMA — Nicolazzi non cede. Il governo è più rigido sugli abusi edilizi. Il decreto sul condono (varato il 28 marzo scorso) diretto ad ampliare i benefici per i responsabili degli abusi, è ancora al centro della polemica, tuttavia il ministro dei Lavori Pubblici ha fatto sapere di non [illegible] disponibile a ulteriori sconti. Nicolazzi è categorico: il rinvio al 30 aprile [illegible] votazione per la conversione in legge del decreto sul condono edilizio non comporterà conseguenze o disagi [illegible] i cittadini, tuttavia i termini [illegible] legge non cambieranno. *«Ho detto no agli emendamenti presentati da alcuni parlamentari tendenti ad estendere i benefici della prima casa anche ai figli minori: non vogliamo dare la patente di abusivo anche a neonati o a innocenti nascituri».*

Ieri è ripreso in aula a il tormentato iter del decreto. I contatti fra le forze politiche non hanno consentito di raggiungere una posizione univoca su tutti i punti principali del decreto, soprattutto su quello che estende la riduzione di un terzo (o [illegible] 50 per cento in caso di convenzionamento) dell'oblazione dovuta per la sanatoria anche alle abitazioni abusive realizzate per i parenti di primo grado. I dissensi riguardano anche l'eventualità che le facilitazioni possano essere concesse [illegible] per le case abusive realizzate nel comune di residenza.

In apertura di seduta il relatore, on. Gabriele Piermartini (psi), ha dato conto del lavoro svolto in Commissione Lavori Pubblici ricordando le altre modifiche al testo [illegible] che si sostanziano nella possibilità di considerare conformi ai piani urbanistici vigenti anche le opere contenute nei piani solamente adottati dai Comuni; e, per quanto riguarda la sismicità, l'obbligo per i proprietari di edifici non idonei di presentare entro tre anni i progetti di adeguamento.

Per quanto [illegible] la rateizzazione dell'oblazione, la Commissione Lavori Pubblici ha differito dal primo maggio al primo agosto [illegible] il termine a partire dal quale scatta la maggiorazione del 2 per cento sull'importo dell'oblazione dovuta. Infine si è decisa un'ultima importante modifica riguardante gli edifici [illegible] struiti in aree soggette a vincolo ambientale: chi fa richiesta di condono e non ottiene risposta [illegible] autorità competenti [illegible] 180 giorni, può considerare tale [illegible] un [illegible].

Piermartini ha infine sollecitato il governo a effettuare un'indagine sull'entità dell'abusivismo dal primo ottobre [illegible] poi, al fine di consentire al Parlamento di valutare se è opportuno oppure no procedere [illegible] spostamento della data utile per mettersi in regola [illegible] condono. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici Gorgoni ha ribadito l'orientamento del governo ad accogliere solo miglioramenti tecnici respingendo [illegible] decisione ogni modifica che comporti [illegible] nell'oblazione. E' lo stesso concetto [illegible] ministro Nicolazzi: il governo non [illegible] colto quegli emendamenti che avrebbero stravolto i punti qualificanti della legge o che avrebbero offerto ulteriori sconti per chi molto spesso pagherà meno del cittadino che ha costruito nel rispetto della legge.

Il condono tornerà in aula soltanto alla fine del mese, dopo il [illegible] di democrazia proletaria. Riuscirà ad andare in porto?

Torna il sereno tra industriali e sindacati

[illegible] DECIMALI L'ACCORDO [illegible] ORA PIU' VICINO

ROMA — Imprenditori e sindacati hanno avuto negli ultimi giorni una serie di contatti informali che hanno consentito di avvicinare le posizioni su alcuni aspetti, [illegible] restano distanze tali da «non consentire ancora previsioni ottimistiche su una possibile soluzione della vertenza sui decimali della contingenza e sui contratti di formazione-lavoro». E' quanto si apprende negli ambienti di Cgil, Cisl e Uil, una cui delegazione, guidata dai segretari generali Pizzinato, Marini e Benvenuto ha incontrato, per una riunione informale, il ministro De Michelis.

In precedenza i segretari generali ed una commissione composta dai segretari confederali Trentin, Cerfeda e Veronese si erano riuniti tra loro per [illegible] un documento inviato dalla Confindustria e che aggiorna la posizione imprenditoriale manifestata alla fine del mese di marzo quando si interruppero le trattative dirette. Allora il sindacato diede venti giorni di tempo alla stessa Confindustria per mutare la propria posizione minacciando, in [illegible], il ricorso alla magistratura per il pagamento dei decimali.

[illegible] documento — si apprende da fonte sindacale — la Confindustria apporta alcune correzioni al testo consegnato il marzo ai sindacati in parte sono formali e tecniche ed in alcuni casi anche sostanziali. In ogni caso si tratta complessivamente della formulazione di un'ipotesi di accordo.

Le modifiche, ovviamente, riguardano la parte del possibile accordo relativa ai contratti di formazione-lavoro. Fra l'altro secondo quanto si è appreso, i tempi della verifica della corretta situazione dei contratti di riduzione da 18 a 12 mesi e vengono accolte alcune delle posizioni [illegible] per quanto riguarda il trattamento economico e normativo dei giovani assunti con questi strumenti. Resta però — si apprende ancora in ambienti sindacali — [illegible] i sindacali hanno chiesto alla Confindustria di accogliere la richiesta di Cgil, Cisl e Uil di prevedere [illegible] le aziende [illegible] dovessero trasformare i [illegible] di formazione-lavoro, alla [illegible] conclusione, in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

[illegible] DAL MINISTERO POLEMICA FRA AUTONOMI E SINDACATI CONFEDERALI

ROMA — Per chiudere le cosiddette «code contrattuali», cioè le parti inattuate del vecchio contratto, i sindacati dei medici sono stati convocati per martedì 29 aprile al ministero della Funzione pubblica. «Dovrebbe [illegible] la riunione decisiva; ci andremo — ha dichiarato il segretario nazionale dell'Anaao-Simp, Aristide Paci — confermando la nostra posizione che è quella di fare una dichiarazione a verbale sulla incompatibilità».

La questione dell'incompatibilità è il punto sul quale maggiormente insistono i medici aderenti a Cgil, Cisl e Uil che vorrebbero sancire definitivamente [illegible] in questo accordo l'unicità del rapporto medico col servizio sanitario nazionale (attualmente un medico dipendente può anche [illegible] un rapporto di convenzione con la sanità pubblica).

Il [illegible] e [illegible] aprile, in un convegno a Riva del Garda, l'Anaao presenterà pubblicamente la piattaforma per il nuovo contratto relativo all'area medica recentemente istituita (e che prevede quindi un negoziato specifico presso il ministero della Sanità). Ai primi di maggio i sindacati autonomi dei medici dipendenti prevedono di riunirsi per definire una posizione contrattuale unitaria.

Il segretario confederale della Uil Fontanelli ha confermato, a nome della sua organizzazione, l'impegno «a sostenere le intese raggiunte con il governo (sulle cosiddette «code» contrattuali) [illegible] inserire definitivamente, nell'accordo da chiudere il [illegible] aprile prossimo, l'impegno a disciplinare le «incompatibilità mediche».

La Uil, ha aggiunto Fontanelli, si oppone «ai tentativi dei medici autonomi di aggirare l'ostacolo limitandosi a una dichiarazione a verbale».

ALLA LANCIA [illegible] IL CONTRATTO

CHIVASSO (d. a.) — Il consiglio di fabbrica della Lancia di Chivasso si è riunito per valutare la bozza di piattaforma contrattuale, in prospettiva del [illegible] contratto dei metalmeccanici. Hanno seguito i lavori i responsabili sindacali Piero Pessa (Fiom) ed Erio [illegible] (Uilm) per la zona sindacale di Settimo-Chivasso; Sergio Agnoletti (Uilm) e Adriano Serafino (Fiom) della segreteria regionale. Assente la Fim.

Il [illegible] è stato molto vivace, in pratica [illegible] emerse [illegible] posizioni tra possibilisti e critici. I «possibilisti» hanno evidenziato la positività della bozza [illegible] la sintesi unitaria delle organizzazioni sindacali (Fim-Fiom-Uilm) dopo qualche anno di divisioni. Dal canto loro i «critici» hanno messo in evidenza i limiti delle richieste, che puntano a privilegiare quadri e tecnici, mettendo in second'ordine il grosso dei lavoratori [illegible] dovrebbero sostenere l'iniziativa sindacale.

Nei prossimi giorni sono previste delle assemblee nei vari reparti per illustrare la proposta di [illegible] ai lavoratori.

Strasburgo contro le sofisticazioni, ma in Italia ancora emergenza

CEE VUOLE SERVIZIO ANTIFRODI

STRASBURGO — Un vero servizio antifrodi comunitario, che prevenga casi come quello del vino con metanolo, è una delle misure che il Parlamento europeo ha chiesto per una migliore tutela dei consumatori e per la prevenzione delle sofisticazioni alimentari.

L'assemblea ha ieri sera approvato un [illegible] unificato che combinava i documenti redatti [illegible] parte [illegible] gruppi politici e ha tra i firmatari gli italiani Rosario Romeo (per il gruppo liberale), Vincenzo Mattina (socialista), Ferruccio Pisoni (dc), e Natalino Gatti (comunista).

Il testo non esclude un collegamento tra l'uso del metanolo e frodi a danno della Cee, in quanto chiede alla commissione europea di «riferire al Parlamento sull'eventuale utilizzazione di fondi comunitari da parte degli autori di questi atti criminosi», in quanto si teme che «taluni finanziamenti [illegible] l'intenzione fraudolenta di alcuni e la mancanza o l'insufficienza di [illegible] adeguati, vadano in realtà a coprire partite di vino adulterato, alterando così gravemente il mercato e la logica stessa dei meccanismi dei prezzi comunitari».

Secondo il documento, [illegible] da ritenersi responsabili anche i distributori, e soprattutto le grandi [illegible] di supermercati che avrebbero dovuto controllare un prodotto dal prezzo [illegible] sospetto». Vi [illegible] anche denunciate «le connivenze tra l'industria produttrice di metanolo e chi l'ha acquistato e usato per adulterare il vino».

Viene poi chiesto che si faccia «ogni sforzo per impedire ogni ingiustificata limitazione delle importazioni e quindi del consumo del vino», che si varino [illegible] e [illegible] europeo di «etichettatura trasparente» per tutti i prodotti alimentari e che si uniformino i sistemi nazionali di analisi.

I produttori vitivinicoli, singoli e associati, devono vegliare perché la genuinità della loro produzione non venga perduta e i consumatori debbono formare una specie di «interpol» per eliminare immediatamente dal mercato i prodotti nocivi. Il tutto accompagnato da un'effettiva educazione al consumo, che cominci già alla scuola dell'obbligo.

MORTE SOSPETTA DI UN UOMO A MILANO BOTTIGLIE SEQUESTRATE A CASERTA E BARI

MILANO — Il vino inquinato da [illegible] metilico potrebbe avere causato un altro decesso, il ventiduesimo, ma se sarà solo l'esame autoptico a sciogliere ogni dubbio. Un uomo di 47 anni, Calogero De Mauro, è stato infatti portato ieri mattina dai familiari in un ospedale milanese, ma i medici non hanno potuto che constatarne il [illegible].

L'ipotesi che anche questo decesso sia stato causato da vino inquinato scaturisce dal racconto della moglie di De Mauro. La donna ha infatti detto che il marito, nella giornata di ieri, aveva bevuto circa un litro di vino criticandone poi la qualità e [illegible] gliandole, come lei sostiene di aver fatto, di buttare l'intera damigiana di cinque litri. La damigiana sarebbe stata senza etichetta e la donna non ha saputo indicare se e dove fosse stata acquistata. Gli inquirenti [illegible] indagando su questo ultimo caso per avere [illegible] donna ulteriori elementi per chiarire la provenienza del vino che avrebbe [illegible] il [illegible] e poi, la morte di Calogero De Mauro.

Sul versante dell'inchiesta, infine, c'è da registrare l'iniziativa di un imputato, Raffaele Di Muro Lombardi, che si è appellato al tribunale della libertà dopo avere ricevuto l'ulteriore contestazione di concorso in omicidio volontario plurimo.

• CASERTA — Duemilanovecentosette bottiglie da due litri [illegible] cantine emiliane di Sant'Agata sul Santerno (Ravenna), imbottigliate [illegible] ditte «San Severo» di Cotignola, «Arroni» di Ravenna, e «Stefanini Sante» di Lugo, sono state sequestrate dai carabinieri del nucleo antisofisticazione di Aversa perché sospettate di contenere dosi non consentite di alcool metilico. I circa seimila litri di vino erano distribuiti ad Aversa dal commerciante Pasquale Manzino di [illegible] anni, di San Cipriano d'Aversa.

• BARI — I carabinieri del Nas hanno sequestrato ieri mattina, in una rivendita di vini di via Mayer gestita da [illegible] Canonico, venti cartoni contenenti bottiglie di Vermouth imbottigliato dalla ditta C.E.V.I. Radicati di Torino compresa nell'elenco delle aziende inquisite allegato al decreto del ministro Degan. Ad informare per competenza i carabinieri, erano [illegible] i vigili annonari [illegible] polizia urbana che avevano accertato la presenza del prodotto sospetto nel negozio del Canonico durante i loro controlli negli esercizi pubblici e nei supermercati.

• ROMA — Le analisi di campioni di vini effettuate dai lavoratori chimici del servizio sanitario nazionale hanno raggiunto a tutto ieri il numero di 54.476. Di questo, informa il ministero della Sanità, 724 hanno evidenziato contenuti di alcool metilico superiore ai limiti previsti dalla legge: si tratta dell'1,33 per cento riferito [illegible] nella prevalenza a campioni prelevati da partite di vino di imprese inquisite o sospette.

• TERAMO — Qualunque iniziativa per la lotta alle sofisticazioni alimentari ed in particolare del vino, viene vanificata dalla mancanza di informazione da parte dei sindaci. E' quanto ha detto, fra l'altro, in un incontro con i giornalisti il pretore di Campli (Teramo) Walter Mazzetti, prevalentemente impegnato in [illegible] da qualche anno nella lotta [illegible] inquinamento [illegible] ora [illegible] le sofisticazioni in [illegible] e del vino in particolare. Le uniche fonti di informazione dei cittadini mancando quelle che dovrebbero assicurare i sindaci, secondo il pretore Mazzetti «sono i giornali, la radio e le televisioni che però non arrivano a tutti».

CIRAVEGNA A GIUDIZIO DETENEVA GLICERINA

ALBA — Il commerciante vinicolo Giovanni Ciravegna, 57 anni, abitante a Narzole in via Cavour 158, attualmente in carcere, essendo stato arrestato il 21 marzo scorso su mandato di cattura della procura milanese nell'ambito della nota inchiesta sul vino all'alcol metilico, è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Alba per un'altra vicenda, sempre riguardante i vini, e sarà processato il 3 luglio prossimo. Il Ciravegna dovrà rispondere, davanti ai giudici albesi, di avere impiegato materie zuccherine, estranee all'uva in operazioni di vinificazione di 1477 ettolitri di vino nella sua cantina a Narzole (in violazione al d.p.R. del 12/2/65 n. 162). Deve, inoltre, rispondere di detenzione di 25 chilogrammi di glicerina, sostanza — secondo l'accusa — «atta ad essere impiegata in operazioni di sofisticazione vinicola» e non consentita nella lavorazione di alimenti e bevande.

Il procedimento che ha portato al rinvio a giudizio, prese il via da un esposto dei funzionari del [illegible] repressione frodi di Bologna a seguito di un sopralluogo nella cantina del Ciravegna effettuato il 17 aprile dell'84 durante il quale furono riscontrate le presunte irregolarità. A quest'ultimo procedimento è stato riunito un altro processo, sempre a carico del Ciravegna, che era già stato fissato per il 3 aprile scorso, poi rinviato, nel quale il Ciravegna è accusato di «aver impiegato materie zuccherine, diverse da quelle provenienti dall'uva, in operazioni di vinificazione relative a 1000 ettolitri di vino». Il commerciante, che è difeso dall'avvocato Roberto Ponzio di Alba, contesterebbe tutti gli addebiti. I due procedimenti a suo carico sono stati ora riuniti in un unico processo che si celebrerà appunto il 3 luglio al tribunale di Alba.

Gianfranco Fiori

Intanto i radicali chiedono le dimissioni del ministro della Sanità

DEGAN: E' IN CORSO UN'ALTRA INDAGINE SUI VINI ITALIANI IN TUTTO IL TERRITORIO

ROMA — «Siamo riusciti a circoscrivere il fenomeno del vino avvelenato. L'emergenza non è finita, ma la situazione è sotto controllo». *Lo ha detto parlando alla commissione Sanità della Camera il ministro della Sanità Costante Degan, convocato per un'audizione sulla situazione della vicenda del vino avvelenato con alcol metilico.* «Accanto all'indagine repressiva contro gli autori dell'avvelenamento — *ha detto Degan* — abbiamo in [illegible] un'altra indagine, su più vasta scala in tutto il territorio [illegible], sui vini italiani: fino ad oggi, su 93 mila campioni di vino prelevati e 46 [illegible] analizzati, solo 700 hanno rivelato [illegible] quantità di metanolo in percentuali illegali. Da questa indagine dobbiamo concludere che il fenomeno dell'avvelenamento è [illegible] identificato e circoscritto».

Degan ha poi sottolineato le difficoltà da parte del ministero per prevenire il fenomeno, anche in considerazione [illegible] scollamento dei rapporti tra strutture centrali e periferiche che si ripercuote sulla funzionalità dei controlli. «Il decreto del governo per la prevenzione e la repressione delle frodi alimentari che le commissioni Agricoltura e Sanità della Camera hanno da oggi all'esame — *ha detto il ministro* — mira proprio a ricucire questa frattura, migliorando la capacità di controllo anche attraverso programmi mirati».

Intervenendo in commissione dopo le [illegible] dichiarazioni del ministro, l'on. Francesco Lussignoli (dc) ha espresso «solidarietà a Degan per l'azione svolta nella drammatica vicenda del vino sofisticato». *Lussignoli si è tuttavia dichiarato* «parzialmente soddisfatto e in parte preoccupato per i dati forniti e per l'insufficienza delle strutture predisposte all'igiene pubblica, non in grado di competere con i sofisticatori, controllare le produzioni e gli ambienti preposti e reprimere i responsabili delle frodi». «Occorre — *ha concluso Lussignoli* — cogliere l'occasione per rilanciare, governo e Parlamento, la prevenzione come obiettivo primario della sanità. Le vittime dell'alcol metilico sono una condanna per i sostenitori della sanità come servizio per i malati e non per i sani».

Secondo il repubblicano Danilo Poggiolini «il pericolo non è ancora scomparso. Di metanolo si può ancora morire e forse, appena appresa delle sofisticazioni, si poteva fare di più». «Il ministro Degan ha dato risposte in termini generici alle nostre richieste — *ha detto il deputato comunista Fulvio Palopoli* —. Restano ancora interrogativi da risolvere su punti quali ad esempio l'inadeguatezza delle strutture per prevenire le frodi: secondo dati recenti nei presidi multizonali di prevenzione in tutta Italia lavorano poco più di 800 persone tra medici e tecnici laureati. Se si aggiungono i diplomati si arriva ad un [illegible] di 2100 unità, in pratica appena [illegible] per unità sanitaria locale».

Nel suo intervento in commissione il deputato radicale Gianfranco Spadaccia ha ribadito la richiesta di dimissioni del ministro. «I radicali rimproverano a Degan — *ha detto* — innanzitutto di aver cercato di sdrammatizzare le prime notizie sull'avvelenamento da metanolo e di aver rinviato i provvedimenti che avrebbero potuto salvare vite umane».

ASTI: «TROPPI GLI ERRORI NELLE LISTE MINISTERIALI»

ASTI — Reazioni nel settore vinicolo alle recenti disposizioni dei ministeri dell'Agricoltura e della Sanità in [illegible] alla lotta contro le sofisticazioni. Alcune ditte del tutto estranee allo scandalo del vino al metanolo [illegible] state incluse nella «lista nera» del ministero della Sanità. Immediatamente l'Unione industriale ha riunito industriali vinicoli, [illegible] cianti, responsabili dei laboratori di analisi, organizzazioni professionali agricole per una precisa presa di posizione. «Siamo a conoscenza di alcuni casi in cui l'azienda *interessata non ha mai avuto notifica dell'avvenuto prelevamento di campioni* — è stato detto — *né tantomeno dei risultati delle analisi. Altre aziende sono state inserite in elenco per avendo presentato [illegible] stesse autodenuncia per la detenzione di prodotti acquistati ma non immessi al consumo».*

E' durante la vivace discussione [illegible] nella sede degli industriali di piazza Medici che [illegible] rivolte critiche nei confronti [illegible] ministro del Tesoro, Goria, è stato invitato a farsi portavoce presso i colleghi Pandolfi e Degan delle richieste emerse al termine dell'incontro. E' [illegible] detto a chiare lettere che il ministero della Sanità «*deve agire con maggiore responsabilizzazione e correttezza. Non si può accettare la leggerezza con cui vengono stilati gli elenchi, perché la successiva cancellazione non è riparatrice degli immensi danni ormai causati sia in termini di immagine commerciale che morali».*

I produttori chiedono che l'inserimento nella «lista [illegible]» avvenga [illegible] segnalazione dei prodotti solo dopo che le analisi hanno [illegible] esito tale da rendere necessaria l'adozione del grave provvedimento. Anche i nomi delle ditte dove è stato scoperto il vino al metanolo devono riportare a fianco l'esatta ubicazione dell'azienda, e l'indirizzo preciso allo scopo di evitare i casi di omonimie che, nell'Astigiano, si [illegible] verificati e si verificano.

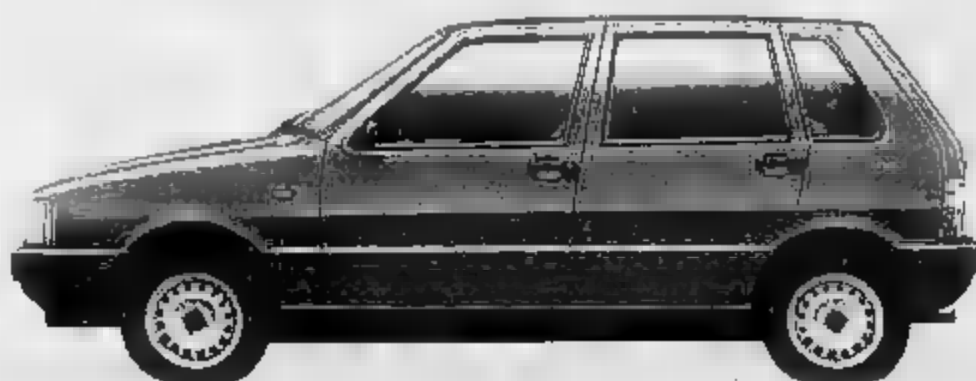
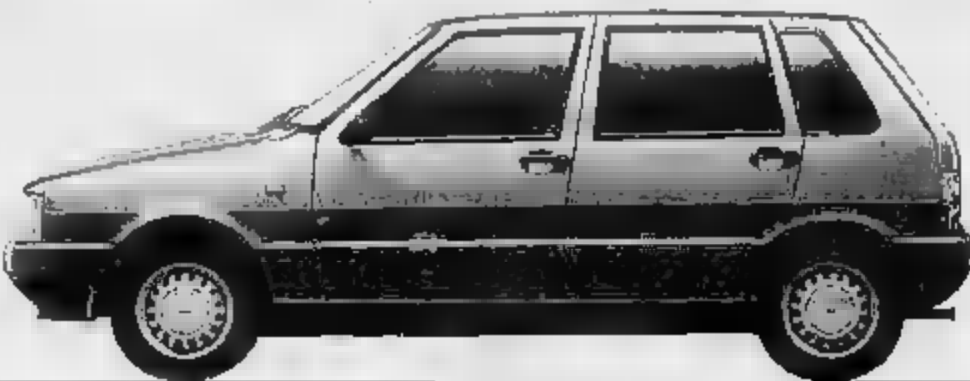
Il presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe [illegible], ha tenuto a precisare [illegible] ministeri competenti [illegible] affrontare con priorità e urgenza anche i problemi riguardanti il mercato internazionale. «*Prima di adottare misure per i prodotti vinicoli esportati i responsabili del governo dovrebbero direttamente [illegible] il tramite di qualificati loro rappresentanti recarsi [illegible] importatori per trattare direttamente le condizioni e le garanzie che tali Paesi pretendono siano rispettate per la normalizzazione dei rapporti [illegible]ciali».*

Per gli esportatori vinicoli «*è inutile e dannoso adottare provvedimenti che poi non sono accettati dai partner esteri».* Per le esportazioni già effettuate gli industriali vinicoli sostengono che «*occorre fornire in via ufficiale ai Paesi importatori l'elenco delle ditte implicate nella sofisticazione e solo nei confronti di queste gli importatori dovranno agire».*

Inoltre al ministero della Sanità sono state chieste maggiori «precisazioni» sull'ordinanza riguardante il ritiro dal commercio del prodotto «sospetto».

Vittorio Marchiaro

IL DIESEL PIU' VENDUTO IN ITALIA E' UNO. MA IN TRE MODI DIVERSI.

UNO DIESEL 3 PORTE
L. 10.797.000 IVA COMPRESA

NUOVA
UNO DIESEL 5 PORTE
L. 11.581.000 IVA COMPRESA

UNO DIESEL SUPER 5 PORTE
L. 12.561.000 IVA COMPRESA

Uno Diesel. Il massimo della modernità e silenziosità. Il minimo del superbollo. Il massimo dell'autonomia, [illegible] km con un pieno, con minimi consumi: 21,3 km con un litro a 90 km/h. Non c'è da stupirsi, quindi, se la Uno Diesel è da sempre il Diesel più venduto in Italia, così venduto da lasciare gli altri chilometri e chilometri indietro.

ECONOMICI

5. Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

7. Offerte lavoro e impiego

operai, ausiliari, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

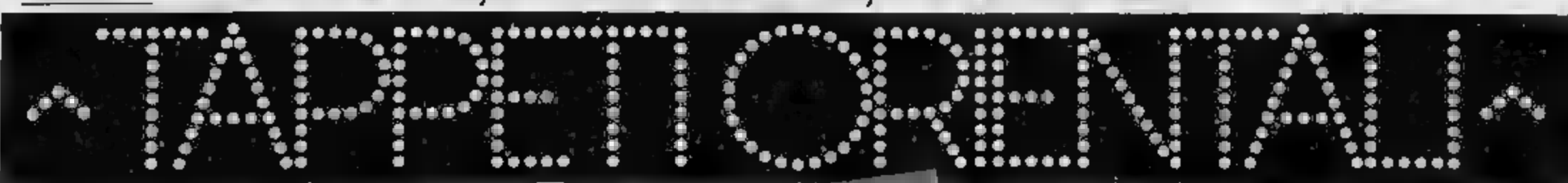
8. Rappresentanti

[illegible]

15. Autovetture

[illegible]

(continua)

HAAS SULLA SCENA, PER DIECI GIORNI, CON I FAVOLOSI

(Persiani, Tibetani, Cinesi...)

10 GIORNI DI VANTAGGI!

Via Roma, 320 - Tel. 011/542781
Via Pietro Micca 18 - Tel. 543723

Scontri in Cile

EVACUATA L'UNIVERSITA' DI [illegible] 300 STUDENTI FERMATI

SANTIAGO DEL CILE — Ieri mattina a Santiago del Cile circa 300 studenti, che avevano occupato pacificamente l'università «metropolitana», sono stati fatti evacuare dall'edificio e fermati dai «carabineros».

L'incidente è l'ultimo di una serie di scontri tra studenti e agenti di polizia, avvenuti mercoledì e giovedì in occasione di uno sciopero nazionale nelle università del Paese.

I trecento giovani [illegible] stati condotti nella caserma per essere identificati.

Intanto la polizia ha fatto sapere che circa un centinaio di studenti [illegible] stati arrestati durante le manifestazioni di mercoledì e giovedì in varie città del Paese.

Le manifestazioni di protesta erano state organizzate soprattutto per chiedere le dimissioni dei rettori nominati dal governo e agevolazioni economiche per i meno abbienti in modo da garantire il diritto allo studio.

Trovato in mare a Cape Canaveral

SHUTTLE: IN UN ROTTAME LA PROVA DELL'AVARIA

Confermate le ipotesi degli scienziati della Nasa: l'esplosione è stata provocata da [illegible] lingua di fuoco uscita dal vettore [illegible] destra

NEW YORK — Un [illegible] frammento recuperato nei giorni scorsi e appartenente al razzo vettore di destra (booster) del Challenger sembrerebbe confermare l'ipotesi, finora maggiormente accreditata, secondo cui l'esplosione sarebbe stata causata da una lingua di fuoco anomala [illegible]cita dal vettore di destra.

«Se non avessimo raccolto questo importante pezzo — ha dichiarato Eugene Covert della commissione d'inchiesta federale che, assieme ad altri membri, ha partecipato ad una conferenza stampa ad Atlanta — non avremmo probabilmente cambiato opinione».

Il suo recupero però, ha spiegato, conferma la teoria che è stata un'apertura nella giuntura di una sezione del vettore di destra a far esplodere lo «Shuttle» e a causare la morte dei sette astronauti a bordo.

Il frammento, del [illegible] due tonnellate, presenta una fenditura carbonizzata all'altezza della giuntura che farebbe pensare ad un buco da cui sarebbe fuoriuscito il propellente infiammato che avrebbe poi incendiato i gas liquidi contenuti nel serbatoio centrale.

Richard Feyman, Premio Nobel per la Fisica, ha detto che i fattori che hanno [illegible]sato il grave difetto al vettore sono stati probabilmente diversi. «Ciò che comunque ci interessa di più — ha affermato — è di conoscere i vari inconvenienti per poterli eliminare».

La scorsa settimana J. R. Thompson, il funzionario [illegible] Nasa che sta dirigendo le indagini all'interno dell'ente spaziale, ha indicato i diversi fattori che hanno contribuito in varia misura al disastro.

Essi sono: il freddo intenso registratosi a Capo Canaveral la mattina del 28 gennaio scorso, un difetto all'assemblaggio del razzo, una cattiva applicazione del mastice nell'intercapedine delle guarnizioni e la flessibilità delle giunture al momento dell'accensione del razzo.

Secondo Neil Armstrong, vicepresidente della commissione, «il frammento recuperato sembrerebbe indicare che vi è stata una fiammata [illegible] dall'interno verso l'esterno» e perciò che il responsabile del disastro è il vettore e [illegible] il serbatoio principale.

La lingua di fuoco, perfettamente visibile nella documentazione fotografica del fatale lancio, è apparsa 58 secondi dopo lo stacco da terra e 15 secondi prima dell'esplosione del Challenger.

La commissione d'inchiesta federale dovrebbe concludere i suoi lavori e presentare un rapporto entro il 6 giugno prossimo.

La figlia di Stalin è arrivata negli Stati Uniti

CHICAGO — Svetlana Alliluyeva, figlia del defunto leader sovietico Josif Stalin, è giunta ieri pomeriggio a Chicago da dove è ripartita per un'altra destinazione non precisata, sempre negli Stati Uniti. Lo hanno reso noto fonti ufficiali all'aeroporto O'Hare di Chicago.

Svetlana Alliluyeva fu protagonista nel 1984 [illegible] clamoroso ritorno in Unione Sovietica dopo 17 anni trascorsi in Occidente.

Le Pen: ripristiniamo la pena di morte

PARIGI — Jean-Marie Le Pen, leader del Fronte nazionale francese, si è detto ieri favorevole a una reintroduzione della pena di morte per combattere adeguatamente la criminalità e il terrorismo. Le Pen, capogruppo della formazione di estrema destra entrata per la prima volta nell'Assemblea Nazionale con le ultime legislative, ha criticato le misure anticriminalità annunciate dal premier Chirac.

La ghigliottina è stata abolita in Francia dal go[illegible] socialista nel 1981. Secondo i risultati di un sondaggio condotto tra i deputati dell'Assemblea Nazionale dal quotidiano «*Le Monde*», la maggioranza dei parlamentari è contraria al ripristino della pena capitale.

Jugoslavia, nuovo governo [illegible] un [illegible] ai debiti

BELGRADO — Branko Mikulic, 58 anni, [illegible]presentante della Bosnia nella presidenza collegiale della Repubblica, ha reso noto la composizione del governo federale che dal 16 maggio presiederà, lasciando l'attuale carica. Fra le tante novità: l'inserimento nel Gabinetto dell'attuale governatore della Banca Nazionale, il croato Radovan Makic, 62 anni, e la conferma del vicepresidente del Consiglio per gli Affari Economici, lo sloveno Janez Zemljaric, 58 anni, indicano un'attenzione particolare verso quegli ambienti internazionali (Fondo Monetario, Banca Mondiale) e governativi occidentali, interlocutori della Jugoslavia nel rinnovo delle scadenze dei suoi debiti (oltre 20 miliardi di dollari) e che seguono l'andamento della sua grave crisi economica.

Senza riconoscimenti il teatro

ASSEGNATI NEGLI USA I PREMI PULITZER

NEW YORK — Una commissione composta da 18 tra i più noti ed autorevoli giornalisti, editori e uomini [illegible] cultura americani ha assegnato ieri i premi «Pulitzer» per il 1986, ambito riconoscimento tributato ogni anno negli Stati Uniti a chi si è distinto in vari settori del giornalismo, nella letteratura e nella musica.

Il premio per la migliore informazione resa al pubblico è a[illegible] al quotidiano «Denver Post», la cronista Edna [illegible]an del «Miami Herald» [illegible] ricevuto quello per l'informazione generale, [illegible] tra Jeffrey [illegible] e Michael York [illegible] «Herald-Leader» di Lexington (Kentucky) hanno avuto assegnato il premio per il miglior giornalismo investigativo.

Sempre per il giornalismo altri premi [illegible] stati [illegible]gnati alla redazione del «New York Times» per la chiarezza dell'informazione, a Lewis Simons, Pete Carey e Katherine Ellison del «Mercury News» di San José (California) per i migliori servizi dall'Estero e a Donal Henahan [illegible] «New York Times» per [illegible] critica.

Per la narrativa il Pulitzer è andato a Larry McMurtry per il romanzo «Lonesome dove» (Colomba Solitaria), per la saggistica ha vinto Anthony Lukas con il saggio «Common Ground» (Terreno Comune) insieme a Joseph Lelyveld con «Move You[illegible] Shadow» (Sposta la Tua Ombra).

Per la poesia ha vinto Henry Taylor con la raccolta «The Flying Change» (il cam[illegible]). Per [illegible] musica, infine, [illegible] vincitore George [illegible] «Wind Quintet IV» (Quintetto [illegible] fiati n.4). Non è stato [illegible]gnato quest'anno il premio per il [illegible].

Complessivamente, quest'anno i candidati [illegible] vari premi Pulitzer sono stati 1634, mentre l'anno scorso ai erano avuti 1560 candidati. Ognuno dei vincitori ha ricevuto la somma [illegible] dollari (circa un milione e [illegible] di lire), prelevati dal fondo istituito alla fine [illegible] secolo scorso [illegible] magnate ed editore Joseph Pulitzer.

MAMMA «AFFITTATA»

[illegible] YORK — Per [illegible] prima volta è stato [illegible] alla luce un neonato (una bimba) concepito [illegible] provetta con l'unione di [illegible]o e spermatozoo dei genitori e «ospitato» per la gestazione nell'utero di una donna, Shannon Boff, [illegible] 23 anni, che per 10 [illegible] dollari ha accettato di fare da madre temporanea. La fecondazione è avvenuta all'ospedale «Mount Sinai» [illegible] Cleveland.

I nomi dei protagonisti non sono noti, ma è stato precisato che la bimba — che gode di ottima salute — in base a sofisticati test ormonali risulta essere geneticamente la figlia dei «genitori» che hanno fornito sperma e l'uovo.

Nella foto, la donna ospitante: Shannon Boff

ALLARME ECOLOGICO: MAR NERO E' LA PATTUMIERA DELL'URSS

Inquinamento record: Mosca vuole correre ai ripari

MOSCA — L'equilibrio ecologico del Mar Nero è gravemente minacciato. Il mare è divenuto una vera e propria «*pattumiera*» per i paesi costieri, e la vasta distesa di acqua potrà essere salvata soltanto a prezzo di misure immediate ed originali, secondo quanto ha affermato Iuvenali Zaitsev, membro dell'Accademia delle [illegible] dell'Ucraina, in un'intervista alle «*Isvestija*», organo del governo sovietico.

Dopo la m[illegible] in guardia contro l'inquinamento del Lago Baikal, che ha raggiun[illegible] qualche [illegible]no un punto critico e la diminuzione del livello del Mar Caspio, le autorità sovietiche hanno ora lanciato un vero grido di allarme a favore del Mar Nero. Con [illegible] superficie di 425 mila chilometri quadrati, questo mare continentale che è collegato [illegible] Mediterraneo soltanto da uno stretto «corridoio», ha [illegible] degra[illegible] rapidamente e pericolosamente [illegible] situazione ecologica. «*Vent'anni fa, si [illegible] tre milioni di cellule di plancton in un litro [illegible] acqua prelevato [illegible] Mar Nero, [illegible] oggi se [illegible] contano da 200 a 300 milioni*». [illegible] rivelato Zaitsev, aggiungendo che «*quanto alla biomassa (massa di materia vivente) contenuta [illegible] una tonnellata di questa acqua, essa è passata da 50 a 500-800 grammi durante lo stesso periodo*».

[illegible] altro fattore inquietante è costituito dal proliferare [illegible] meduse. La materia plastica rappresenta del pari un grave pericolo: durante una recente spedizione scientifica sono stati rinvenuti [illegible]milioni di «*pezzetti*» di plastica, facenti «*schermo*» tra i raggi del sole e la superficie del [illegible]. [illegible] provocano inoltre la [illegible] delfini e delle balene, [illegible] ostruiscono le vie respiratorie.

Sono altresì [illegible] sottolineare «*i cattivi odori*», che l'accademico ucraino attribuisce all'abbondanza delle alghe marine che, cadendo sul fondo del mare, si decompongono e consumano grandi volumi di ossigeno. Questo inquinamento del Mar Nero è dovuto ai numerosi corsi d'acqua che si riversano in esso e trasportano tonnellate di [illegible] di ogni genere dopo aver attraversato grandi regioni [illegible] l'Ucraina.

Inoltre, le sponde del Mar Nero, situa[illegible] parte [illegible]idional[illegible] dell'Urss, ma confinante anche con la Bulgaria, la Romania e la Turchia, sono invase nella bella stagione da [illegible] e proprie orde di turisti: sono quasi 16 milioni a frequentare in estate le spiagge [illegible] questi quattro [illegible], solo nell'ambito dei viaggi organizzati.

Zaitsev, denunciando l'insufficienza delle misure [illegible] salvaguardia prese [illegible] autorità competenti, propone in particolare, oltre ad una cooperazione tra i Paesi costieri, l'estensione [illegible] un metodo in corso di sperimentazione: [illegible] allevamenti [illegible] mitili. Infatti, questi molluschi contribuiscono a purificare l'acqua del mare.

GRANDE FIORINO
PICCOLO PREZZO

Fiorino, l'infaticabile. Fiorino, la moneta corrente del trasporto leggero. Fiorino, la macchina che moltiplica i redditi, oggi vi fa guadagnare addirittura in partenza: L. 9.550.000 è infatti il piccolo prezzo di listino del Fiorino Furgone Diesel. Il piccolo prezzo di una grande portata: oltre mezza tonnellata. Il piccolo prezzo di un grande volume di carico: ben 2,5 m³ di spazio razionale e sfruttabile come un container. Un prezzo sempre più piccolo se pensate che un Fiorino non solo rende [illegible] massimo mentre lo sfruttate, ma vale molto anche quando lo cambiate. Per questo Fiorino è il più venduto, il più collaudato, il più amato dagli specialisti. Meditate, ma velocemente. In questi giorni, presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat, un grande Fiorino, un piccolo prezzo.

FIAT
veicoli commerciali

FURGONE DIESEL
IVA ESCLUSA
L. 9.550.000

La marcia trionfale della [illegible] Disney» [illegible] senza sosta da più di [illegible] secolo e i suoi «eroi», nonostante la non [illegible] età, sono ancora giovanissimi. Li guidano come sempre al successo Topolino e Minni (58 anni), Pippo (54), Gambadilegno (56), Paperino (52), Qui Quo e [illegible] (48), Paperone (39) e [illegible] tutti [illegible] altri (I disegni [illegible] questa pagina - Walt Disney Productions - sono pubblicati per gentile concessione dell'Arnoldo Mondadori Editore)

Per la «Banda Disney» un successo senza età

L'ELISIR DI TOPOLINO

UN GIOVANOTTO ANCHE A SESSANT'ANNI (PER UN DIABOLICO PATTO COI LETTORI)

Con Pippo, Paperino & C. divide il segreto dell'eterna giovinezza. Ma com'è cambiato in mezzo secolo! Ne parliamo con Franco Fossati, coordinatore dei soggetti e delle sceneggiature del settimanale Mondadori

Non si dovrebbe mai guardare la carta d'identità degli eroi dell'avventura, dei personaggi dei fumetti sui cui albi abbiamo imparato a distinguere i colori, a leggere — fra *gasp!* e *gulp!* — siamo cresciuti con i consigli di papà e abbiamo poi passato a [illegible] e figli, facendo comunque a gara per leggerli per primi. Gente immortale, dall'eterna giovinezza come la «banda Disney» che ha fra i suoi sostenitori anche i sessantottini [illegible] Bobo e Linus.

Eppure all'anagrafe questi personaggi denunciano età non proprio verdi: Topolino infatti ha [illegible] anni come protagonista di cartoni animati e due in meno [illegible] fumetto, altrettanti ne ha Minni, Pippo ha 54 anni, uno in meno di Pluto, mentre il commissario Basettoni è più giovane denunciando 47 anni, stessa età [illegible] bandito Macchia Nera. Più vecchio Gambadilegno (56) mentre la sua com[illegible] Trudy è decisamente giovane.

E il giro di Paperopoli? Il più vecchio è il simpaticissimo Paperino (52), seguito dai pestiferi nipoti Qui Quo Qua (48) arrivati un giorno a casa sua e mai ripartiti. Paperina ne ha 46, Paperone 39, Gastone (il fortunato antipatico) 38, Archimede Pitagorico 34 così pure i Bassotti, Rockerduck (il rivale di Paperone spesso alleato ai Bassotti) 30, e Amelia (la Strega che ammalia e che vive sul Vesuvio) 25: ma il [illegible]aggio più giovane è l'extraterrestre catroverso e impre[illegible] OK Quack nato ufficialmente nel 1981.

Ma gli eroi non hanno età, soprattutto quelli dei fumetti e Topolino e Paperino restano immutabili e immortali. O quasi. Già, perché in questi anni i personaggi sono ovviamente [illegible]ati, [illegible] come i loro lettori. Per saperne di più ci incontriamo nella redazione di *Topolino* il settimanale della Mondadori che veleggia [illegible] [illegible] 600.000 copie) con [illegible] Fossati, coordinatore dei soggetti e delle sceneggiature del giornale, appassionato critico che [illegible] scritto un introvabile volume [illegible] Topolino e ne [illegible] preparando un altro [illegible] Pa[illegible]

Un «Topo» tira l'altro

Allora, Fossati, [illegible] è Topolino?

«*Parlare di Topolino non è molto facile, soprattutto perché non ne esiste soltanto uno. Sai, ha quasi sessant'anni ed è passato attraverso mani diverse e in Paesi diversi. Allora bisogna distinguere del Topolino protagonista dei cartoni animati da quello dei fumetti; inoltre bisogna [illegible] distinguere quello fumettato [illegible] le prime strisce quotidiane (molto avventuroso) sino a quello delle tavole domenicali (molto umano) sino a quello delle storie scritte dopo. E poi c'è da dire che oggi Topolino è [illegible] in America, Italia, Danimarca, Brasile...*».

D'accordo, Topolino è cresciuto ed è cambiato: si è vestito, ha reso quasi invisibile la coda, si è fatto la casa e viaggia. Quasi quasi [illegible] pure. [illegible] com'era agli inizi?

«*Il Topolino degli Anni [illegible] è un [illegible]sonaggio molto [illegible] che combatte la criminalità "vera". C'è [illegible] storia di quegli anni, ad esempio, nella quale Topolino è un giornalista che, per aiutare un amico, fa una campagna contro la criminalità organizzata e scopre che questa è intrecciata con la politica. Un [illegible] scorso di denuncia che, poi, si è un po' perso per strada*».

Perché?

«*Innanzitutto quelle storie apparivano sotto forma di strisce sui quotidiani americani e quindi erano indirizzate prevalentemente [illegible] lettori adulti. Poi la produzione Disney era allora fortemente legata [illegible] realtà americana e non si preoccupava del mercato internazionale. Oggi, invece, l'attenzione è completamente diversa: la storia deve essere valida per tutto il mondo e mantenere un'attualità che [illegible] nel tempo. Così c'è sempre un pizzico di realismo*».

Che cosa intendete per realismo?

«*E' una cosa molto particolare per la famiglia Disney. Noi cerchiamo di seguire la realtà con questi animali antropomorfi e spesso ci capita [illegible] di anticiparla. Così in un fumetto del 1938 si parla già della bomba atomica mentre in un altro (tutto italiano, "Zio Paperone e i colossi del Nilo") succede che il ricco papero scopre una miniera di [illegible] sotto i [illegible] menti in Egitto. Per poterla sfruttare obbliga Paperino a smontare i monumenti e a rimontarli altrove, [illegible] che è poi successo per la diga di Assuan. Recentemente abbiamo parlato del tunnel sotto la Manica e del ponte sullo Stretto di Messina...*».

[illegible] non mafiosi

Argute anticipazioni [illegible] quella degli «aerei annusatori di petrolio» fatti costruire da Paperone e che poi saranno protagonisti (veri!) di uno scandalo-truffa in Francia.

«*In altre situazioni, però, il realismo non ci interessa, come ad esempio nel caso dei Bassotti che restano [illegible] que una banda spangherata di piccoli ba[illegible]i: non vogliamo trasformarli in mafiosi e [illegible] [illegible] / [illegible] [illegible] i Bassotti e basta*».

Dicevamo [illegible] Topolino Anni Trenta [illegible] poi [illegible] anche il simbolo del «new deal» del presidente [illegible]velt, e anche un film antipatico [illegible] la sua saggezza e fortuna...

«*Il problema di Topolino è in fondo quello di tutti i personaggi che hanno una vita lunga e quindi tendono a ripetersi. Per esempio noi italiani abbiamo calcato [illegible] po' troppo la [illegible] [illegible] Topolino detective: così [illegible] storie iniziano con Topolino che è in casa con Pippo e arriva il [illegible] [illegible] a [illegible] aiuto [illegible] risolvere un [illegible] intricato. Alla fine Topo[illegible] scopre che il responsabile è Gambadilegno, o Macchia Nera, e tutto finisce in gloria*».

Un po' troppa gloria che alla fine rende quasi insopportabile l'eterno vincente.

«*E' [illegible]. Il primo Topolino era un personaggio con pro[illegible] economici, dal lavoro alla [illegible] un "americano medio". Ora questo ruolo di "uomo medio" l'ha assunto in pieno Paperino con tutti i suoi guai e disavventure [illegible] salinghe e [illegible] quattro angoli del mondo, perseguitato da una parentela onnipresente*».

Quanto tempo [illegible] [illegible] una [illegible]

«*Normalmente 4-5 mesi, dal soggetto alla sceneggiatura realizzata. In genere da noi [illegible] fa il soggetto (cioè ha l'i[illegible] della storia) poi realizza anche la sceneggiatura definendo quello che deve succedere vignetta per vignetta. Naturalmente poi c'è il fondamentale [illegible] del disegnatore cui segue il "lettering" curato da [illegible] speciali[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le parole nelle nuvolette e inserire i rumori (smack! bang! etc...) e quindi la colorazione del tutto. Una [illegible]a di fasi che ri[illegible] tempo e molta attenzione*».

Ma [illegible] nasce [illegible] storia?

«*In tanti modi. Noi continuiamo a fare storie di rapporti: [illegible] succede qualcosa e si racconta [illegible] ha provocato questo "qualcosa". Ultimamente c'è stata molta attenzione [illegible] cosiddetta fantascienza sociologica, così abbiamo pubblicato una storia sul computer, sulla città telematica con i pregi e i difetti che si possono ipotizzare avranno queste istituzioni. Una storia che è piaciuta molto [illegible] è [illegible] perfino [illegible] censita [illegible] stampa [illegible] grande rilievo*».

[illegible] [illegible] agli [illegible]

Di certo Topolino è cambiato, proprio come «giornali[illegible]» è una rivista per giovanissimi che ancora ha un misterioso *feeling* [illegible] gli adulti. E se una volta si parlava [illegible]prattutto di sport, oltre ai fu[illegible]ti, con i vari «clubs» oggi c'è molto spazio [illegible] l'ecologia, la natura, lo spettacolo, l'avventura...

«*Non è facile per noi dire chi è il nostro [illegible] tipo. Certamente gli adulti [illegible] molti: le statistiche dicono il 50% ma per questi rilevamenti gli adulti sono [illegible] 14 anni in su. Topolino, in ogni [illegible] è una di quelle cose che si tramandano di padre in figlio: capita che il bambino deve ancora [illegible] e già c'è [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Topolino pronto per [illegible] letto di nuovo da lui. Un [illegible] che dura*».

Disney made in Italy

[illegible] la critica più [illegible] creditata il Topolino italiano è il più ben realizzato, tant'è che la Walt Disney Production segue con particolare interesse lo staff tecnico [illegible] strano che vende milioni di copie con Topolino, Paperino, Almanacco di Topolino, Super Almanacco Paperino, Classici di Walt Disney, Grandi Classici Disney, i Manuali delle Giovani Marmotte (tradotti in [illegible] lingue), di Nonna Papera e di Paperinik per arrivare addirittura a due enciclopedie.

Il «Disney made in Italy», dunque, piace e da tempo è affermato, tanto da [illegible] lan[illegible] autonomamente dei [illegible]gi nella grande «banda di papà Walt»; [illegible]prattutto attraverso le matite di Romano Scarpa e della sua «scuola». Scarpa, infatti, ha resuscitato Macchia Nera e il professor Enigm inventando completamente Atomino Bip Bip (aiutante di Enigm), Trudy (fidanzata di Gambadilegno e della stessa stazza), Sgrizzo (strafunato [illegible] dell'ancor più pazzo Paperoga), Paperetta Yè [illegible] (nipotina di Paperina), lo sfortunato affarista [illegible] stranezze Filo Sganga.

Ma soprattutto Scarpa [illegible] dato vita a Brigitta [illegible] Bridge, l'eterna zitella eternamente innamorata di Paperon de' Paperoni [illegible] spera di sposare al più presto, mentre il vecchio avaro misogino sfugge a tutti i [illegible] tentativi.

Al giugno del 1969 risale invece la nascita di Paperinik, versione «Superman» di Paperino che si trasforma in un misterioso [illegible] mascherato che, soprattutto, ne vendica le [illegible] e ingiustizie: a disegnarlo è Guido [illegible]

Carlo Chendi e Giorgio Ca[illegible] [illegible] gli autori dell'ultimo nato, Ok Quack, papero che arriva [illegible] [illegible] altro pianeta e crea una divertente confusione fra i terrestri.

Con Scarpa a firmare i primi albi ci sono Giovanni Battista Carpi e Luciano Bottaro: sulla loro scia agiscono oggi disegnatori e sceneggiatori come Pier Lorenzo de Vita, Giulio Cerchini, S[illegible] Asteriti, Luciano Gatto, [illegible]simo [illegible] Vita, Rodolfo Cimino, Gian Domenico Dalmasso, Giorgio Pezzin, Bruno Concina... Una lunga storia [illegible] in Italia supera ormai il mezzo secolo ed ha come luogo d'origine Torino.

[illegible]ò a Torino

Sì, il topo disneyano fece il [illegible] esordio nella stampa proprio sulle [illegible] del [illegible] nel marzo del 1930, ospitato [illegible] settimanale *l'Illustrazione del Popolo*. Quindi toccò a *Il popolo di Roma* (aprile-agosto 1931) [illegible] l'editore [illegible] [illegible] Firenze [illegible], nel 1932, [illegible] [illegible] [illegible] un giornale a Topolino che venne diretto da Paolo Lorenzini, nipote del creatore di Pinocchio. Il 28 febbraio del 1935 Arnoldo Mondadori [illegible] la pubblicazione del settimanale *I tre porcellini* sul quale ha ampio spazio Topolino.

Inizia una vertenza editoriale fra Nerbini e Mondadori che si risolve [illegible] l'acquisto di Topolino da parte dell'editore milanese. Il giornale cessò le pubblicazioni il 21 dicembre del 1943 e le riprese il 15 dicembre del 1945: quattro anni dopo la rivista cambiò formato e divenne l'attuale albo con un grande rilancio. Chi [illegible] questo cambio? Secondo alcuni fu Mario Gentilini (per anni direttore della rivista) mentre per altri la scelta fu di Arnoldo Mondadori che voleva utilizzare meglio la macchina acquistata per stampare *Selezione*. In ogni caso fu un successo e, nel luglio del 1960, *Topolino* divenne settimanale. Un appuntamento mai mancato.

Alberto Gedda

Francobolli

RICORDO DALLA SVEZIA PER OLOF PALME ASSASSINATO DALL'ODIO

● **Per Palme** — Le poste della [illegible] hanno emesso l'11 aprile due commemorativi in ricordo del primo ministro Olof Palme, «*assassinato dall'odio*».

I [illegible] interessanti valori, [illegible] [illegible] attualità, sono confezionati in un libretto di dieci esemplari, ci[illegible] da 2,10 kr. e cinque da[illegible]. Il libretto viene venduto con sovrapprezzo. Il rica[illegible] andrà alla fondazione appena istit[illegible] e intitolata a Palme.

Nel bozzetto si vede lo statista in una sua tipica espressione, sorridente, con i capelli scomposti dal vento. Il ritratto è di Ingalill Axelsson, che lo ha ricavato da una fotografia di P. Knispel. L'incisione è del [illegible] Czeslaw Slania, a [illegible] ci si rivolge quando, [illegible] in tempi brevi, si vuole ottenere il miglior risultato.

[illegible] straordinario [illegible] Stoccolma l'inserimento [illegible] francobolli [illegible] previsti nel programma annuale rigorosamente fissato con mesi di anticipo. Altri Stati [illegible] commemorativi per Palme in serie che c[illegible] personaggi di vari Stati periti nell'adempimento del loro compito.

E' una triste e lunga tematica storica che comprende uomini politici di [illegible] Paesi, da Umberto I a Gandhi, [illegible] fratelli Kennedy a Luther King, tutti effigiati e ricordati da francobolli.

● *Festa di Elisabetta* — Stanno per apparire le serie predisposte dai *Crown Agents* per il sessantesimo compleanno di Elisabetta II. L'emissione britannica, molto [illegible] [illegible] cui abbiamo scritto, riproducendo anche le foto, venerdì [illegible] marzo) [illegible] venduta nel Regno Unito [illegible] giorno del compleanno reale, il 21 aprile. Stessa data nel *Commonwealth* per il giro omnibus — ossia [illegible] Così è ricordato [illegible]neo nella presentazione — che mostra la regina in differenti epoche della sua vita, sulla traccia della serie inglese.

Album speciali sono stati stampati a Londra per contenere queste emissioni celebrative, come venne fatto in altre occasioni, ad esempio per il Giubileo d'argento del 1977, poi per il matrimonio di Carlo e Diana e, quindi, per il recentissimo, ottantacin[illegible] compleanno della regina-madre.

Già si parla di franco[illegible] anche per le [illegible] di Edoardo e di [illegible]. Il [illegible] *Royalty*, a quanto pare, tiene i filatelici piuttosto impegnati, soprattutto quelli inglesi.

● **Philsport** — Una mostra [illegible] è in [illegible] di allestimento a Torino. Avrà la denominazione di *Philsport-Torino* [illegible] e [illegible] di filatelia sport-olimpica. Si svolgerà [illegible] 2 al 8 maggio nei locali del Centro «Piero della Francesca», in corso Svizzera 185. Saranno presenti, fra le altre, collezioni tematiche già esposte [illegible] mondiale di Roma, *Italia 85*. Orga[illegible] da associazioni filateliche torinesi, e dal gruppo sport del Centro di filatelia tematica, sarà rivolta particolarmente ai ragazzi delle scuole medie ed elementari. Un ufficio postale [illegible] [illegible]ne nei locali della mostra verrà dotato di annulli [illegible] rativi. Sono in stampa cartoline-ricordo. Per informazioni: *Philsport-To*[illegible] 86, C.P. 88, 10100 Torino.

Monete

PARIGI CON 100 FRANCHI CELEBRA LA «LIBERTÀ» REGALATA ALL'AMERICA

Il 100 franchi francese in oro e argento per la Libertà Usa

● [illegible] **Parigi** — La Francia [illegible] una moneta da 100 franchi, in oro e argento per il centenario della Statua [illegible] Libertà, dono [illegible] popolo francese a quello americano. Si tratta di [illegible] [illegible] pregevole, [illegible] molto richiesto, del quale diremo ancora.

● **Dal** [illegible] — La «Casa de Moneda», [illegible] la Zecca americana, situata a Città [illegible] Messico, è la più antica in [illegible] americana. Fu infatti istituita [illegible] anni fa, nel 1536. Questa celebrazione viene a coincidere [illegible] le monete che il Messico conia [illegible] i campionati mondiali di calcio. Si comprende perciò la cura dedicata a questi pezzi e l'interesse con cui [illegible] seguiti dai collezionisti. Dalla fine di maggio [illegible] fine di giugno le competizioni vengono seguite [illegible] [illegible] e da francobolli speciali. [illegible] monete fanno riferimento sia al gioco del calcio sia a periodi della travagliata storia messicana, dall'epoca pre-ispanica a quella coloniale per giungere all'indipendenza nazionale.

Già nel [illegible] comincia la pioggia delle monete in oro e in argento. Le prenotazioni proseguono a un buon ritmo e dimostrano che fra i numismatici sta aumentando il numero dei «tematici» [illegible] seguono le coniazioni ispirate [illegible] [illegible]rt, per le Olimpiadi quindi e per tutte le competizioni a livello mondiale.

● [illegible] **cartamoneta** — E' quasi un «boom» [illegible] in [illegible] [illegible] alcune «piazze», [illegible] Torino e Milano, [illegible] che manca non è la [illegible] bensì la disponibilità del materiale. Per troppo tempo la maggior parte dei commercianti [illegible] trascurato — o addirittura snobbato — i biglietti di banca di ogni periodo. Nel frattempo [illegible] gli appassionati hanno fatto [illegible] conto loro, ricercandoli, catalogandoli, mettendo insieme collezioni di [illegible] [illegible] e [illegible] un interesse davvero insospettabile. Ora i commercianti si trovano davanti a richieste che non possono soddisfare. Logico che i prezzi salgano. Non si tratta [illegible] [illegible] reperire «straccetti» logori dell'Italia [illegible] [illegible] [illegible] banconote malconce dell'inflazione germanica o della Russia zarista. Gli interessati vogliono pezzi belli, possibilmente *fior di stampa*, vividi nei colori, mai piegati. Come accontentarli? [illegible] qualcuno che abbia [illegible] visto una discreta collezione degli assegnati francesi? Qualcuno che, sempre con le banconote, «racconti» la storia dell'Austria, [illegible] Gran Bretagna o di qualche [illegible] esotico come la Malesia, il Borneo. [illegible] il collezio[illegible] è fatto anche di scoperte che nessun catalogo in genere può [illegible]tire.

● **La Fao** — Per ottenere particolari sulle medaglie coniate nel corso degli anni dalla Fao, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione, ci si può rivolgere a: *Fao, Ufficio numismatico, 00100 Roma.* La medaglia-calendario del [illegible] celebra il decennale del [illegible] [illegible] sistema per la sicurezza alimentare.

A [illegible] [illegible] **Renzo** [illegible]

Il mondo dello spettacolo giudica quanto sta accadendo nel calcio

... E NINO MANFREDI NON GUARDO' MAI PIU' UNA PARTITA DI CALCIO ALLA TV

Tre agende fitte di cifre e nomi

CALCIO SCANDALO 500 COLPEVOLI?

Guido Legrenzi

La «contabilità» dello scandalo trovata in casa di un ricercato napoletano durante una perquisizione. Continuano a Torino gli interrogatori degli arrestati

Parlano [illegible]: lunghi interrogatori conditi di nomi di calciatori corrotti, particolari inquietanti, notizie su risultati di partite decisi prima ancora di scendere in campo. Le persone arrestate per ordine del sostituto procuratore [illegible] Repubblica Giuseppe [illegible] hanno l'aspetto [illegible] camorra: sembrano piuttosto spaesati, piegati [illegible] quattro o cinque giorni in cella di isolamento. Alcuni piangono a dirotto fra una risposta e l'altra, altri si trattengono per pudore ma si vede che hanno gli occhi lucidi. Non capiscono di che [illegible] li si accusi: avevano truccato partite di calcio, va bene, è un illecito sportivo, ma che cosa c'entra il codice penale?

In [illegible], è soprattutto il mondo del calcio ad essere [illegible] sotto accusa. I giocatori facevano la colletta fra loro per raccogliere i soldi da puntare al toto «nero». Puntavano sulla sconfitta della loro squadra. Una volta la posta fu di cinquecento milioni.

L'altro giorno il magistrato, assistito dal commissario [illegible] Questura Longo, ha interrogato l'allenatore in seconda dei portieri della Pro Vercelli Antonio Pigino e il commerciante in tessuti di Cinisello Balsamo Santo Moriggi. Ieri è toccato a Fi[illegible] Reali, [illegible] anni [illegible] compiuti, discreto [illegible] degli Anni Settanta e [illegible] di giovani che istruisce al calcio in una sua scuola nel Bergamasco; [illegible] il torinese Roberto [illegible] pensionato delle poste con la febbre del gioco: si [illegible] avvicinato al toto clandestino come giocatore e soltanto in un [illegible] tempo, per coprire le perdite enormi cui andava incontro, ha iniziato a raccogliere lui stesso le puntate di altri.

Il [illegible]gio più importante fino a questo momento è però Guido Legrenzi, il [illegible] è stato un interrogatorio [illegible]: è iniziato [illegible] 19 [illegible] ieri sera e a [illegible] ha dovuto [illegible] interrotto. Riprenderà a[illegible] 15 di oggi [illegible] è facile prevedere che andrà avanti fino a sera. Nomi, date, circostanze, ricordi. Tutto, insomma. [illegible] il braccio destro di Armando Carbone, il napoletano sfuggito alla cattura e, oggi, latitante: è quello che conosce meglio la macchina [illegible] totocalcio clandestino ed è quello che meglio la può spiegare. [illegible]osì come dovrà fornire spiegazioni su tre agende, piene zeppe di cifre e di nomi (500) che sono [illegible] trovate durante una perquisizione in casa sua e che ora stanno viaggi[illegible] da Napoli alla volta [illegible] Torino.

l. d. b.

Grande ritorno [illegible] Totonero, del calcio truffa, della partita truccata. Sul mondo dello spettacolo calcistico, si affaccia per un amaro [illegible]mento il mondo dello spetta[illegible]lo cinematografico e teatrale. Avanti, sentiamo.

Ni[illegible] Manfredi è appassionatamente sdegnato. Toccando la corda della drammaticità anziché quella più abituale della comicità, esordisce: *«Mi dispiace, ma sono d'accordo con gli americani quando dicono: state attenti, non andate in Italia. E perché, infatti, ci dovrebbero venire? Guardiamoci intorno. Ci siamo guardati intorno? Bene. Che cos'era il calcio? Era [illegible] cosa sana. Andiamo alla partita e divertiamoci, dicevamo così. Hanno sporcato anche quello. Bisogn[illegible] fare un film, intitolarlo "Vino e Scommesse". Prima mi tolgono il piacere di bermi un bicchiere di vino, adesso mi tolgono il piacere di mettermi in poltrona, la sera, quando sono stanco e mi voglio disintossicare guardando la "Domenica sportiva" o una partita [illegible] tv. Che cosa vedrei, a [illegible] cosa assisterei? A una truffa. E perché succede tutto questo? La mia risposta è che nel nostro [illegible] si chiudono troppi occhi, c'è troppa gente che dovrebbe vigilare e si diverte a fare il cieco. [illegible], per favore, cosa ci rimane di certo, di sicuro e di pulito».*

[illegible] questo quadro fortemente pessimistico della situazione (non soltanto calcistica) si unisce l'analisi di [illegible] attore particolarmente analitico, [illegible] Proietti, il quale comincia con una constatazione: *«Questo è un momento, ma diciamo pure che si tratta d'un'epoca, in cui stanno [illegible]bando e truffando dappertutto».* Segue una deduzione: *«E se stanno truffando dappertutto è comprensibile che ciò avvenga anche nel calcio. [illegible] comunque sbalordito — in quanto fortunatamente riesco ancora a sbalordire — per la presenza, nel raggiro, di grossi [illegible], di personaggi di rispetto sui quali credevamo si reggessero le fondamenta di uno sport tanto amato e popolare. Vorrei vagliare, fare [illegible] differenze, soffermarmi a distinguere. Vorrei esprimere la [illegible] per l'assenza [illegible] giocatori romanisti — la Roma è [illegible] squadra — [illegible] combriccola dei sofisticatori di partite. Ma non me la sento. Purtroppo, anche gli innocenti soffrono di uno scandalo che ha investito un ambiente che non sa più essere onesto».*

E' la volta di Franco Franchi, che per chiarire la propria posizione critica parte addirittura dall'astronomia. *«Ci sono, nello spazio, i famosi buchi neri. Sono grandi [illegible]chi, così grandi che secondo me tutto l'universo è nero, compreso il "Totonero" che sta al centro del nero. Ma ci vogliamo meravigliare? Nel nero non c'è più sentimento. Viviamo nell'imbroglio continuato, siamo tutti predatori dell'imbroglio perduto e sempre ritrovato. [illegible] esiste più una divisione tra onesti e di[illegible]sti. Bisogna dividere tra disonesti e un po' meno disonesti. Il calcio scopr[illegible] le partite truccate. Ah, ah. E [illegible] ah, ah. Qui se uno si ag[illegible] a gridare: io sono onesto, [illegible] linciato. Non andavo alla partita prima e sarò felice di non andarci adesso. Speriamo [illegible] punizioni esemplari. E dopo? Mi preoccupa il dopo. Mi trovo spessissimo alle prese con dei dopo che sono peggiori del prima. Dove andremo a finire? La pena [illegible] morte, però, [illegible] sembrerebbe eccessiva. [illegible] perché [illegible] i cimiteri».*

In alto: Gigi Proietti; a destra: Nino Manfredi e (sotto) Franco Franchi

Cerchiamo l'intervento [illegible] una persona che sdrammatizzi, che conservi [illegible] minimo di fiducia [illegible] di speranza. Macché, n[illegible]. E diamo la parola a Lina Wertmuller, regista di vicende i cui protagoni[illegible] si adatterebbero benissimo [illegible] in questione. *«Ma siamo sicuri che si adatterebbero? Il caso in questione è troppo triste, troppo squallido. Esistono [illegible] sedi deputate all'imbroglio, alla truffa. E ci sono [illegible] che dovrebbero esserne immuni. Il calcio è [illegible] questo e saperlo inquinato addolora profondamente, è un altro pezzo [illegible] spiaggia pulita che viene insozzato. Io non vado allo stadio, non ce [illegible] faccio, [illegible] ne [illegible] il tempo, [illegible] poteva piacermi vedere una partita [illegible] televisione. Penso che [illegible] vedrò più [illegible] partite. [illegible] avrei trascorso delle ore [illegible] a godermi il mondiale. I giocatori [illegible] nazionale non c'entrano, [illegible] immischiati. Ma [illegible] sento più il desiderio che sen[illegible] prima, mi hanno sciupato la vigilia».*

E c'è la gente [illegible] i non attori o, meglio, [illegible] attori della strada che [illegible] sonnato la pensano [illegible] le celebrità. La rassegnazione al male li accomuna. Enzo [illegible] Cesare, uno dei massimi esponenti della tifoseria «spettacolare» della «Curva [illegible]» dell'Olimpico fa di tanto in tanto la comparsa a Cinecittà. E afferma: *«So gli esempi che mancano. So [illegible]. [illegible] sorpreso che gli [illegible] delle partite truccate vengano fuori ogni [illegible]. Nella politica vengo[illegible] fuori ogni giorno. Succede quello che succede nelle famiglie. Se è mascalzone il padre, se è disonesta la madre, i figli come devono essere?».*

[illegible] Franco Cerboni, orchestrale a Santa Cecilia: *«E' il frutto dei film che si vedono [illegible] tv, degli sceneggiati americ[illegible] dove [illegible] scommettitore [illegible] è un protagonista, un [illegible]. Io li proibirei tutti questi sceneggiati. [illegible] ho un vecchio televisore in bianco e nero e vedo soltanto i film musicali. Se [illegible] gente vedesse soltanto i film musicali, ci sarebbero [illegible] imbrogli nel mondo. [illegible] com'è, è pulita la Roma?».*

La [illegible] è pulita [illegible] Lan[illegible] Fiorini, [illegible] pos[illegible] giallorossa annuncia che [illegible] scriverà un nuovo inno. E come mai? Perché, «dice in merlizia», a parte la Rometta che è pura, «sti malandrini m'hanno fatto scappà l'ispirazione».

Gianni [illegible]

Momento delicato dei bianconeri: e c'è il Milan

ALLA JUVE NON SI ALLENTA LA TENSIONE (O STANNO SALTANDO I NERVI?)

«Un allenamento intenso: giusto, in un momento come questo». Sono le parole con cui Trapattoni ha descritto lo spirito che in questi giorni anima la preparazione dei suoi giocatori. E, secondo la stessa logica, può essere dell[illegible] un «attimo di tensione» lo scambio d'idee piuttosto vivace avvenuto ieri fra il tecnico stesso e [illegible] durante l'allenamento. [illegible] nasconderlo: i problemi [illegible] Juventus attuale sono soprattutto psicologici. Aver visto la Roma rosicchiare punto su punto domenica dopo domenica fino a trovarsela affiancata, [illegible]ve aver comunque inciso sulla serenità di spirito dell'ambiente bianconero.

I giocatori ovviamente negano. [illegible] dice che non ha niente da dire, a[illegible] dagli spogliatoi con più fretta del solito. [illegible] esprime quella che è praticamente [illegible] versione ufficiale: *«La Juventus è abituata alle tensioni. Ci alleniamo con più impegno, [illegible] grinta, questo sì. Il fatto di essere a pari punti con la Roma [illegible] significa niente: il campionato se lo giocano loro come ce lo giochiamo noi».*

Ed effettivamente, almeno sul piano strettamente tecnico-teorico, le possibilità [illegible] due squ[illegible] identiche. E' l'atteggiamento psicologico, che cambia. [illegible] Brio può sinceramente dire [illegible] esserci abituato, lo stesso discorso non vale per altri come Tacconi, Laudrup, [illegible] e [illegible] per fare qualche esempio. Il portiere, [illegible] sempre allegro e scanzonato, la [illegible] come il suo allenatore: *«Sì, è vero: c'è un po' di tensione — [illegible] — Ma questo è positivo, stimolante».*

Laudrup, sarà forse per il [illegible] freddo sangue danese, non pare scomporsi affatto. *«Lottare per lo scudetto è più o meno come lottare per [illegible] salvezza* — spiega ricordando gli [illegible] trascorsi alla Lazio — *E' comunque necessario fare un punto più degli altri. Certo che nel girone d'andata si era più allegri, visto [illegible] si vinceva sempre, però il clima fra di noi è sempre [illegible]. [illegible] non ho mai pensato che avremmo vinto questo scu[illegible]tto senza fatica. Nella La[illegible] ho imparato che non bisogna [illegible] illudersi né mai disperarsi. Adesso dobbiamo giocare ancora due partite: cerchiamo di vincerle e [illegible]. Col Milan sarà dura, visto che viene [illegible] sconfitte [illegible] cutive e vorrà riscattarsi».*

Dal generale clima di tensione non si sottraggono ovviamente neanche gli uomini cosiddetti «della panchina». Contro il Milan, ad esempio, mancherà Manfredonia squalificato e potrebbe subentrargli Pin: tutta la rosa dei giocatori è sottoposta al medesimo stress. *«Secondo [illegible] si sta meglio [illegible] campo,* [illegible] — afferma Caricola — *Almeno ci si scarica, mentre in panchina si finisce la partita che si è distrutti. Lo spogliatoio è sereno, comunque. E' chiaro che ci rendiamo conto di giocarci il campionato in 180 minuti e la tensione è tanta, ma penso che sia normale».*

Ancora una [illegible] le parol[illegible] più [illegible]rete vengono da [illegible] pitan Scirea che diluta troppo facili ottimismi così [illegible] ingiustificati allarmismi. *«Per fare questi quattro punti è necessario che stiamo sereni e tranquilli* — [illegible] — *E dato che li vogliamo fare a tutti i costi... Il Milan è pur sempre una squadra [illegible] rango, ma noi abbiamo dalla nostra il fattore campo e dobbiamo sfruttarlo al massimo. Sì, for[illegible] [illegible] tensione particolare, ma è proprio quella che ci permetterà di arrivare alla partita di domenica carichi al punto giusto».*

Giorgio Dastefanis

Laudrup: [illegible] di vincere queste due partite...

Chiedono però al Torino un forte centrocampista

ADESSO I TIFOSI CI RIPENSANO E NON BOCCIANO PIU' SCHACHNER

Smentita la vicenda Galderisi, restano le difficoltà per ingaggiare Diaz. E c'è già chi è disposto a perdonare all'austriaco le tante reti fallite

Vorrebbero l'uomo che fa gol e vorrebbero saperne il nome immediatamente. Il Torino sta cercando il [illegible] «bomber», ma per ora non l'ha trovato. Ed ecco che i nomi si sprecano, sembra addirittura che Moggi abbia comprato quattro o cinque centravanti stranieri ma, nonostante la ridda di voci, di concreto ancora non c'è nulla.

Nemmeno tutte le parole che si sono spese intorno a Ramon Diaz hanno per adesso un reale fondamento. Come lo stesso fondamento non hanno altri nomi, sul tipo di quello degli attaccanti stranieri di Pisa e Bari e neppure quello di Galderisi.

All'attaccante veronese è stata attribuita la frase che il Torino si è comportato male con lui, lo ha preso in giro dopo avergli proposto di giocare in maglia granata. Interrogato in proposito, Galderisi ci prega di esporre chiaramente il suo pensiero: «Io non sono mai venuto a Torino, meno che mai sono stato nella sede granata a parlare con un dirigente. L'unica cosa che ho fatto è stata perdere al telefono due minuti per dire che il discorso Torino non mi interessava. Sto bene a Verona ed intendo restarci: sul mio conto si son già fatte troppe parole e sempre a sproposito».

La storia Galderisi-Torino finisce così, nel nulla, visto che praticamente non era neppure iniziata. E per chiarire definitivamente le cose è intervenuto anche Mascetti, general-manager del Verona con un notevole passato granata.

Detto quindi che, per ora, non ci sono novità sul fronte granata, non resta che aspettare. Ogni nome fatto adesso è senza dubbio prematuro. E' certo che il Torino si interessa a Diaz ma non è detto che la trattativa debba andare in porto. Moggi ci prova, ma le difficoltà per arrivare all'argentino sono notevoli e ci vorrà del tempo per superarle.

D'altra parte, quello di Diaz non è l'unico nome che può interessare ai granata. Tra i tifosi intanto, si sentono i pareri più dispersi, in particolare riguardo a Walter Schachner, [illegible] ben visto perché ha sbagliato troppe volte rete. Una delegazione di fedelissimi ha detto però molto chiaramente, al Torino: «Se non si può arrivare ad un centravanti famoso, teniamo Schachner. Ha sempre segnato molte reti in tutti i campionati e [illegible] le segnerà il prossimo [illegible]. Piuttosto cerchiamo un uomo di centrocampo, da affiancare a Junior e confermiamo l'austriaco. Il Torino deve diventare più potente all'attacco, e speriamo che Schachner si svegli. Non è il caso di andare a cercare lontano ciò che abbiamo in casa. Non dimentichiamo che anche Liedholm avrebbe voluto l'austriaco nella sua squadra e che lo stima molto».

Non saranno le parole dei tifosi che ieri hanno parlato con il Torino a risolvere la situazione, ma il loro intervento resta in ogni caso un fatto indicativo. Se non altro, è servito a dimostrare che i detrattori del centravanti austriaco non costituiscono l'unanimità. Moggi sta comunque lavorando, i risultati delle [illegible] fatiche [illegible] nei prossimi giorni.

Beppe Bracco

Il napoletano stasera contro Jacobsen (domani in Tv)

RAININGER CI PROVA MA IL DANESE E' UN OSSO DURO

E' il terzo tentativo di scalata all'europeo in otto giorni da parte di altrettanti pugili italiani: i primi due si sono conclusi miseramente e anche questo non pare avviato a miglior fortuna

La trilogia dei campionati d'Europa di boxe offerti a sorpresa a pugili italiani si conclude [illegible] a Randers, in Danimarca, dove il danese [illegible] Jac[illegible], fresco campione continentale dei pesi leggeri dopo la vittoria per ferita ottenuta in gennaio sul tedesco Weller, mette volontariamente in gioco il suo titolo [illegible] il napoletano Alfredo Raininger. Non vedremo questo match in diretta, ma soltanto in differita, domani pomeriggio in «Sabato sport».

Per quanto il pugile campano, ex campione d'Europa dei superpiuma ed attuale campione d'Italia della categoria superiore, abbia qualcosa in più, sul piano dell'esperienza e della classe, rispetto ad Angelo Liquori (superwelters) e Francesco Prezioso (superleggeri), battuti la settimana scorsa rispettivamente dal francese Skouma (per k.o.t. all'ottavo round) e dall'irlandese [illegible] (ai punti), non vi sono motivi sufficienti per pensare che [illegible] terza avventura europea [illegible] giro [illegible] otto giorni possa concludersi in modo diverso dalle precedenti, pur se l'impegno [illegible] Raininger merita rispetto, così come il suo buon diritto, da professionista, di non lasciare cadere l'[illegible] di una buona borsa.

So[illegible], venticinquenne, è imbattuto, con un record di sedici vittorie, tutte ottenute sul ring [illegible] sua patria. E' un longilineo, con una statura di metri 1,74 decisamente insolita per un [illegible] chilogrammi e la sua boxe [illegible] gli ha consentito di ottenere numerosi successi prima del [illegible], anche se non può [illegible] definito un vero picchiatore.

Il modo con cui il danese è arrivato [illegible] corona continentale, nel gennaio scorso, [illegible] indicativo [illegible] Raininger per mettere in evidenza [illegible] scarse prospettive. Weller, il campione in carica, [illegible] il confronto fino alla quinta ripresa, pur trovandosi un po' a disagio in mezzo al tifo scatenato di oltre 4000 tifosi danesi. Nel quinto round Jacobsen riuscì ad aprirgli una ferita al sopracciglio destro e poi concentrò i suoi colpi su quel bersaglio fino ad indurre il medico ad interrompere l'incontro [illegible] tra il settimo e l'ottavo round, malgrado le proteste di Weller, convinto (al punto [illegible] (ar reclamo, tuttavia inutilmente, all'Ebu) che la ferita non fosse tale da giustificare una sospensione.

Anche Raininger, oltre tutto più piccolo [illegible] è totalmente esposto al lungo jab sinistro del campione, è particolarmente fragile al sopracciglio, tanto è vero che quattro delle cinque sconfitte finora subite dal ventinovenne napoletano sono dovute appunto all'intervento del medico. Un handicap in più, oltre a quello [illegible] fattore [illegible] e dell'inferiore consistenza atletica. Riesce difficile quindi pensare che egli possa evitare di tornare a casa sconfitto, come i suoi meno famosi colleghi.

Gianni Pignata

Si apre la stagione all'aperto

IVREA OSPITA LA «2 GIORNI» DEGLI ARCIERI

Prende oggi il via a Ivrea la stagione regionale all'aperto del tiro con l'arco. Con la gara organizzata dalla Società Arcieri Canavesi passano definitivamente in [illegible] via la serie [illegible] competizioni «in[illegible]» che quest'anno hanno vissuto il loro clou con i campionati italiani disputati a Torino ad inizio febbraio e scattano invece le più classiche prove di tiro alla targa (le vere e proprie [illegible] olimpiche) consistenti nello scocco di 144 frecce suddivise, nell'arco di un'intera giornata, in quattro serie di 36 su bersagli posti a distanze successive, di 90, 70, 50 e 30 metri.

La manifestazione eporediese obbligherà i concorrenti ad uno sforzo maggiore: la formula scelta è infatti quella del «doppio Fita», vale a dire una gara completa ripetuta per due giorni consecutivi, con una classifica finale che tiene conto dei punteggi che [illegible] atleti realizzeranno globalmente con le 288 frecce tirate.

«Il doppio appuntamento di oggi e domani — spiega Pie[illegible] Manina, presidente della Compagnia organizzatrice — *riveste per noi un'importanza particolare. Festeggiamo la decima edizione del nostro "Trofeo Re Arduino" inaugurando [illegible] campo all'aperto esclusivamente riservato al tiro con l'arco che siamo finalmente riusciti ad allestire grazie alla collaborazione dell'assessorato allo Sport [illegible] Ivrea».*

La concomitanza con i raduni degli atleti d'interesse nazionale negherà purtroppo all'«apertura» regionale la presenza dei «big» azzurri. E' prevista la partecipazione di una cinquantina di arcieri di tutte le categorie con un tocco di internazionalità fornito dalla [illegible] adesione di ospiti provenienti da Nizza e da Montecarlo.

Il Comitato piemontese e la Compagnia Arca stanno intanto già lavorando per preparare nel migliore dei modi la gara di punta della stagione estiva, quel campionato regionale di tiro alla targa che non viene effettuato da ben sette anni e che verrà riproposto in grande stile giovedì 1° maggio ad Alpignano. In quella occasione sarà possibile vedere all'opera tutti i più quotati arcieri iscritti [illegible] società e fare così un accurato «check in» dello stato di salute dell'intero movimento regionale.

Dopo la qualificatissima prova alpignanese, il calendario ufficiale prevede ancora tutta una serie di competizioni di buon livello, in programma fino a settembre: [illegible] giugno si tirerà ad Orbassano [illegible] (organizzazione curata dalla Società Carli), il 22 novembre ad Alpignano, il 29 ad Alessandria (organizzazione della Compagnia Città [illegible] Paglia), il 5 e 6 luglio a Rivarolo ed infine, dopo [illegible] pausa di agosto, il 13 e 14 settembre a Strambino e il 21 a Cuneo.

r. con.

Lawson's Cup, golf alla Mandria

OTTANTA COPPIE PER DUE POSTI NELLA FINALE

Per il terzo anno consecutivo, torna sulle scene golfistiche internazionali la William Lawson's Cup, manifestazione riservata a giocatori di[illegible] di otto Paesi europei.

Nel rispetto di una formula ormai collaudata per questa terza edizione, la William Lawson's Cup prevede [illegible] serie di otto [illegible] selezione che si svolgeranno in contemporanea in sette circoli golfistici europei ed uno del Marocco.

[illegible] manifestazione, che ha preso il «via» a fine marzo, si concluderà nell'ultimo week-end di maggio.

Due le prove già disputate presso i Circoli Monticello in provincia di Como e dell'Olgiata alle porte di Roma. L'ultimo appuntamento è p[illegible]isto al Golf Club Ugolino nei pressi di Firenze.

Anche quest'anno per i golfisti piemontesi [illegible]appuntamento è fissato al Circolo Torino della Mandria dove domani e domenica verrà giocata la terza prova del torneo.

La classifica finale delle 2 giornate di gara, riservata a coppie di dilettanti con handicap inferiore a 24 per gli uomini e 30 per le donne, designerà i 2 concorrenti che prenderanno parte alla finalissima del 12 e 13 settembre a Turnberry.

Saran[illegible] complessivamente 64 le coppie presenti sul greens del prestigioso circolo golfistico scozzese, in pratica otto per ogni nazione partecipante. Oltre all'Italia quest'anno hanno aderito alla manifestazione: Francia, Spagna, Portogallo, Belgio, Olanda, Gran Bretagna e Marocco.

Per quanto concerne la gara ospitata dal prestigioso circolo immerso nel verde della [illegible], sono un'ottantina le coppie iscritte.

Tra i favoriti della vigilia, sono certamente i vincitori dell'edizione '85, Erika [illegible] e Vittorio Roscio (in realtà secondi classificati, preceduti dai cugini Daniele e Walter Merlino, esclusi dalle classifiche in quanto il regolamento prevede che possano accedere alla finale solo golfisti maggiorenni). Sempre nel gruppo dei favoriti bisogna [illegible]rare i migliori dilettanti piemontesi, da Gene Dezzani e Clotilde Costa, entrambi con handicap 5, a Stefano Ferrero (hcp. 5) e Tullio Neirott[illegible] (hcp. 11), a Claudia Bozzalla (8) e Cristina Calandra (9), a Cristiana Ruspa (10) e Antonio Calandra (4), a Mario Castella (4) ed Ermanno Favesio (4).

La manifestazione prevede due giornate di gioco, entrambe con 18 buche da giocare [illegible] formula «4 palle la migliore». La classifica finale sarà redatta sommando i risultati di ogni coppia ottenuti nelle due giornate.

Piero Abrate

AI BOCCISTI DI ALPIGNANO PRIMO ROUND DEL «CAST»

La S.B. [illegible] Familiare - [illegible] di [illegible] ha organizzato nello [illegible] la prima giornata del [illegible] Premio [illegible]. Al via erano presenti 56 società e appartenenti ai seguenti 11 comitati: 5 Valle d'Aosta, 7 Alessandria, 4 Asti, 2 Biella, 2 Canavese, 3 Casale Monferrato, 4 Cuneo, 2 Novara, [illegible] Torino, 6 Valle Susa e Pinerolo e 2 Vercelli.

Il direttore di gara ha inviato 24 squadre al C. S. Comunale, altre 24 sono rimaste in sede, otto hanno avuto la partita vinta per sorteggio. Terminato il primo turno di spareggio, le 32 formazioni in gara hanno disputato la seconda eliminatoria in sede sui campi della Familiare; la terza partita, causa il freddo, si è disputata nel bocciodromo coperto della S.O.M.S. di San Michele e della Familiare di Alessandria.

Questi i risultati: S.I.S.-Timone 13/3; Marchelli-Tesoriere 13/11; Pozzo Strada-Silpa 13/7; Cameri-Aostana 13/6; Sommarivese-Co[illegible] 13/6; [illegible] Club-A.B. Sassi 13/9; Corlese-Junior 13/8; Alpignano-Familiare 13/11.

Il giorno seguente si sono ritrovati nel [illegible] Familiare i seguenti giocatori: [illegible]riello, Roslegno, Lazzeroni e Recrosio della Corlese; Campion, Piovano F., Cieni e Salvaia dell'Alpignano; Perlo, Galvagno, Cavallo F. e Rambaudi della Sommarivese; Deroglbus A., Franciolli, Garbero e Zappegno della S.I.S.; Fiaschetti, Morelli, De Lorenzi e Stava della Marchelli; [illegible]lia, Pasquale, Bonello e Bar [illegible] Pozzo Strada; Ostino, Cigalona, Marabisio e Salini del Cameri; Salvai, Lucca, Sde[illegible]ria e [illegible] del Veloce Club.

[illegible] delle tre partite disputate: Quarti - S.I.S.-Marchelli 13/10; Pozzo Strada-Cameri 13/10; Sommarivese-Veloce Club 13/11 e Alpignano-Corlese 13/12. *Semifinali* - S.I.S.-Pozzo Strada 13/9 e Alpignano-Sommarivese [illegible]. *Finale* - Alpignano-S.I.S. 13/12.

Dopo la prima giornata, la classifica è risultata la seguente: 1° U.S. Alpignano-Valeriano Gomme; 2° Società Incremento Sportivo; 3° C.S.C. Pozzo Strada; 4° Pol. Sommarivese; 5° Veloce Club; 6° S.B. C.P.L. [illegible]; 7° Bocciofila di Corio; 8° [illegible] Marchelli; 9° S.B. [illegible]; [illegible] Colombo Cesare; 11° Junior Fideuram; 12° Amatori Bocce [illegible]; 13° Silpa Sabatino; 14° [illegible] Familiare-Endas; 15° U.S. Aostana; 16° Il Timone.

Luciano Frutterø

BOCCE EUROPEE A LJUBLJANA STURLA-BRUZZONE I PILASTRI

Lino Bruzzone, [illegible] (Nicola Sturla, della Colombo di Genova, Piero Amario, de La Fiesa, e Adriano Aghem, del Nizza di Torino, accompagnati dal selezionatore Mario Corigliani, sono partiti per Ljubljana in Jugoslavia, d[illegible] da ieri sera a domenica, è in programma la finale del campionato bocciofilo d'Europa.

Con l'Italia parteciperanno la Francia, la Jugoslavia e la Svizzera, che sono le nazioni qualificate [illegible] svoltesi nel 1985. Nella fase conclusiva, ogni nazione deve incontrare le altre tre, in altri termini, è un girone all'italiana semplice, [illegible] la disputa di quattro partite individuali, due a coppie ed una a quadrette. I giocatori che compongono la squadra italiana sono tutti in grado di coprire qualsiasi ruolo, e tutti hanno la necessaria esperienza inter[illegible]le, ma è [illegible] che le [illegible] fatte [illegible] C.U. Corigliani sono ben ponderate.

Vale a dire che, pur alternando gli atleti [illegible] concedere le necessarie pause di rilassamento fisico e psichico, e pur dosando le formazioni a seconda delle necessità e delle difficoltà del momento, la coppia [illegible]uzzone è un punto [illegible] forza [illegible] negli scontri [illegible]sivi, Aghem, Amario e Bruzzone sono colpitori più specifici, come lo [illegible], come difensori, Nobili e Sturla. [illegible] squadra è omogenea, affiatata, fa ben sperare: l'esito è incerto come in ogni lotta sportiva tra i migliori.

Intanto il campionato italiano per società continua, ed i giocatori di [illegible], impegnati [illegible] Nazionale, converranno [illegible] la Bocciofila Vadese, per aggiudicarsi punti in classifica ed il «Quarto trofeo Città di Vado Ligure». Alla vigilia della quarta prova, la classifica è guidata dalla Colombo [illegible], seguita dal Nizza con 13, dalla Ciriacese e dalla Valeo con 11, dalla Barbero Monti Bosco con 5, dalla Stronese con 4, da La Fiesa e Bussila con 3, dalla Cesano Alimentari, Auditum, Frutiero Olimpia con 2.

[illegible] ricordare che il regolamento assegna alla società di appartenenza un punto in classifica per ogni giocatore [illegible] in Nazionale, in concomitanza ad una gara di campionato. Ne ha già usufruito la Stronese per la convocazione di Liberati [illegible] Under 23 a Revello, ne usufruiranno la Colombo (3) per Bruzzone, Sturla e Nobili, La Fiesa per Amario ed il Nizza per Aghem, impegnati [illegible] campionato d'Europa.

Osvaldo Comoglio

ALL'ITALIA SUBITO LA VITTORIA

LUBIANA — Il sorteggio del Campionato europeo di bocce in svolgimento da ieri a Lubiana ha deciso questa serie di incontri: Italia-Jugoslavia e Francia-Svizzera ieri sera e oggi Italia-Svizzera e Francia-Jugoslavia stasera e domani; Italia-Francia e Jugoslavia-Svizzera domani e domenica.

Meglio l'Italia non poteva cominciare: 13 a 0 contro la Jugoslavia. Ieri sera Poser e Otto, gli stessi che in novembre avevano battuto Bruzzone e Sulini, insieme con i loro compagni Svara e Gestovic, non sono riusciti a fare neanche un punto.

L'altro confronto della prima serata, tra le quadrette di Francia e Svizzera è terminato in parità: 13-13 allo scadere del tempo regolamentare.

15 km con 1 litro di gasolio: un primato in fatto di economia.
Viaggiate e risparmiate.
La BMW 324d offre percorrenze/litro impensabili nella sua categoria: 14,3 km al 120 e oltre 20 al 90.
In più, costi di manutenzione assai ridotti, grazie all'affidabilità del motore e al dispositivo elettronico Service Interval.

Da 0 a 100 km/h in 16,1 secondi: un primato in fatto di temperamento.
Viaggiate e divorate la strada.
La BMW 324d ha le doti di una "benzina".

Gli 86 CV e la coppia massima di 152 Nm a 2500 giri, si traducono in [illegible] vivace, un'elasticità briosa e una velocità di 165 km/h, con medie elevate sui lunghi percorsi.

2443 cc per 6 cilindri in linea: un primato in fatto di silenziosità.
Viaggiate e rilassatevi. N[illegible] né all'interno sono avvertibili rumorosità e vibrazioni, neppure ai bassi regimi. Merito dei 6 cilindri, dell'incapsulamento del gruppo motore e della totale insonorizzazione della carrozzeria.

Qualità BMW per un alto valore di permuta: un primato in fatto di vantaggi.
Viaggiate e viaggiate.
La BMW 324d è particolarmente longeva, perché il motore è sovradimensionato rispetto alla potenza sviluppata (86 CV).

Per voi, altri servizi esclusivi:
Garanzia BEST (3 anni o fino [illegible] km), leasing BMW, finanziamenti agevolati, accessori, assistenza e ricambi originali a prezzi controllati.

Venite a provarla da noi.

BIAUTO - Via Gaidini 44/B - Tel. 011/443344

TORINO
C.A.S. - Via Pinelli 14 - Tel. 011/408277

TORINO
ITAL CAR - Corso F. Turati 83 - Tel. [illegible]

ALBA-GUARENE
FERRERO - Corso Canale 6 - Tel. 0173/361306

ROLANDI AUTO - Zona D3 - Via della Maranzana - Tel. 0131/347131

AUTOSTYLE - Corso Luigi Einaudi 64 - Tel. 0141/53444

BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo 6 - [illegible]
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C. - Via G. Di Vittorio - ZAI - Tel. 0142/76161

CUNEO
GARNERO SECONDO & C. - Corso Gramsci 20 - [illegible]

IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scarmagno 10 - Tel. 0125/711084

NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta [illegible]
Filiale di Borgomanero
Via Novara 131 - Tel. 0322/845612

GENTRY MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/882031

CAMAR - Via Griviola [illegible] - Tel. 0161/392202

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO - Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA
GARAGE UNO di Coccaluto Giovanni & C.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20866

SAVONA
[illegible] - [illegible] - Tel. 019/802733

CANOTTIERI IN GARA PER SCOPRIRE IL PIU' BRAVO DEL PO

Il canottaggio torinese torna di nuovo in scena sulle acque di casa. E' infatti in p[illegible] [illegible] domenica mattina sul [illegible] l'ultima regata intersociale, che completa il quadro delle [illegible] [illegible] per il trofeo [illegible] in palio dagli allenatori delle società torinesi con il patrocinio dell'emittente radio [illegible] privata [illegible] «Radio Studio Aperto».

Si tratta insomma di una competizione quasi a livello familiare in cui gli atleti che abitualmente si allenano [illegible] Po ogni giorno [illegible] daranno invece battaglia per conquistare la supremazia casalinga. Domenica, infatti, al termine della regata verrà compilata una classifica che terrà conto di tutti i risultati, ottenuti anche in occasione delle altre due gare precedenti che si sono disputate in gennaio ed [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] graduatoria verranno assegnati anche [illegible] premi che simpaticamente saranno consegnati agli atleti nella sede della Canottieri Armida.

L'occasione [illegible] questa gara è voluta soprattutto per [illegible]care [illegible] incrementare l'inte[illegible] [illegible] questo sport, ma anche [illegible] donare una giornata di allegria e [illegible] relativo impegno agonistico, a tutti gli [illegible] che quotidianamen[illegible] [illegible] [illegible] con serietà e con volontà [illegible] [illegible] [illegible] migliorarsi, affrontando [illegible] serie di sacrifici enormi, all'insegna del più puro dilettantismo.

Ne hanno soprattutto bisogno coloro i quali sono stati protagonisti nello scorso week-end della regata nazionale [illegible] Piediluco, che ha rappresentato la prima vera uscita stagionale del canottaggio italiano. [illegible] [illegible] [illegible] verità, i vogatori piemontesi [illegible] quell'occasione non si sono comportati nel modo migliore, avendo raccolto soltanto un successo con la coppia Venturini-Falossi dell'Esperia-Multitecnica nella [illegible] del «due senza senior B», oltre a qualche altro buon piazzamento [illegible] parte degli [illegible]ti della Sisport Fiat Aviazione, dell'Armida e del Cerea.

Molti di questi ragazzi [illegible] saranno tra i protagonisti della gara di domenica, che servirà anche per continuare la preparazione in vista dei più importanti impegni come i campionati del mare, in programma a Trieste la settimana prossima, e la regata nazionale di Candia, prevista per il primo week-end di maggio.

Sul Po ci saranno però anche parecchi [illegible], in quanto proprio in questi giorni si sta svolgendo a Piediluco un collegiale [illegible] nazionale pesi leggeri.

Tutto sommato però lo spettacolo non mancherà, soprattutto se la giornata sarà finalmente favorita [illegible] presenza di un po' di sole primaverile, che quest'anno sta facendosi attendere davvero troppo.

m. pig.

Brava (ma sfortunata) la tennista Roberta Formento

DALLE LEZIONI AL LICEO A QUELLE SUBITE SUI CAMPI DA TENNIS

E' la migliore fra le tenniste piemontesi presenti al torneo del Monviso, ma è stata eliminata. La Jachia e la Bonsignori avversarie in semifinale

E' ormai entrata nel vivo, al T. C. Monviso di Orugliasco, la Crt Cup '86 di tennis femminile, torneo internazionale dotato di un montepremi di diecimila dollari, con oltre 140 partecipanti.

I primi incontri di qualificazione erano cominciati sabato scorso, [illegible] mille difficoltà a causa del maltempo che aveva costretto gli organizzatori a dirottare alcune partite sui campi coperti dei clubs Fioccardo, Match Ball e La Pineta.

La pioggia e il freddo avevano però continuato a farla da padroni, per la disperazione di Maurizio Bonaiti, efficientissimo e «teutonico» direttore di gara di questa Crt Cup, nonché pregevole tecnico del Monviso.

Già sabato scorso, alcune giocatrici [illegible] state costrette a fare [illegible] ore piccole per avvicendarsi [illegible] i «palloni» dei campi coperti del circolo, e la Casini e la Isidori si erano date addirittura la buonanotte [illegible] termine [illegible] loro incontro, protrattosi fino alle due dopo la mezzanotte.

[illegible] narra inoltre che, durante [illegible] partita all'aperto sotto le luci artificiali, un solerte giudice arbitro, rigorosamente astemio, abbia «patito» eccessivamente un punch caldo offertogli da un collega per mitigare [illegible] vento gelido che soffiava dalla Valsusa, [illegible]schiando così, sotto i fumi dell'alcol, di compromettere l'attendibilità delle sue valutazioni.

L'aneddotica di questo giovane ma [illegible] glorioso circolo piemontese [illegible] arricchisce così di nuovi e coloriti capitoli, che stemperano un [illegible]' [illegible] freddezza e l'imperturbabilità delle tante tenniste nordiche presenti a questa [illegible] Cup, così austere nei loro fonemi gutturali, nelle loro «braccione» ipertrofiche e nei biondi capelli sempre irti e minacciosi.

[illegible] nostre [illegible] giocano in casa, ma rappresentano la timida minoranza, spesso ancora [illegible] se scegliere il tennis come hobby o decidere [illegible] palleggiarsi [illegible] propria vita a racchettate. E' il [illegible] [illegible]che [illegible] Roberta Formento, la [illegible]igliore qui a Orugliasco fra [illegible] tenniste piemontesi, giunta sui campi del Monviso, per il suo terzo turno di qualificazione, ancora con i libri di filosofia sotto il braccio, dopo cinque ore di scuola. Quest'anno avrà la «maturità» e forse, in fondo, Kant e Schopenhauer le interessano più di Becker e Navratilova. La sua avversaria, l'austriaca Barbara Paulus, le ha così imposto la dura legge della selezione naturale, sculacciandola impietosamente per 6-1 6-1 e rispedendola drasticamente sui banchi di scuola.

Ma Roberta sembra comunque consolarsi nella sua «filosofica» alternativa, rispolverando peraltro il dubbio, sempre più impertinente, che anche il tennis, compreso quello visto qui [illegible] Monviso, rischi ormai [illegible] robotizzare irreversibilmente [illegible] giovani leve, nel tentativo di raggiungere i tanto agognati vertici tecnici.

Non sembrano [illegible] questi, comunque, i problemi delle giocatrici giunte alle semifinali di questa Crt Cup '86, [illegible] le quali figurano anche la [illegible] Jachia, proveniente dalle qualificazioni, e Bonsignori, che però si dovranno incontrare nel prossimo turno.

Nell'altra semifinale, la potente cecoslovacca Novotna se la vedrà con la sorprendente olandese Jagerman, anch'[illegible] emersa [illegible] dal eliminatorie. Le finali del singolare e del doppio [illegible] previste per d[illegible] pomeriggio.

Giorgio Viberti

NUOTO PER SALVAMENTO DA DOMANI CAMPIONATI

A poco meno di due mesi dai Campionati Assoluti italiani, [illegible]no ospita domani e domeni[illegible] la piscina Colletta, un'altra importante [illegible] natatoria, i campionati regionali «open» di nuoto per [illegible]vamento. Gli [illegible] gara saranno circa 300, in [illegible] vengono messi i titoli piemontesi, ma la partecipazione è aperta [illegible] atleti di tutt'Italia. Accanto alle migliori società piemontesi Vigili del Fuoco Torino, [illegible] ed Ivest S. Mauro ed alle emergenti realtà del Centro Nuoto [illegible] Torino e Nuoto [illegible] Alessandria, si schiereranno le Fiamme [illegible], Aurelia, Domar Circolo Nocetti[illegible] Racing, Fiamme Oro Milano, VV. FF. [illegible]na.

[illegible]senti i migliori atleti piemontesi, da Paola Tabacchi (Vigili [illegible] Fuoco), campionessa d'Italia senior e reduce dal sesto posto nella Coppa Latina, a Bruna Ravera e Chiara Scandaletti (Libertas) protagoniste [illegible] lusinghieri piazzamenti ai recenti campionati di categoria, si [illegible] [illegible] altre atlete di spicco come la romana Santori, campionessa italiana assoluta e la sua concittadina Burzi.

Questa tappa a Torino nel [illegible] [illegible] nuoto per salvamento, che dal 24 al 27 aprile assegnerà a S. Maria Capua a Vetere i titoli italiani assoluti primaverili del 1986, fortemente voluta dal Fiduciario Regionale Giuseppe Margherini e dal responsabile Sebastiano Spagnuolo, è il giusto riconoscimento per una disciplina che in Piemonte sta riscuotendo consensi crescenti.

«L'attività agonistica del nuoto per salvamento — spiega lo stesso Spagnuolo — *ha il fine di ricercare, attraverso la gara, nuove tecniche che servano a prestar soccorso alle persone in difficoltà. Il momento della [illegible] regione è molto buono e bisogna ringraziare i Giochi della Gioventù, che hanno inserito nelle [illegible] obbligatorie [illegible] nuoto, [illegible] tutte [illegible] categorie, [illegible] gare di salvamento. Grazie a ciò nel Centro Federale che dirigo si sta assistendo ad una crescita del settore. Il nostro traguardo è quello di portare il campionato italiano in Piemonte e forse ci riusciremo già nel 1987, a Ivrea».*

Il programma — Campionati open formula [illegible]; domani mattina (Colletta): trasporto del manichino; pomeriggio (Motovelodromo): lancio [illegible] salvagente; [illegible]menica (Colletta): nuoto con [illegible]saggi subacquei.

Renato [illegible]

AVANTI E INDIETRO SUL MONVISO UN «INFERNO» DI 33 CHILOMETRI

[illegible] — Gli uomini del Cai saluzzese hanno lavorato molto in questi giorni e tutto è pronto per la gara internazionale [illegible] sci-al[illegible] che [illegible] disputerà domenica (20 aprile) sui versanti francese e italiano del Monviso. Una gara molto impegnativa e selettiva che vedrà [illegible] partecipazione di atleti italiani, francesi, [illegible] tedeschi che, suddivisi in coppie, [illegible] correranno i [illegible] chilometri [illegible] percorso, ottimamente innevato, che si snoda [illegible] i rifugi Quintino Sella, Gagliardone, Vallanta, Bellé con un dislivello di 2550 [illegible].

Dice il dottor Armando Moriotta, presidente della sezione saluzzese del Club alpino italiano: «La [illegible] che abbiamo organizzato, con [illegible] collaborazione del Caf di Briançon, il patrocinio dell'assessorato al Turismo della Provincia di Cuneo e l'intervento di altri enti, [illegible] svolgerà su un tracciato che [illegible] senz'altro fra i più suggestivi [illegible] l'intero arco delle Alpi e tocca le Valli cuneesi del Po e del Varaita e quella francese del Guil. Fra pareti a strapiombo, grandi anfiteatri naturali e immensi spazi il "giro" è destinato a divenire un appuntamento classico per quanti praticano, a livello agonistico, lo sci alpinistico».

I partecipanti alla gara (il [illegible] [illegible] [illegible] verrà deciso dal sorteggio in programma per le ore 16 di sabato nel municipio di Cris[illegible] dovranno ritrovarsi domenica mattina alle 6 al Pian [illegible], nell'alta Valle del Po, nei pressi di Pian [illegible] Regine a 1714 [illegible] di quota. Mezz'ora dopo [illegible] [illegible] il [illegible] alla prima squadra. Si [illegible] che i primi arriveranno già dopo tre ore.

La premiazione si svolgerà alle 18 nella discoteca «Forino Dancing» [illegible] Paesana. In palio [illegible] il «Trofeo dei Rifugi» [illegible] [illegible] offerto dai gestori [illegible] questi [illegible] alla società prima [illegible] che potrà custodirlo per un anno e poi rimetterlo in palio.

Altri [illegible] [illegible] previsti per le categorie cittadini, valligiani e militari; fra questi ultimi sono presenti squadre di alpini della Brigata Taurinense e della Scuola di Aosta.

Premi e rimborsi spese sono comunque previsti [illegible] le diverse squadre in lizza.

Il punto più critico del percorso è senz'altro [illegible] Colle delle Traversette, dove il marchese di Saluzzo realizzò il primo «buco delle Alpi», a quota 2950: qui è previsto un posto di soccorso e un punto di ricetrasmissione.

La discesa veloce verso l'arrivo (fissato sempre in Pian Melzé) inizierà dal rifugio «Quintino Sella» con il passaggio dai [illegible] ai [illegible] metri di quota.

Il percorso è stato segnalato dai soci del Cai che, nei punti [illegible], hanno installato corde e sostegni: inoltre sono stati installati sei posti di [illegible] [illegible] ricetrasmittenti, [illegible] centro medico, [illegible] punti con elicotteri, sei posti di ristoro, un centro radio e due centrini radio.

La manifestazione è la prima ad avere simili caratteristiche in Piemonte e nell'intero arco delle Alpi [illegible] [illegible] speranza degli organizzatori, naturalmente, è che diventi un appuntamento fisso per tutti gli amanti della montagna.

Alberto Godda

Basket: battuto nello spareggio il Cuver Collegno

LA RBM SECONDA FINALISTA NEL PLAY-OFF PER ANDARE IN B

Domani sera primo atto delle finali. La squadra di Ivrea è favorita contro la Pallacanestro Torino Mirafiori. Se vincerà quest'ultima, sarà necessario un altro incontro

E' l'Rbm Ivrea la seconda finalista, avversaria della Pallacanestro Torino Mirafiori, nel play-off che deciderà la squadra piemontese promossa nella serie B femminile di basket. Nello spareggio della semifinale, giocato ieri sera ad Ivrea, l'Rbm ha sconfitto (69-64) un'irriducibile Cuver Collegno [illegible] vinto nonostante il cattivo primo tempo, capace di riportarsi a due soli punti dalle avversarie nell'ultimo minuto con due canestri da tre punti (protagonista Giusy Ruzzon).

Ha finito però per prevalere la classe di Laila Diani (28 punti), autentica [illegible] delle biancorosse eporediesi, la generosità di Nadia Pizzimenti e della regista Federica Rodda, i [illegible] della «torre» Balocco.

Saranno queste le armi che [illegible] Gianpiero Barolat cercherà di sfruttare domani sera nella palestra torinese di via Bellù 12, nel primo atto delle finali, che p[illegible]trebbe anche essere l'unico e l'ultimo, visto che nella pri[illegible] fase l'Rbm ha vinto entrambi i confronti con la Pallacanestro Torino Mirafiori e che quest'anno nei play-offs valgono i risultati già acquisiti.

[illegible] scenderà in campo a quarant'otto ore di distanza dalla terza «battaglia» con [illegible] Cuver e questo potrebbe rappresentare un handicap — come t[illegible] [illegible] stesso Barolat — «per l'inevitabile rilassamento delle ragazze dopo [illegible] centrato una vittoria difficile», ma anche un vantaggio perché Diani & C. potrebbero giocare ancora sulle ali dell'entusiasmo della vittoria di ieri, che, in fondo, le ha liberate [illegible] un incubo.

E la Pallacanestro Torino Mirafiori? Dovrà produrși al meglio per superare l'Rbm, questo è scontato, e non gode di molte chances, ad essere obiettivi, perché, per conquistare la promozione in B dovrebbe battere tre volte (di cui due fuori casa) le eporediesi.

Ma l'Rbm [illegible] guarda bene dal sottovalutare le [illegible]. *«Hanno la fortuna di giocare in dieci e sanno difendere con molta concentrazione»*, commenta ancora Barolat.

Il suo collega Arnoldo Viberti, dalla sponda della Pallacanestro Torino Mirafiori, conferma: *«Sì, noi, rispetto all'Rbm, contiamo una panchina più lunga ed è mia abitudine [illegible] tutte le dieci giocatrici. Per battere l'Ivrea dovremo però giocare molto bene. Il pronostico è per loro, ma ce la metteremo davvero tutta per vincere»*.

L'appuntamento è per domani sera; in caso di successo dell'Rbm sarà l'inizio della festa biancorossa, in caso di vittoria della padrone di casa, invece, la finale si replicherà [illegible] [illegible] Ivrea.

Il «tabellino» [illegible] ieri, infine: Rbm Ivrea-Cuver Collegno 69-64 (34-30). [illegible]: [illegible] 2, Diani 28, Pizzimenti 11, Rod[illegible] Federica 13, Rodda [illegible]fania 4, Gaida 4. Cuver: Dilberto 5, [illegible] 9, Taccoli 2, Ruzzon 9, Caron [illegible] Bonetto 4, Rossetto 19, Belfiori 8.

r. b.

• **TENNIS** — Il romano Claudio Pistolesi è stato eliminato al secondo turno del torneo [illegible] Nizza dall'australiano Paul McNamee con il punteggio di 6-3, 6-4. E' giunta [illegible] frattanto notizia che Boris Becker, ancora sofferente [illegible] [illegible] contrattura muscolare di cui è rimasto vittima nella finale [illegible] [illegible] contro Jarryd, dovrà quasi certamente rinunciare al torneo di Montecarlo.

Pallone elastico

EDA-MERLESE DOMANI A TORINO

Riapre domani lo sferisterio torinese di corso Tazzoli. Per la prima partita della stagione (inizio ore 15) la pallonistica Eda-San Giorgio guidata da Gianni Aschiero affronterà in amichevole la Merlese di Mondovì capitanata da Flavio Tonello. La quadretta torinese, che quest'anno giocherà ancora nel campionato di serie B in attesa della promozione, già decisa dalla federazione, nella massima categoria per il torneo '87, presenta [illegible] «spalla» Acigliaro (reduce da [illegible] lunga inattività per [illegible] serio intervento chirurgico al capo) [illegible] [illegible] ruoli di terzino due validi elementi [illegible] Ravinale e Torino. Sarà un incontro tra due formazioni di categorie diverse poiché la Merlese, anche se retrocessa in B al termine del campionato scorso, è stata di nuovo riammessa in serie A per completare l'organico delle dieci società.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

venerdì 18 [illegible] sabato 19 aprile

sconto alla cassa 15%

Abbigliamento esterno uomo - donna - bambini

VINCE PER CONVENIENZA

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano [illegible] Asiago Tenda
14,03 Ma[illegible] city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti 16 — Radiouno per tutti: Transatlantico
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
[illegible] Radiouno jazz [illegible] a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà di Giuseppe Liuccio
18,30 Musica sera: Il fantasma del loggione (replica)
19,36 Audiobox Lucus. Spazio multicodice di P. Fava
20,30 Viaggio intorno ad un calamaio. Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli
[illegible] — Stagione Sinfonica di Primavera 1986

RAISTEREO[illegible]NO

15 — Stereo City
19,25 Stereodrome
21,03 Stagione Sinfonica Pubbli[illegible] 1985-'86

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo [illegible] presenta Discogame [illegible]. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — [illegible] Grazia Scuzzi presenta Scusi, [illegible] [illegible] il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
18,05 Chiamati in [illegible] Gi[illegible] oggi, a cura di Michele Contel
18 — Il racconto dei Vangeli. Adattamento di Sita Angeli
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
[illegible],30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e [illegible]hi di successo [illegible] i momenti [illegible] vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
19 — I Concerti [illegible] Napoli 20,30 In [illegible]mporanea con Reitre Sogno di una notte di mezza estate, di William Shakespeare
22,40 Nuovi Spazi musicali 1986
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Pegaso Kid, cartoni animati
— Colleg[illegible] Cartoni animati
17,50 Le pietre di Marco Polo, sceneggiato
18,20 Oroscopo
18,25 Doraemon, cartoni animati
18,40 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
18,45 Dancin'Days, [illegible] Con Sonia Braga
[illegible] TMC [illegible]
— Mexico '86, storia [illegible] Coppa del Mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti
19,50 Cavalli selvaggi, sceneggiato. Con Jacques Weber
FILM 21 — La bella preda, di [illegible]rik de Cordova, [illegible] Yvonne De Carlo, [illegible] Coburn. Usa western 1950 — *Lee e Grant sono i due figli di uno dei primi latifondisti dell'Arizona, e sono continuamente in lotta [illegible] loro. Figuriamoci cosa capita quando s'innamorano entrambi della stessa ragazza*
23 — TMC sport

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — Swat, telefilm
14 — Famiglia Smith, telefilm
14,30 [illegible] Hulk, cartoni animati
16 — Programma Rosa
16,15 Disegni animati
18,50 Weekend al cinema
19 — Grp monitor
19,40 Videocar
20,10 [illegible] sci [illegible] Sestriere
20,30 Venerdì all'italiana, con Luciano Tajoli
23,30 Grp monitor
24 — Bellamy, telefilm
FILM 1 — Notti roventi a Tokyo, di Izuka Mauchiki, [illegible] Sin Tenor, Maria [illegible] Giappone poliziesco [illegible]
FILM 2 — L'anticristo, di Alberto De [illegible], [illegible] Carla Gravina, Mel Ferrer, Italia horror 1974
FILM 3,30 Continuavano a [illegible] figlio di...
FILM 5 — [illegible] pericolosa, [illegible] Joseph M. Newman, con Jeanne Crain, Michael Rennie, Carl Betz. Usa [illegible]liziesco 1953
FILM 6,30 Due volti per vivere... uno per morire, di Peter Frantz Wirth, con Jean-Claude Bouillon, Marina Malfatti, Gabriella Farinon. Germa[illegible] giallo 1974

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
17,30 Voltus, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primopiano
19,30 Tremamidati
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,25 Girandola
22,25 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Ruote in pista
[illegible] 0,30 Don [illegible] terribile, [illegible] Boetticher, [illegible] Robert Ryan, Julia [illegible] Usa [illegible]venturoso 1952

Telecity Canali 63, 38, 36

[illegible] — King Arthur, cartoni animati
13,30 The Monkey, cartoni ani[illegible]
14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia Nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Victoria hospital, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Batman, telefilm; Superauto Match, cartoni animati. King Arthur e [illegible] l'angelo [illegible] i [illegible], cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, sceneggiato
20,30 Viva la gente, spettacolo con Dino Crocco
23,30 Commerciale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela — Segue: Non stop

Svizzera R1 tv

15 — Cartoni animati
16 — Tele[illegible]iornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro
21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
22,35 Telegiornale
FILM 22,45 Cineclub: Stranger in Paradise
0,10 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Film di mezzogiorno
14 — Le auto della settimana
14,30 Cartoni [illegible]
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia
17 — Momento magico, rubrica
18 — In viaggio con...
19 — [illegible]
19,30 Speciale inchiesta
20,30 Suspense, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — [illegible], attualità
22,30 Aggiudicato a....in diretta

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Fuga al campo 13
15,20 La banda dei ranocchi, cartoni animati — Il mago Pancione, cartoni animati
16,10 Karino, telefilm
17 — [illegible]nda, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 [illegible] telefilm
19,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni animati
20 — Parlami con te, sceneggiato
FILM [illegible] [illegible] [illegible] del tabarin, di Gianni Grimaldi, con Carmen Scarpitta, Fabrizio Moroni. Italia commedia 1976 — *Dall'operetta «La duchessa del bal tabarin».* A cavallo [illegible] e il [illegible] il tabarin è considerato un luogo di leggerezze e peccati. Ci sono canzoni, avventure, sesso, miseria e nobiltà dei vari personaggi
22,15 Bill Cosby show, telefilm
22,40 Project Ufo, telefilm
23,30 Combaci, telefilm
FILM 0,15 Il malandrino, di Hugo Carvana, Denise [illegible]. Brasile [illegible] 1978 — *L'animatore di una radio privata racconta centinaia di storie della città*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Le auto della settimana
[illegible] — Commerciale
16 — Karino, telefilm
16,30 Skywars, telefilm
17,15 Detective, telefilm
18,50 Il magico [illegible] di Gigi, cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — Skywars, telefilm
FILM 20,30 Killer adios, di Primo Zeglio, [illegible] Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas. Italia western 1968
22,15 Detective, [illegible]
23,15 Off side
24 — Okay motori
FILM 1 — Colpo rovente, di Pietro Zuffi, [illegible] Michael Reardon, [illegible] Bouchet, Carmelo Bene, Isa Miranda. Italia. Giallo [illegible] — *Il capitano Berin del Narcotic Bureau indaga sull'as[illegible] di un industriale sospettato di spacciare droga in grandi quantità. Scampando a vari [illegible]ati il protagonista smaschera anche l'insospettabile [illegible] cassino*
3 — Kronos, telefilm
[illegible] [illegible] New York violenta, Francis documentario [illegible] — *Viaggio [illegible] a New York*

Capodistria

FILM 15,10 La principessa di Mosh, [illegible] Rita Gam. Stati Uniti western 1956
16,50 Cartoni animati
17,00 Musicale
18 — Ca[illegible] solitario, telefilm
18,30 Missione Marchand, tele[illegible]
19 — Telefilm
19,30 [illegible]
19,50 Spazio aperto
20,30 Verdi, sceneggiato
21,55 Tg, La macchina del tempo
FILM 22,50 Perché i gatti

Tele Subalpina Canale 46

14 — Presenza anziani, rubrica
15 — Casa tv
16,15 Il regionale - Notiziario
FILM 16,30 La rosa del Sud
18,45 Le favo[illegible] di Esopo, cartoni animati
19 — [illegible]ita della [illegible]sa, rubrica
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM [illegible] Il soldato sconosciuto, di Edvin Laine, con K. Kiemola. Finlandia guerra 1955
22,30 [illegible]
23,05 Il regionale - notiziario
23,30 Nick Verlaine, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
15,30 Sidestreet, telefilm
16,30 [illegible] regno [illegible] cartone
17 — Zum, [illegible] animati
17,30 Superd[illegible] telefilm
18 — Sally il cucciolo del mare, telefilm
19 — Documentario
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
20,30 Sidestreet, telefilm
21,30 Azienda [illegible]
21,45 Il corpo e l'anima, dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Tosetti; scenografia di Paola Brusa — Nell'intervallo Telegiornale
23,10 Continuazione di Il corpo e l'anima
FILM 0,15 Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — A[illegible] di al[illegible] di L[illegible] Mucia Mingardo,
17,45 Cartoni [illegible]
19 — Zora [illegible] rossa, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 La battaglia [illegible] [illegible]neo, di [illegible] Astruc, [illegible] Gérard Barray, Claudine Auger. [illegible] guerra 1968
22,30 Canavese oggi
22,45 Salut Champion, telefilm
[illegible] Redazionale

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 Ciao me amis
13,35 Incontro con Mina
15,10 Telemarket
16 — Telegiochiamo
18 — Auto della settim[illegible]
19,40 Weekend sportivo
20,20 Na volta e la eran-a
22 — Le auto [illegible] settimana
22,30 [illegible] voi e le carte
23,45 Documentario
0,55 Rouge

Quinta Rete Canale 47

13 — Buck Rogers, telefilm
14 — Doctora, sceneggiato
15 — Mileidee
15,30 [illegible] d'amore, telefilm
17 — La battaglia [illegible] pianeti, cartoni animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
18 — Carletto, cartoni animati
18,30 Muteking, cartoni [illegible]ati
19 — La battaglia dei pianeti, telefilm
19,30 Illusione d'amore, novela
FILM 20,30 Il [illegible] [illegible] del dottor John Hill, di B. Hale, con Sam Elliott, Farrah Fawcett, Katharine Ross. Usa giallo 1981, film per la tv — *Un chirurgo plastico è accusato di aver ucciso la moglie per [illegible] un'altra donna* — Prima parte
22,30 Mission impossible, telefilm
23,30 Proposte di arredamento
2 — Kazinsky, telefilm
FILM 3 — Film non [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM [illegible],10 La principessa di [illegible] con Rita [illegible]. Stati Uniti western 1956
16,50 Cartoni ani[illegible]
17,30 Storia della musica
18 — [illegible] solitario, telefilm
18,30 Missione Marchand, telefilm
19 — Lavoro e dintorni
19,20 Videouno notizie
20 — Le [illegible] [illegible] [illegible]
20,25 Verdi, sceneggiato
21,55 Tg Tuttoggi — La macchina del tempo
FILM 2,50 Perché i gatti

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — Julie, cartoni animati
15,30 Jackie, cartoni animati
16 — [illegible] [illegible] rider, cartoni
16,30 Grande [illegible] cartoni
17 — Forza Sugar, cartoni
17,30 Arthur, cartoni animati
18 — Moon mask rider, cartoni
18,30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar
20,30 [illegible] città degli angeli, tele[illegible]
21,30 Operazione ladro, telefilm
22,30 Free time
FILM 23,15 [illegible] gringo... è tornato Sabata, di E. Bogran.

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una nuova responsabilità gratificante [illegible] assunta con cognizione di causa e le azioni saranno coerenti. Questo stato di grazia non impedirà [illegible] fantasia di galoppare né all'[illegible]ione di crescere. Ma il successo è sicuro.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Nuove imprese galvanizzanti, affrontate con grinta ed elasticità mentale. Probabilità di ottenere appoggi per imporre le proprie idee e per dilatare gli orizzonti. In amore, poi, la fortuna è quasi sfacciata: sappiatene approfittare.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Buone notizie si alternano a novità seccanti. Tenderete a valutare le prime e a ignorare le seconde. Occorre una maggiore razionalità per risolvere un problema complesso e per affrontare le sorprese che la giornata offre.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una novità seccante, oppure un pettegolezzo, contribuiscono agli sbalzi d'umore e a rendere la giornata un po' burrascosa. Ma le probabilità di ottenere un successo personale sono alte, specialmente se vi fiderete di un Pesci.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Capacità intellettive e razionali in primo piano, con conseguenti, sicuri successi. Nella sfera sociale e professionale non esistono proprio problemi. Soltanto in amore, il disinganno potrebbe suggerire alcune decisioni af[illegible]tate.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Occorre ancora far leva sulla tenacia per conservare i valori in cui si crede e sull'immaginazione per svelare le trame di qualcuno che vuole nuocere. [illegible] se lascerete da parte la timidezza e agirete con grinta, la vittoria è sicura.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Lo spirito di contraddizione, l'attività mentale poco sistematica e le idee confuse possono spingere in una specie di vicolo cieco. Meglio riflettere, prima di parlare e di agire, per evitare atteggiamenti troppo superficiali e dannosi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La mancanza di tatto e le tortuosità cerebrali rendono difficili i rapporti d'amore che continuano ad essere in crisi. Nella professione e nella sfera sociale, invece, il successo personale viene garantito. Desideri che si realizzano.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Spensieratezza ed entusiasmo per una novità piacevole che stimola i vostri slanci ottimistici. Ma la superficialità potrebbe rivelarsi pericolosa e un errore di valutazione rischia di mettere in forse le mete raggiunte o da raggiungere.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Ostacoli che innervosiscono nella routine, oppure novità seccanti cui occorre far fronte. Felicità sentimentale che compensa di ogni delusione. Ma proprio per questo occorre rimanere bene ancorati alla realtà e non fantasticare.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Una situazione sentimentale in crisi crea momenti di cattivo umore, ma le circostanze professionali e sociali sono così positive che, forse, finirete per dimenticare anche l'amore. Giornata movimentata e alcune belle sor[illegible]

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Una volontà efficiente, anche se non proprio granitica, che agisce in una situazione sentimentale serena e rassicurante, rappresenta una garanzia per la soluzione di qualche problema non facile. Ottima intuizione in aumento.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperature a Torino ore 8 + 6 [illegible]

PREVISTO: cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Temperatura in diminuzione. Venti deboli. Tendenza del tempo: graduale miglioramento.

Regioni [illegible] ore [illegible]	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 7
Asti	+ 9
Cuneo	+ 6
Novara	+ 7
Vercelli	+10
Genova	+12
Imperia	+12
Savona	np

In Italia ore 16	
Venezia	+14
Milano	+11
Bologna	+16
Ancona	+13
Roma	+15
Napoli	+18
Bari	+15
Reggio C.	+17
Palermo	+21
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	+10	+23
Berlino	+ 4	+16
Bruxelles	+ 2	+13
Buenos Aires	+ 8	+18
Ginevra	+ 5	+12
Lisbona	+ 9	+15
Londra	+ 5	+10
Mosca	+ 1	+ 2
New York	+ 6	+11
Parigi	+ 8	+12
Tokyo	+ 7	+16

Ballando un'ora di concerto per il gruppo inglese di musica pop

In duemila al Palasport per il concerto dei «Talk Talk»

SENZA IMPEGNO

Riempire un Palazzetto dello Sport [illegible] impresa sempre più difficile, e a farne le spese sono stati, in questa stagione, soprattutto i giovani gruppi inglesi che sulla carta promettevano ben altre affluenze.

Ieri sera è toccato ai Talk Talk, idoli chiacchierini del pop inglese e internazionale, che intorno alle 22 si [illegible] presentati sul palco del Palazzetto dello Sp[illegible] di fronte a poco più di [illegible] giovani.

Che il p[illegible]o dei ventenni stia cominciando a diffidare dei gruppi di nuova o recente formazione (l'anzianità dei Talk Talk è di quattro anni), che tanto spesso non mantengono dal vivo quanto promesso su vinile?

Non è questo, comunque, il caso dei [illegible] dei Talk Talk, già esperti in fatto di esibizioni dal vivo (in Italia avevano [illegible] già nel 1984), che pure tra qualche caduta di tono e di tensione sono riusciti a creare al Palasport un clima di divertimento e di partecipazione.

Ma è pur vero che anche Mark Hollis, Paul Webb, Lee Harris e compagni non hanno fatto eccezione rispetto al «costume», tipico delle formazioni britanniche, di non superare di molto l'ora di concerto (due uscite per i bis comprese, che è pur sempre un modo per guadagnare tempo): un'impresa che [illegible] considerarsi una grande prodezza, con buona pace dei numerosi papà che attendevano fuori dal Palazzetto, un po' infreddoliti, l'uscita dei figli.

Non che ai Talk Talk manchi il repertorio: in quattro anni hanno sfornato tre Lp di successo («*The party's over*», «*It' my life*» e il recente «*The colour of Spring*») [illegible] ad alcuni singoli con relativi «video»: ma ad entusiasmare veramente sono stati poi i brani già noti, quelli più freschi e ballabili, (soprattutto «*It's my life*» e «*Such a shame*», piazzati astutamente il primo a metà e il secondo alla fine del concerto), mentre parte della produzione più recente, dai toni vagamente lamentosi e dall'impatto [illegible] immediato (forse a causa di qualche tentativo di ricercatezza), ha convinto assai meno.

Ci sono band, d'altra parte, che sembrano essere condannate, una volta conquistato il gradimento, a dover ripetere in eterno, per accontentare il pubblico più giovane, la stessa formula che le ha repentinamente portate al successo.

Come dire che anche il diritto a rinnovarsi è una conquista lenta e faticosa.

La ricerca della melodia e dell'equilibrio all'interno di una miscela ben amalgamata, insieme con qualche piccola invenzione, garantiscono comunque la piacevolezza di un concerto che ha trattenuto parte del pubblico ammassato sotto il palcoscenico a ballare e scandire il ritmo con le mani. E un'ora spesa a stare insieme agli altri in allegria ed armonia non è mai spesa invano.

Merito delle scelte musicali più che del carisma, piuttosto vago, dei musicisti (che a tratti danno persino l'impressione di pensare a qualcos'altro): tutto il resto, la componente spettacolare e visiva dello spettacolo, è affidata agli occhiali neri di Hollis, a un impianto di luci piuttosto tradizionale e a una gittata di fumi un po' artigianale, più spesso [illegible] che pensata.

In fondo, sarebbe stato [illegible] un po' più di impegno da parte del gruppo per fare dell'esibizione di ieri sera un bel concerto.

Stefania Miretti

Ieri al Carignano il Teatro Regionale Toscano

AMBITISSIMA CLIZIA

FRA PASSIONE, DIVERTIMENTO E ORDINE

Due scene dalla «Clizia» al Carign[illegible], una commedia che non dimostra quattro secoli

Si dice che Niccolò Machiavelli nella vita privata aborrisse il rigore che informava la sua concezione (e il suo comportamento) in politica. Ultracinquantenne s'innamorò della giovanissima Barbara Raffacani-Salutati, la quale cantava [illegible] gl'intermezzi de *La Mandragola* e non di meno regalò all'autore d'un tale capolavoro unica[illegible] una calda e capricciosa amicizia.

Si dice anche — e c'è di che crederlo — che a questo punto il Machiavelli abbia quasi sentito il dovere di purgare la sua voglia senile attraverso una catarsi artistica secondo l'esempio dei classici greci e secondo l'estro della giocondità toscana. Nella *Clizia* il balordo protagonista dichiara di non sentire la sua età e con il nome Nicomaco più che la vittoria in battaglia (secondo l'etimologia) evoca il nome Niccolò del suo autore.

Uno sguardo alla *Càsina* di Plauto, un bozzetto di vita mediocre tipica della borghesia emergente, una posizione tra lo scanzonato e il moralistico, ed ecco che *Clizia* prendeva forma nell'abbagliante bellezza d'un italiano che il Machiavelli portò nel Rinascimento a un passo dalla perfezione. Erano salvi, insieme, il divertimento e l'ordine. Che poi in fatto di passioni l'autore propendesse per l'uno dei due «corni» del dilemma, nella commedia ciò [illegible] vede e si apprezza.

Abbiamo dunque una giovane ambitissima Clizia la quale, cresciuta dal mercante fiorentino Nicomaco, ne attira l'ero[illegible] alla pari di suo figlio Cleandro. In vantaggio, [illegible] mezzi e per disinvoltura, il vecchio divisa di sposarla al complice servo Pirro, [illegible] l'[illegible] che ne godrà le grazie proprio la prima notte di nozze.

La beffa che architetta l'attentissima moglie Sofronia consiste nel far trovare tra le lenzuola all'ardente Nicomaco un robusto garzone di campagna il quale non trova di meglio che sedare l'accaloramento del padrone con una serie di pugni e calci. L'accaduto salta al di là della cer[illegible] familiare e bottegaia, e purtroppo cominciano già a echeggiare vistose risate. Nicomaco rientra nei ranghi compunto e ben intenziona[illegible].

L'edizione del Teatro Regionale Toscano ripropone Clizia nella sua integralità e presenta una compagnia amalgamata. Si tratta di pre[illegible] evidenti che muovono [illegible] pubblico del Carignano a una partecipazione costante e a una festosità conclusiva. Per di più l'atteggiamento dotto e paternalistico del signori contrasta benissimo con la lingua scorbacchiata dei servi. Non si avverte davvero il peso dei quattro secoli su una [illegible] per certi aspetti ricorda [illegible] capolavoro *La Mandragola*.

Invece la regia di Alfredo Bianchini, di per [illegible] protagonista, [illegible] quando calca l'accento sulla fastidiosità delle pretese del vecchio; non era sicuramente questo l'intento del Machiavelli, il quale fece di Nicomaco quasi un diverso sconfitto dall'eccesso di normalità e pertanto considerato con una certa scanzonata simpatia. Deridere [illegible] passione soltanto perché tra i suoi estremi corre un quarto di secolo non sarebbe poi una finezza.

Infine, accanto alla corretta impostazione del Di Francescantonio che recita prologhi e liriche e ai coloriti duetti servili tra Saverio Marconi e Flavio Andreini, non si capisce l'impostazione [illegible] Ave Ninchi alla figura determinante di Sofronia. Come se temesse il proprio affascinante temperamento, la cara [illegible] si raggela [illegible] battuta in [illegible]uta perdendo [illegible] vista l'autorevolezza, con un fondo di malinconia, insita nel [illegible]sonaggio.

E la Clizia?, sono autorizza[illegible] a domandare quanti non conoscono l'opera. Ma con un [illegible] geniale [illegible] mai, Niccolò Machiavelli co[illegible] [illegible] di Alfred [illegible].

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]	★★★★★	[illegible]	●●●●●	PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●	
	[illegible]	[illegible]	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il giustiziere della notte n. 3, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, Deborah Raffin (Usa-Colori) — Kersey, il giustiziere della notte, alla morte di un amico ottiene dalla polizia la licenza di fare piazza pulita. Viet. 14. Drammatico. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. ★/●●●●

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
[illegible], di Maurice Pialat, con Gerard De[illegible], Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Colori) — Depardieu, Leone d'Oro a Venezia per la miglior interpretazione, nei panni di una sorta di supercommissario [illegible]igino. Non viet. Poliziesco. 15,40; 17,56; 20,10; 22,25. Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 33, Tel. 587.150
Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Dopo «All'inseguimento della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioielli del Nilo. Non viet. Avventuroso. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Colori) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Non viet. Disegno animato. 15,10; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Ballando con una sconosciuta, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (G.B.-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.349
Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen (Usa-Colori) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e tentano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non viet. Commedia. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN [illegible] — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.349
Quartetto Basileus, di Fabio Carpi, con Hector Alterio, Omero Antonutti, Pierre Malet (Italia-Colori) — Giovane musicista di grande bellezza e talento s'inserisce in un gruppo di anziani musicisti creando invidie e malintesi. Drammatico. 15,40; 18; 20,10; 22,40. Oggi la prima

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 650.31.00
Il mostro di Firenze, di Cesare Ferrario, con Leonard Mann, Gabriele Tinti, Francesca Muzio, Lidia Mancinelli (Italia-Colori) — Un tentativo di analisi della figura del maniaco che tiene Firenze sotto l'incubo dei suoi delitti. Viet. 18. Drammatico. 16,[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra [illegible]ture e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. [illegible]co. 16; 19; 22. ★★★/●●●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Colori) — Lotte per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli detronizzano il padre e si combattono tra loro. Premio Oscar per i costumi. Non viet. Drammatico. 16; 19; 22. ★★★★/●●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico. [illegible],50; 18,50; 21,00. ★★★/●●●●●

ELISEO ROS[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia. 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 377.057
Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V. Avventuroso. 15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Voglia di guardare, di Joe d'Amato, con Jenny Tamburi, Lilli Carati (Italia-Colori) — In un raffinato [illegible] liberty, tra specchi e pizzi, [illegible] eccitante avventura [illegible] regista specializzato in film erotici. Non viet. Commedia erotica. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 421.43.16
Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e agguerriti amici, alle prese tra carriera e avventure [illegible] N.V. Comm. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.73.49
Tokio Ga, di Wim Wenders (Germania-Colori) — L'ultimo capolavoro del regista tedesco. Un viaggio sentimentale nel Giappone supermoderno e computerizzato di oggi, alla ricerca delle radici antiche, delle tradizioni perdute. Non viet. Drammatico. 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il sole di mezzanotte, [illegible] Taylor Hackford, con Michail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico. 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible]●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.383
Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colori) — Cia contro KGB. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. [illegible] Comico. 16,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.650
Noi e l'amore (Comportamento sessuale variante), di Antonio D'Agostino, con Malcida De Monte (It.-Col.) — Analisi dei comportamenti sessuali «anormali», compreso un intervento chirurgico per il cambiamento di sesso. Viet. 18. Commedia erotica. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Non recensito

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Clelia Rondinella (Italia-Colori) — Nella Venezia cinquecentesca: una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «foresto» Giulio. Viet. 14. Erotico. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

[illegible] 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Matrimonio con vizietto, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Colori) — La nota e divertente coppia, dopo le avventure del Vizietto uno e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non viet. Commedia. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★/●●●●

[illegible] — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Il giorno degli zombi, di George A. Romero, con Lori Cardille, Terry Alexander (Usa-Colori) — La Terra è ormai in mano ai «morti viventi». I pochi vivi rimasti sono ridotti a vivere nei sotterranei del lu esercito. [illegible] 18. Horror. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Prima visione

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 60% agli anziani e del 30% ad [illegible] dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.143
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth [illegible] incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. Commedia erotica. 15; 17,30; 20; 22,30. ★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 836.831
Amour braque, amore balordo, di Andrzej Zulawski, con Sophie Marceau, Francis Huster (Francia-Colori) — Ispirata alla lontana all'«Idiota» di Dostoevskij, una tragica avventura immaginata dal regista della trasgressione. Viet. 18. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett Jr., Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Colori) — Un uomo è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda. Le autorità non possono agire, il figlio affronta da solo i criminali. Non viet. Avventuroso. 16,45; 18; 20,15; 22,30. ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 13, Tel. 749.2907
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Mario e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica. 20,15; 22,30. ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Sebile 77, Tel. 297.157
Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Ultimo giorno. Non viet. Western. 20; 22,30. ★★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
[illegible] e Liba, di Maurizio [illegible], [illegible] (Italia-Colori) — Avventure romane di un buon ragazzo siciliano, con una sana cultura televisiva alle spalle e una cieca fiducia nella pubblicità. Non viet. Commedia. Apertura 20,30. Film 20,45; [illegible]. ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.000
La carica dei 101 di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Al film è abbinato Pierino e il lupo, ispirato al balletto di Prokofiev. Dis. animato. Ore 20,30; 22,30. Riedizione

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 749.063
Vedi Teatri - Spettacolo di balletti

NUOVO ODEON — via Venezia 9, Tel. 749.3382
Serata dedicata alla Circoscrizione N. 4 Parella - S. Donato. Domani Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83, Tel. 874.179
Pranzo Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) — 1947. Gli abitanti di una cittadina inglese per festeggiare le nozze della regina Elisabetta, allevano e macellano abusivamente un maiale. Non vietato. Commedia. 20; 22,30. ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (via Paolo Sarpi 111, tel. 613.136)
Oggi chiuso — Sabato Festa di laurea, di Pupi Avati. Commedia

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.[illegible])
Tutta colpa del Paradiso, con Francesco Nuti, Ornella Muti. Orario 19,30, 22,15. Commedia

FALCHERA (via Tamburo 30, tel. 262.15.85)
Rambo 2, la vendetta con Sylvester Stallone

VALDOCCO (via Salerno 12)
Ore 20,30 Rude Boy (Clash); ore 22,30 The Great rock'n roll swindle (Sex Pi[illegible])

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 14, tel. 511.[illegible])
Lady dinamite, Blaire Moore. Ore 14,05, 15,20, 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (C.P. Oddone 31, tel. 484.621)
[illegible] prurito [illegible] spose. Samantha Fox. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.852)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Apel hi-ker. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Ingorde calde e depravate e Triple play. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Viet. 18. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaseo 6, tel. 653.304)
Fantasie erotiche di Gerard Damiano, con Annie Sprinkle, Veronica Vera. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo D. Casale 106, t. 287.374)
Donne [illegible]ubine. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL ([illegible] Principe [illegible] 9, tel. 650.24.70)
Telefono rosso, con Ilona Staller. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO BOY DO SEXE (via Milano 6, tel. 530.256)
Massaro, con Lisa De Leeuw. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 5000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6961)
Marina contro Marina nel set del piacere, con Marina Frajese e Luci americane style (2 hard core 2). Novità. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 630.685)
Giochi carnali in liberta e Piccole collegiali. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.796)
Di più, sempre di più con Oreo Linda Shaw, Paul Thomas, Ron Jeremy (American picture hard core 85). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 658.3017)
I piaceri bagnati di femmine in calore e Homo erotication blue. Novità. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bucci 8, tel. [illegible])
Super Seka star. No stop. Ap. ore [illegible], ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.640)
Amori infuocati e Caldo odore di sesso. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible] Il gioiello del Nilo. Non viet.

CHIERI
NUOVO [illegible]: La signora della notte.

CHIVASSO
[illegible]: Speriamo che sia femmina.
MODERNO: Yuppies i giovani di successo.
POLITEAMA: Taron e la pentola magica.

CIRIE'
ITALIA: Il mio nome è Remo Williams, con Fred Ward, Joel Grey (avventuroso).
NUOVO: Ran, di Akira Kurosawa. Spett. unico ore 21.

CUORGNE'
PERONA: Antarctica.
MARGHERITA: Il giustiziere della notte n. 3. V. 14.

IVREA
ASCINEMA D'ESSAI: Chorus line.
POLITEAMA: Speriamo che sia femmina.

ORBASSANO
MODERNO: 9 settimane e 1/2.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Una spina nel cuore.
ITALIA: Il giorno degli zombi. V. 15.
RITZ: Tuttobenigni.

FARO!
Via San Massimo 1 - Tel. 812.24.36
Ore 21 SERATA ELEGANTE
BALLO DELLE ROSE
Favoloso [illegible]

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
al TEATRO MASSAUA
Giovedì e domenica ore 21 - Dom. ore 15,30
«CLEOPATRA»
di Mancinelli/Mischovitz
BOSIOC - FURNO - MARTAL
Ass. Gioventù - Danza-Incontri
Uff. pren. V. P. Cotolde 3 - T. 473.015.

TUTTI I [illegible] A [illegible] 500 [illegible]

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God

8,30 Rete 4 Telefilm: Strega per
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

8,50 Canale 5 Telefilm: Alice

9 — Rete 4 Film: Fra due donne. Con Franchot Tone. Commedia

9,15 Canale Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — Raidue Musicale: Il solista e l'orchestra
Canale 5 Attualità: Come stai

10,15 Raitre Sport: Diretta sportiva

Rete 4 Film: La legge del capestro. Con James Cagney. Western

10,30 Italia 1 Sport: Basket

10,50 Raidue Attualità: Body Body

11 — Attualità: Santa Messa

11,30 Canale Musicale: Superclassifica show

11,40 Raidue Film: L'ora che uccide. Con Warner Oland. Giallo

11,55 Raiuno Attualità: Segni del tempo

12 — Rete 4 Attualità: Campo aperto
1 Telefilm: Manimal

12,15 Raitre Musicale: I cantautori e...

12,20 Canale 5 Attualità: Punto 7

12,45 Raitre Musicale: Discoslalom
Italia 1 Sport: Grand Prix

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 Raidue Varietà: Piccoli
Canale 5 Varietà: domenica

13,45 Raitre Musicale: Discoinverno

POMERIGGIO

13,50 Varietà: Domenica in

14 — Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,30 Canale 5 Telefilm: Orazio

14,45 Raitre Automobilismo: 1000 km di Monza

15 — Raidue Film: Dracula primo. Con Lugosi. Drammatico
Rete Telefilm: I gemelli Edison

15,20 Rete Telefilm: Il principe delle stelle

16 — 1 Telefilm: Legmen

16,15 Rete 4 Telefilm: I ragazzi di padre Murphy

16,20 Raiuno Sport: Notizie sportive

— In diretta da studio
Raidue Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi

17 — Canale 5 Attualità: Forum
Italia 1 Telefilm: La del

17,05 Rete Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici

17,25 Raiuno Sport: Notizie sportive

— In diretta da studio
Raitre Film: Messalina. Con Maria Felix. Storico

17,30 Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle

18 — Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

18,20 Raiuno Sport: Novantesimo

— In diretta da studio
Rete 4 Telefilm: Cassie & Co.

18,40 Raidue Sport: Tg2 gol

18,50 Raiuno Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — Canale 5 Telefilm: Dalle 9 alle orario continuato
Italia 1 Cartoni: Muppet Babies

19,20 Raitre Sport: Sport regione

19,30 Rete 4 Telefilm: New York New York
Italia 1 Cartoni: Lucky Luke

19,40 Raitre Musicale: Rockline

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 Domenica Sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 Raiuno Film per la tv: Ellis Island - La porta dell'America
Raidue Telefilm: Miami Vice squadra antidroga
Raitre Calcio: Domenica gol
Canale 5 Film per tv: Peccati
Rete 4 Varietà: Viva donne
Italia 1 Varietà: Drive In

21,25 Attualità: Mixer

21,30 Raitre Documenti: Cittadini per modo di dire

21,50 Raiuno Sport: La domenica sportiva

22,15 Italia 1 Boxe: Holmes-Spinks

22,30 Raitre Sport: Campionato di calcio serie A
Canale 5 Attualità: Monitor

22,45 Attualità Tg2 trentatré

22,50 Rete 4 Telefilm: Mash

23,15 Raiuno Musicale: Musicanotte
ue Musicale: Ray Charles in concerto
Musicale: Jazz Club

23,20 Rete 4 Telefilm: Masquerade

23,30 Canale 5 Attualità: Punto 7

0,10 Rete 4 Telefilm: Ironside

0,30 Canale Telefilm: Sceriffo a New York

1 — Rete 4 Telefilm: Squad

Su Raitre alle 17,25

MARIA FELIX
crudele Messalina

Raidue Ore 11,40: L'ora che uccide, di Gordon Wiles con Warner Oland, Rosina Lawrence. Usa giallo 1935 — *Un giovane erede in America dopo alcuni anni di assenza guastando così i piani di quelli che nel frattempo approfittavano delle sue ricchezze. Qualcuno uccide e il detective cinoamericano Charlie Chan indaga col consueto acume.*

Raitre Messalina, di Carmine Gallone, Memo Benassi, Georges Marchal, Delia Scala. drammatico — *Messalina, corrotta e perfida moglie dell'imperatore Claudio, trama per detronizzare l'ingenuo marito e portare sul trono un suo favorito. Il complotto però viene scoperto...*

Lunedì

MATTINA

10,30 Raiuno Sceneggiato: Arabella

10,45 Raitre Sport: Cross mare

11 — Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

11,30 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 Documenti: L'avventura
Rete 4 Attualità: Magazine

11,50 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

12,30 Raitre Attualità: Cerimonia religiosa per il genetliaco della regina Elisabetta II

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,40 Documenti: Corso di russo

13,55 Attualità: Tre minuti ...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,10 Raitre Documenti: Corso francese

14,15 Raiuno Attualità: Il mondo di Quark
Rete Novela: Marina
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,25 Canale Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,15 Raidue Varietà: Parollamo

15,20 Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Documenti: Il manager

15,45 Raitre Calcio: Campionato

15,50 Rete Film: Gaby. Con Leslie Caron. Drammatico

16 — Raiuno Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Documenti: Teledidattica
1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,15 Canale 5 Telefilm: Alice

16,30 Raiuno Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,45 Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 Per i ragazzi: Magic!

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per argomento

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raiuno Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: mio amico Arnold
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,10 Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 Attualità: Spaziolibero

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — 5 Telefilm: I Jefferson
1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Raitre Sport: Sport regione del lunedì
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: L'uomo nello spazio

Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Film: Marnie. Con Connery. Drammatico
Raidue Attualità: Tg2 Di tasca nostra
Attualità: Elisabetta II, santa gloriosi anni
Canale 5 Telefilm: I Robinson
Rete 4 Film: Scandalo al sole. Con Dorothy McGuire. Drammatico
1 Telefilm: Magnum P. I.

21 — Canale 5 Film: Ecco, noi per esempio... Con Adriano Celentano. Commedia

21,25 Prosa: La locandiera
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

21,40 Documenti: La macchina del tempo

22,20 Calcio: Il processo del lunedì
Italia 1 Attualità: Controcorrente

22,25 Raiuno Varietà: Mille e una star

22,40 Rete 4 Attualità: Cinema Co.

22,50 Attualità: Speciale Tg1

23 — Canale 5 Sport: Il grande sport di Canale 5

23,05 Italia 1 Film: Lucida follia. Con Hanna Schygulla. Drammatico

23,10 Rete 4 Telefilm: Mash

23,25 Documenti: Educazione allo sviluppo

23,40 Rete Telefilm: Mai dire sì

24 — Canale 5 Attualità: Première

0,05 Raidue Film: Gli avventurieri di Plymouth. Con Spencer Tracy. Avventuroso

Hitchcock su Raiuno 20,30

TIPPI HEDREN
è «Marnie» la ladra

Raiuno Ore 20,30: di Alfred Hitchcock, Sean Connery, Tippi Hedren. Usa giallo 1964 — *Mark sposa la bella Marnie, affetta da cleptomania e freddissima con lui. I suoi sforzi per sciogliere un po' non danno esito, ma Mark intuisce che le defaillances psichiche di lei dipendono da una tragica esperienza infantile. Conoscendo la madre di lei spera di trovarne la soluzione.*

Canale Ore Ecco noi per esempio..., di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach. Italia commedia — *Antonmatteo, fotografo uno scoop, fa amicizia con Palmambrogio, spiantato poeta di provincia in cerca di editore. I due una convincono, hanno facile, ma sono allegri Barbara Gregorini, Barbara Bach, appena stata lanciata cinema. Due dopo sposò l'ex beatle Ringo Starr. film offriva suoi fans un lungo spogliarello.*

Martedì

MATTINA

10,30 Raiuno Sceneggiato: Arabella

11 — Canale [illegible] Gioco a premi: Facciamo un affare
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

11,30 Raiuno Telefilm: Pronto avvocato
Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete [illegible] Attualità: Magazine

11,50 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale [illegible] Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Amanda

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia [illegible]ckford

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

12,55 Raitre Sport: Gare di sci acrobatico

13,15 Raitre Documenti: L'avventura

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come [illegible]

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale [illegible] Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 Tre minuti [illegible]...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Corso [illegible]

14,15 Raiuno Documenti: [illegible] mondo di Quark
Rete [illegible] Novela: Marina
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,25 Canale [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,30 Raitre Documenti: Corso [illegible] fran[illegible]

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
Rai[illegible] Musicale: Pomeriggi musi[illegible] Milano
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,20 Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,30 [illegible] Documenti: Telematica per [illegible] Stato del [illegible]

15,50 [illegible] 4 Film: L'ingenua maliziosa. Con June Allison. Commedia

16 — Raiuno Telefilm: Trapper
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 Raitre Documenti: La linea gotica
Canale 5 Telefilm: Alice

16,30 Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,45 Raitre Documenti: Giocando s'impara
[illegible]anale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 Raiuno Cartoni: Le meravigliose avventure del professor Kitzel

17,05 [illegible] Per i ragazzi: Magic!

17,15 Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: [illegible] Parlamento

17,40 [illegible] Attualità: Oggi [illegible] domani, due giorni per un argomento

17,50 Rete [illegible] Telefilm: Lucy Show

17,55 Raiuno Documenti: Dizionario

18 — Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a p[illegible] Il gioco [illegible] coppie

19,30 Raitre Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

[illegible] — Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,05 Raitre Documenti: L'uomo nello spazio

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 [illegible] Attualità: Spot. Con Enzo Biagi
Raidue Film: Butch Cassidy. Con Paul Newman. Western
Raitre Documenti: Juventus, [illegible] fenomeno in bianco e nero
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: Le coppie. Con Alberto Sordi. Commedia
Italia 1 Attualità: Jonathan

21,30 Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Raitre Documenti: Geo
Italia 1 Telefilm: Ai confini della realtà

22 — Raiuno Sceneggiato: Quei trentasei gradini. Terza parte

22,30 Raidue Attualità: Tg2 Dossier
Canale 5 Varietà: Nonsolomoda
Italia 1 Attualità: Jonathan. Seconda parte

22,45 Rete 4 Telefilm: I Ropers

22,55 Raitre Film per la tv: Golden Gate. Con Jean Simmons. Drammatico

23 — Italia 1 Film: Nessuna pietà per Ulzana. Con Burt Lancaster. Western

23,15 Raiuno Varietà: Qua la mano
Rete 4 Telefilm: Mash

23,30 Canale [illegible] Sport: Il grande golf

23,40 Raidue Film: L'amore [illegible] novità. Con Tyrone Power. Commedia

23,45 Rete 4 Telefilm: Arabesque

0,25 Raiuno Documenti: America dove

0,30 Canale [illegible] Telefilm: Sceriffo a New York
Rete 4 Telefilm: Ironside

Su Raidue 20,30

PAUL NEWMAN

«Butch Cassidy» il bandito

Raidue Ore 20,30: Butch Cassidy, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, Ted Cassidy. Usa western [illegible] — *Fra il serio e lo scherzoso, gli ultimi anni [illegible] vita del bandito Butch Cassidy, del suo inseparabile amico Sundance Kid e della maestrina che entrambi amavano e con la quale fuggirono in Sud America [illegible] braccati [illegible] migliori agenti investigativi degli Stati Uniti*

Rete 4 [illegible] Le coppie, di Alberto Sordi, Mario Monicelli, Vittorio De Sica, con Alberto [illegible], Monica Vitti, Rossana Di Lorenzo. Italia commedia 1971 — *Tre episodi: una sposina [illegible] prostituisce per poter comprare il frigorifero dei suoi sogni; un operaio e sua moglie in un albergo luss[illegible] vengono trattati malissimo; due adulteri bloccati da un leone fuggito da un circo [illegible] per quello che [illegible] a cominciano a insolentirsi.*

Mercoledì

MATTINA

11,30 [illegible] Telefilm: Pronto avvocato
Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 Rete 4 Attualità: Magazine

11,50 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale [illegible] Gioco a premi: [illegible]

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Varietà: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i libri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di..

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Marina
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,25 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Cartoni: L'Olimpiade della risata
Rete [illegible] Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,20 Canale 5 Telefilm: Così gira [illegible] mondo

15,25 Raitre Documenti: L'avventura

15,30 Raiuno Documenti: Il manager

15,50 Rete 4 Film: Torna! Con Amedeo Nazzari. Drammatico

16 — Raiuno Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Documenti: Teledidattica
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 Raitre Documenti: La linea gotica

16,30 Raiuno Per i ragazzi: Magic!
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Alice

16,45 Raitre Documenti: La scelta democratica italiana
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 [illegible] Attualità: Oggi al Parla[illegible]io

17,05 Raiuno Per i ra[illegible]zi: Magic! — Seconda parte

17,15 [illegible] Varietà: Dadaumpa

17,30 Canale 5 Gioco a premi: [illegible]ppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Più [illegible], più belli

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,10 [illegible] Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 [illegible] 4 Telefilm: [illegible] confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di [illegible] Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Il Gran Paradiso

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: L'uomo nello spazio

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Telefilm: Professione pericolo!
Raidue Calcio: Inghilterra-Italia Under 21
Raitre Film: Rusty il selvaggio. Con Matt Dillon. Drammatico
Canale 5 Film: Mai dire mai. Con Sean Connery. Spionaggio
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

21,30 Raiuno Musicale: Talk [illegible]
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

22,05 Raitre Documenti: Delta

22,15 Raidue Attualità: Tribuna politica

22,20 Raiuno Sport: Mercoledì sport

— Pallacanestro: Ritorno ottavi di finali play off
Rete 4 Film: I guerrieri dell'infer[illegible] Con Nick Nolte. Drammatico

22,30 Italia 1 Attualità: Première

22,55 [illegible] Attualità: Le mille e una Venezia

23 — Italia 1 Film: La vendetta del dottor [illegible]. Con Brett Halsey. Drammatico

23,05 Canale 5 Attualità: Big Bang

23,40 Raitre Prosa: Il mentitore

23,50 Canale [illegible] Sport: La grande [illegible]

0,25 [illegible] Film: Legati da tenera amicizia. Con Massimo Ranieri. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cannon

0,40 Rete 4 Telefilm: Ironside

0,50 Canale [illegible] Telefilm: Sceriffo a New York

1,15 [illegible] 1 Telefilm: Strike Force

1,30 Rete 4 Telefilm: Mod Squad

2 — [illegible] 1 Telefilm: Gli invincibili

Canale 5 ore 20,30

KIM BASINGER

«Mai dire mai»

Canale 5 Ore 20,30: Mai dire mai, [illegible] Irving Kershner, [illegible] Sean Connery, [illegible] Maria Brandauer, [illegible] Carrera, Kim Basinger. [illegible] spionaggio [illegible] — *Rifacimento [illegible] «Thunderball - Operazione tuono». L'agente segreto più famoso del mondo torna in azione per impedire [illegible] Emilio Largo che si è i[illegible]to di due bombe atomiche un ricatto internazionale.*

Italia 1 Ore 23: [illegible] vendetta del dottor K., [illegible] L. Bernds, [illegible] Vincent Price, Brett Halsey. Usa avventuroso [illegible] — *Il figlio [illegible] uno [illegible] rimane vittima dell'esperimento [illegible] passo che gli muta la testa e un braccio in quelli di una mosca. Un poliziotto cattura invece l'insetto che [illegible] preso la testa e l'arto del giovane e restituisce [illegible]ità la mosca-uomo e l'uomo mosca con un apposito apparecchio. Seguito [illegible] un noto film*

Giovedì

MATTINA

11 — Canale [illegible] Gioco a premi: Facciamo un affare
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

11,30 Raiuno Telefilm: Pronto avvocato
Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,50 [illegible] 1 Telefilm: Quincy

11,55 [illegible] Varietà: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Jennifer

12,20 Raitre Documenti: L'avventura

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,10 Raitre Varietà: Dadaumpa

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 ambiente

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 3 minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Corso di russo

14,15 Raiuno Documenti: [illegible] mondo [illegible] Quark
Rete 4 Novela: Marina
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,25 Canale [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,30 [illegible] Documenti: Corso di francese

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

15 — Raiuno Cronache italiane-Cronache dei motori
Raitre Tennis: Torneo Internazionale [illegible] Monaco
Rete [illegible] Telenovela: Agua viva

15,20 Canale [illegible] Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Attualità: Ristrutturazione e aggiornamento dei musei

15,50 Rete 4 Film: Una piccola storia d'amore. Con Laurence Olivier. Commedia

16 — [illegible] Cartoni: Dinky Dog
Raidue Documenti: Animali da salvare
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 Raiuno Attualità: Primissima
Canale 5 Telefilm: Alice

16,30 Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,45 Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Magic!

17,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raiuno Attualità: Tuttilibri
Raidue Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

[illegible] — Canale [illegible] Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia Sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est [illegible] vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale [illegible] Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Raitre Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,05 [illegible] Documenti: L'uomo nello spazio

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Varietà: Il bello della diretta
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Attualità: Tre [illegible]
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete [illegible] Telefilm: Colombo
Italia 1 Film: I guerrieri della notte. Con Michael Beck. Drammatico

21,35 Raidue Attualità: Abboccaperta

22 — [illegible] 4 Telefilm: Matt Houston

22,05 Raitre Film: I gioielli di Madame de... Con Danielle Darrieux. Drammatico

22,15 Italia 1 Calcio: Mundial

22,40 [illegible] Sport: Tg2 sportsette

22,45 Raiuno Documenti: Ribelli brigata Perlasca. Documenti
Italia 1 Sport: Basket

22,50 Rete 4 Telefilm: Mash

23 — Canale 5 Attualità: Protagonisti

23,20 Rete 4 Telefilm: Devlin [illegible] Devlin

23,30 Canale [illegible] Film: Freud, passioni segrete. Con Susannah York. Drammatico

24 — Raidue Film: Gli indifferenti. Con Claudia Cardinale. Drammatico

0,10 Rete 4 Telefilm: Ironside

0,15 Italia 1 Attualità: Première

1 — Rete 4 Telefilm: Mod Squad

0,45 Italia 1 Telefilm: Strike Force

1 — Rete 4 Telefilm: Mod Squad

1,30 Italia 1 Telefilm: Cannon

Su Canale 5 alle 23,30

MONTY CLIFT

«Freud, passioni segrete»

[illegible] Ore 22,05: I gioielli [illegible] madame de..., [illegible] Max Ophüls, con [illegible] Boyer, Vittorio De Sica, [illegible]elle Darrieux. Italia-Francia drammatico 1953 — *Louise, [illegible] moglie di un generale, per pagare i debiti vende un paio [illegible] preziosi orecchini, dono di nozze del marito. Per giustificarne [illegible] scomparsa dice di averli smarriti, ma dopo [illegible] po' lui li rivede...*

Canale [illegible] Ore 23,30: Freud: passioni segrete, di John Huston, con Montgomery Clift, Susannah York, Larry Parks. Usa biografico 1962 — *La storia [illegible] del padre della psicoanalisi; le sue geniali in[illegible] e le difficoltà ambientali e scientifiche che dovette affrontare. Il titolo farebbe pensare ad altro, ed è pochissimo adatto.*

Venerdì

MATTINA

9,20 Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

10 — Raiuno Telefilm: Trapper
Raidue Film: Le avventure di Oliver Twist. Drammatico
Rete [illegible] Film: Il bacio di una morta. Con Virginia Belmonte. Drammatico

10,10 [illegible] 1 Telefilm: Wonder Woman

10,15 [illegible] Documenti: L'avventura
Canale [illegible] Sceneggiato: General Hospital

10,45 Raiuno Attualità: Euroflora

11 — Raitre Ciclismo: Gran Premio Liberazione
Canale [illegible] Gioco a premi: Facciamo un affare
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

11,30 Raiuno Telefilm: Pronto avvocato
Canale [illegible] Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 Rete 4 Attualità: Magazine

11,50 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 [illegible] Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto [illegible] gioca?

12,15 Raitre Tennis: Torneo Internazionale di Montecarlo
Rete [illegible] Telefilm: Mammy [illegible] per tutti

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
[illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 - C'è da salvare

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Per i ragazzi: Pista!
— Film: Totò a colori. Con Totò. Commedia
Rete 4 Novela: Marina
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,25 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,20 Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,50 [illegible] 4 Film: 'Missili in giardino. Con [illegible] Newman. Commedia

15,55 Raidue Automobilismo: Prove del Gran Premio [illegible] San Marino di Formula 1

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 Canale 5 Telefilm: Alice

16,35 Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,45 Canale [illegible] Telefilm: Hazzard

17,05 Raiuno Per i ragazzi: Pista! — Seconda parte

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 [illegible] Attualità: Sereno variabile

17,50 [illegible] 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,10 [illegible] Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Luigi Bonazza

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: L'uomo nello spazio

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Buddy Buddy. Con Walter Matthau. Commedia
Raidue Film: Il delitto Matteotti. Con Gastone Moschin. Storico
Raitre Prosa: Enrico IV
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete [illegible] Varietà: [illegible] Buon Paese
Italia 1 Film: ... più forte ragazzi! Con Bud Spencer. Commedia

21,30 Canale 5 Telefilm: Hotel

22,15 [illegible] 1 Sport: A tutto campo

22,20 Raiuno Documenti: Quarant'anni dopo

22,30 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

22,45 Raidue Attualità: Moda

22,50 Rete 4 Telefilm: Mash

23,15 Raiuno Documenti: Grandi mostre
Italia 1 Telefilm: Cannon

23,20 Rete 4 Telefilm: Cassie & Co.

23,45 Raidue Film: Fascicolo nero. Con Lea Padovani. Drammatico

24 — Raiuno Documenti: Veleni nel mondo animale

0,05 Italia 1 Telefilm: Strike Force

0,10 Rete 4 Telefilm: Ironside

0,30 Canale 5 Film: I cannibali. Con Britt Ekland. Drammatico

0,55 Italia 1 Telefilm: Quincy

1 — Rete 4 Telefilm: Mod Squad

Su Raidue alle 20,30

FRANCO NERO

«Il delitto Matteotti»

Raidue [illegible] 20,30: Il delitto Matteotti, di Florestano Vancini, con Franco Nero, [illegible]o Cucciolla, Mario Adorf, Gastone Moschin. Italia drammatico 1973 — *Ricostruzione minuziosa [illegible] una delle pagine più [illegible] della nostra storia [illegible]: l'assassinio del deputato socialista Giacomo Matteotti, ordinato da Mussolini, e le finte indagini che seguirono e [illegible] portarono ai colpevoli.*

[illegible] 1 [illegible] 20,30: ...più fort[illegible] ragazzi!, [illegible] Giuseppe Colizzi, con [illegible] Spencer, Terence Hill. Italia avventuroso 1972 — *I [illegible] amiconi Plata e Salud vivono [illegible] gestiscono un'insolita compagnia aerea che recupera velivoli semidisastrati, li distrugge in spettacolari incidenti e raccoglie i soldi dell'assicurazione. Una volta al duo però [illegible]. Scoperti gli amiconi debbono scappare, naturalmente su [illegible]*

Sabato

MATTINA

10 — **Raiuno** Telefilm: Trapper
[illegible] Attualità: Giorni d'Europa
Rete 4 Film: Ragazza per un'ora. Con Anne Francis. Drammatico

10,10 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Raidue** Prosa: La bottega del caffè

10,50 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose storie [illegible] professor Kitzel

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato
Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

11,30 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 [illegible] Telefilm: Con affetto, tuo Sidney

11,50 [illegible] Telefilm: Quincy

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 [illegible] Attualità: Il mercato del sabato. 2ª parte

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,10 **Raitre** Documenti: L'avventura

13,20 **Italia 1** Gioco a premi: Help!

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Chip

13,30 [illegible] Attualità: Tg2 Bella Italia

13,55 [illegible] Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta
Raitre Documenti: La macchina del tempo

14,10 **Canale 5** Film: Venezia, la luna e tu. Con Alberto [illegible]. Commedia

14,30 **Raiuno** Sport: Sabato sport
— Automobilismo: Prove del Gran Premio [illegible] San Marino di Formula 1
— Campionati di tiro a volo
— Tennis: Torneo Internazionale di Montecarlo

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Varietà: Tandem
Raitre Varietà: Dadaumpa

15 — **Rete 4** Telenovela: Agua viva

15,30 **Raitre** Ciclismo: Giro delle Regioni

16 — **Raidue** Telefilm: La signora e il fantasma
[illegible] Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Rete 4** Film: Luce nella piazza. Con Olivia De Havilland. Commedia

16,15 **Canale 5** Telefilm: Gavilan

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata

16,35 **Raitre** Tennis: Torneo Internazionale [illegible] Montecarlo

16,55 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

17,05 **Raiuno** Per i ragazzi: Il Sabato dello Zecchino

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,35 **Raidue** Attualità: Body Body

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

18 — [illegible] Nuoto: Trofeo IV Coppa A
Canale 5 Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Telefilm: Sette spose per sette fratelli

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,25 **Raitre** Documenti: L'altro suono

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,25 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: La clessidra

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Occhi di gatto

20,05 **Raitre** Attualità: Scuola aperta sera

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Serata d'onore
Raidue Film: Killer Fish - Agguato [illegible] fondo. Con Karen [illegible]. Avventuroso
Raitre Musicale: Bernstein dirige Brahms
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
[illegible] Film: Il grande sentiero. Con Carrol Baker. Western
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,20 **Italia 1** Telefilm: A-Team

22,05 [illegible] Film per la tv: Il televisore

22,20 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and MacCormick

23,10 **Raidue** Sport: Notte sport
— Boxe: Gary Hinton - [illegible] Cruz

23,15 **Rete 4** Anticipazioni: Retequattro per voi
Italia 1 Sport: Grand Prix

23,20 **Raiuno** Film: Grand Hotel. Con Greta Garbo. Drammatico

23,30 **Rete 4** Telefilm: Mash

23,45 **Canale 5** Attualità: Première

23,50 **Raitre** Musicale: Il «Concerto che conta» tutto in diretta

24 — **Rete 4** Telefilm: Kingston

0,15 **Canale 5** Film: Due settimane in un'altra città. Con Kirk Douglas. Drammatico
Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

1,10 **Rete 4** Telefilm: Ironside

1,40 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

Su Canale 5 alle 14,10

MARISA ALLASIO

«Venezia, la luna e tu»

Canale 5 Ore 14,10: Venezia, la luna e tu, di Dino Risi, con Marisa Allasio, Alberto Sordi, Nino Manfredi. Italia commedia 1958 — *Il gondoliere Bepi è fidanzato con Nina, ma la tradisce con tutte le straniere. Lei lo costringe al matrimonio minacciando di sposare il docile Toni. Lui promette di cambiare... Uno dei migliori film di Alberto Sordi, che recita in uno strano veneto-romanesco*

Canale 5 Ore 0,15: [illegible] settimane in un'altra città, di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Edward G. Robinson, Cyd Charisse, Claire Trevor. Usa commedia 1961 — *Il film ricorda per alcuni versi «Viale del tramonto». Qui i protagonisti sono due uomini falliti, un ex regista ed un ex divo che tentano a fatica di risalire la china. Un affresco spietato dell'immorale Hollywood. Notevole Robinson nella parte del regista cinico e servile.*

La Compagnia di Susanna Egri al Massaua

DANZA E ALLEGRIA

UN GIOCATTOLO COREOGRAFICO CON BONINO

Composto a piccole sequenze [illegible] filo conduttore di misurati e saporosi accenti parodistici, ben costruito e ben danzato, sapientemente modellato sui più diversi canoni di [illegible] teatralità totalizzante nei quali la danza si fa punto d'incontro per tutti, [illegible] di e piccini, lo spettacolo presentato ieri sera [illegible] Teatro Massaua dalla Compagnia di Susanna Egri: *Danza e Allegria*, ha immediatamente conquistato il foltissimo pubblico per vena ironica e garbo caricaturale.

Cavalcata scacciapensieri, attraverso musiche, danze e personaggi del 900, questo giocattolo coreografico di elevata fattura [illegible] i suoi scomponibili segmenti (dieci [illegible] susseguitisi senza soluzione di continuità) ha procurato un'ora di distensiva evasione, [illegible] riconosciuto intento di [illegible] stituire al mondo logico e concreto della realtà un facsimile acutamente demistificatorio, [illegible] quale il gusto [illegible] la paradossale audacia delle immagini e per uno stile satirico volutamente opposto all'eloquenza, risveg[illegible] negli spettatori il magico candore evocativo dell'adolescenza, con [illegible] buffe e iperboliche illusioni.

[illegible] a questo si aggiunge che ospite d'onore [illegible] Luigi Bonino, étoile [illegible] Ballet National de Marseille, nella duplice veste di ballerino e coreografo, e che Jean-Pierre Martal ha brillantemente creato il ruolo del *Visconte Dimezzato*, [illegible] novità assoluta su splendide musiche del '800, ispirata alla Egri dal celebre romanzo di Calvino, ci si renderà facilmente conto [illegible] pluralità di registri coreutici, virtuosismo interpretativo e comunicativa gioia del ritmo hanno costituito l'avvincente sottofondo di [illegible] scintillante serata, prodiga di suggestioni visive e sonore.

Iniziata con un «divertisse[illegible] [illegible] motivi di Hollywood e popolari musiche Anni 40 suonate al pianoforte da Raf Cristiano (autore con Gaslini di parte del commento [illegible] dello spettacolo), il *Cake-Walk* di Debussy è stato poi il tema della [illegible] di competizione per il [illegible] di una torta fra Emanuele Donà e Luca Tozzi, entrambi ottimi rievocatori del [illegible] di colore; mentre un [illegible] *Charleston* [illegible] dava modo al quartetto Bocchino Bosco, Cervani, Villasco, di riproporre [illegible] maliziose mossette sincopate la trasgressiva danza americana.

Luigi Bonino è stato l'applauditissimo protagonista

Patrizia [illegible] è stata una *Donna* [illegible] di seducente quanto sprezzante fascino, incredibilmente in parte [illegible] nostante la giovane età, fulminea mallarda [illegible] l'irretire [illegible] Roberto Piana bamboleggiante plagiato [illegible] suo mascherato erotismo. Gustosa satira del femminismo *Le intellettuali* [illegible] *tavola rotonda*, colte in una esagitata quanto inconcludente fuga oratoria, verboso gruppo di cinque accanite fumatrici [illegible] ricalure di note registe e impegnate giornaliste. Depurato da ogni elemento episodico, e in un assolo di notevole difficoltà dovendo ballare alternativamente con solo la metà del corpo, Jean-Pierre Martal ha elegantemente animato l'araldico costume piumato di Lele Luzzati, simbolo [illegible] cavaliere che è espressione del dualismo bene-male presente in ciascuno di [illegible] elementi singolarmente proposti da Martal e soltanto alla fine ricongiunti in un unico essere tornato armonico e coerente. *Le Fans* [illegible] invece le ragazzine che delirano per il cantante alla moda (Luca Tozzi), mentre *Linus & C.* è una sequenza di vignette con fumetti per mettere in ridicolo il fumo, imitando le celebri «strisce», animate dai ben noti personaggi graziosissimi negli spiritosi costumi, ma dominati alla fine dal loro unico erede: il Robot Fuma[illegible].

Trionfatore della serata Luigi Bonino, che se nella parodica *Oh!* [illegible] è stato di [illegible] virtuosismo acrobatico e di perfezione stilistica e imitativa di Presley pari alla [illegible] fama, si è anche rivelato un originale coreografo nel ri[illegible] con fresca inventiva e geniale concatenazione di passi [illegible] difficile partitura stravinskiana [illegible] *Rag Time*.

Al termine entusiastici e scroscianti applausi del pubblico all'indirizzo di Susanna Egri, autrice della maggior parte delle coreografie, di Raf Cristiano e di tutti i valenti interpreti avvicendatisi senza risparmio nel galvanizzante spettacolo.

Gianni Secondo

[illegible] Parc
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa
PROLUNGATA - MINISHOW

[illegible] SALA DANZE
IL VENERDI' ELEGANTE
v. Avet 3 (p. Sisiulo) - tel. 481.746

[illegible] CAFASSO
C. Valsalice 176 - t. 650.45.34
O[illegible]
[illegible] DI ASPARAGI
Gradite prenotazioni

RISTORANTE IL C[illegible]
v. IV Novembre 4, Cambiano, t. 944 14.56
[illegible] 18 aprile - Ore 20,30
grande [illegible]
con orchestra

[illegible]
DELLA BIRRA
Torino Esposizioni - [illegible] 21,30
[illegible] TOFFOLETTI'S
[illegible] SOCIETY
con il biglietto d'ingresso omaggio gratuito di 1 [illegible]

Anteprima del film di Carpi

BASILEUS

IL QUARTETTO VA AL CINEMA

Da oggi si proietta al Chaplin 2 *Quartetto Basileus*, il film scritto e [illegible] da Fabio Carpi presentato martedì [illegible] nella stessa sala in anteprima a inviti, con intervento del regista e di due dei principali interpreti, il giovane francese Pierre Malet e l'ottimo attore italiano di teatro e cinema Omero Antonutti.

E' stata, quella di martedì, una serata viva e stimolante. Non solo per [illegible] del film, di per sé opera d'eccellente livello che tiene desta l'attenzione dello spettatore nelle due ore di proiezione, [illegible] che per il successivo dibattito, nel quale Fabio Carpi e i due interpreti hanno animato il dialogo [illegible] spettatori partecipi, sinceramente conquistati dall'argomento [illegible] film, dalla sua stesura, [illegible] talento degli interpreti e dell'autore.

Introdotto da Sandro Signetto, gestore [illegible] Chaplin e presidente [illegible] Futura Film che ha in distribuzione *Quartetto Basileus*, il dibattito è stato preceduto utilmente da una «scheda parlata» a più voci, grazie alla quale si sono ascoltate varie cose interessanti, utili per alimentare [illegible] dial[illegible] anche polemico.

Carpi, [illegible] esempio, ha sottolineato che *Quartetto* [illegible] *leus*, prodotto nel 1983 in collaborazione con Raidue, è stato «*bruciato dalla tv, che* [illegible] *mandò in onda, febbraio 1983, in tre serate non consecutive ma distanziate di una settimana. E* [illegible] *un film* — ha p[illegible] il regista — *che* [illegible] *perde da una trasmissione diluita è proprio questo,* [illegible] *denso e coagulato attorno al tema centrale e penetrante d'una meditazione sulla vecchiaia* [illegible] *nella storia amara e suggestiva di tre uomini sulla cinquantina* [illegible] *a un certo punto inciam*[illegible] [illegible] *giovinezza, rappresentata* [illegible] *un violinista ventenne inseritosi* [illegible] *quarto elemento nel loro quartetto, e ne vengono travolti*».

Pierre Malet presente al dibattito

Limpidamente messo [illegible] immagini (fotografia di Dante Spinotti), il film [illegible] un quartetto di musicisti composto — dopo che il giovane Edoardo detto Edo (Pierre Malet) ha sostituito l'anziano Oscar, folgorato da infarto — da Alvaro (l'attore argentino [illegible] Alterio), Diego (Omero Antonutti), Guglielmo (il francese Michel Vitold). L'irruente presenza del ventenne Edo fra i tre anziani colleghi, determina attriti e contrasti che alimentano una storia semplice e complessa che lo spazio non concede di ampiamente riferire.

Da non trascurare, invece, in questa succinta cronaca dell'anteprima di *Quartetto Basileus*, il fervido applauso che ha accolto la conclusione del film, una conclusione di[illegible] — ha detto Carpi — da quella prevista [illegible] sogge[illegible] originale [illegible] il superstite Alvaro rassegnato all'ombra e all'anonimato di violinista di terza fila nell'orchestra sinfonica americana che ha Edo come *star*. La scena [illegible] girata ma in questa versione per il «cinema di sala» [illegible] il finale «aperto» suggerisce allo spettatore ipo[illegible] diverse e diversificate.

Curiose altre notizie apprese da Carpi, da Antonutti e da Malet: quest'ultimo si è pagato un professore di violino perché gli i[illegible] e controllasse i [illegible] movimenti con l'archetto, mentre per Antonutti, Alterio e Vitold c'era, sul *set*, un consulente musicale che sorvegliava le mosse «tecniche» [illegible].

Lusinghiere le notizie [illegible] «*lungo viaggio all'estero*» del film dall'83 a oggi: lasciamo ancora la parola a Fiorenzo Carpi che ha precisato:

«*Quartetto Basileus è stato venduto in 35 Paesi, il* [illegible] *ha consentito,* [illegible] *adeguato profitto, il rientro del costo di produzione, contenuto, quattro anni fa, in 650 milioni. Molto favorevole l'esito americano, il film è stato in cartellone per 9 mesi a New York, con recensioni ampiamente favorevoli, come quelle di tutti i giornali* [illegible] *dove il film è stato o è in programma*».

Qualche spettatrice, «ammaliata» dall'interpretazione (e dalla presenza in sala) di Pierre Malet ha voluto sapere qualcosa di lui, e così egli ci ha informato che, per limitarsi a [illegible] collaborazio[illegible] italiani, è stato [illegible] gli interpreti [illegible] nuovo [illegible] Ettore Scola e che [illegible] finendo d'interpretare a Roma *Francesca è mia*, accanto a Monica Vitti, con regia di Roberto Russo.

Antonutti, da parte sua, [illegible] confermato che avrà, [illegible] film *Good bye Babilonia* [illegible] i [illegible] viani incominceranno il [illegible] prossimo, sun *ruolo importante che lo farà diventare un vecchio di 75 anni, mentre nel film di Carpi ne dimostra 55 al massimo*».

s. val.

In molte vie di Torino, il 27 aprile e il 4 maggio

AVREMO NEGOZI APERTI ANCHE ALLA DOMENICA

Sta per arrivare in corso Traiano la cometa di Halley. Forse un po' in ritardo ma in tempo per festeggiare una serie di anniversari assai impegnativi: i venticinque anni di attività della zona, i 100 dell'auto e, già che ci siamo, i 125 dell'Unità d'Italia.

Tutte le scadenze sono riassunte in un denso programma che comincerà questa domenica inaugurando la serie di richiami preannunciati a Torino nei giorni a seguire, come cornice del Salone dell'Auto.

Tra due giorni, appunto in corso Traiano, il via ufficiale sotto un patrocinio in cui confluiscono la nona Circoscrizione, l'assessorato comunale al Commercio e — sulla propria pelle e a proprie spese — la recente Associazione che ha già raccolto 110 adesioni tra i commercianti locali.

Mentre che cosa succederà domenica e in seguito (cometa compresa) è stato illustrato ieri, nel corso di un incontro presieduto dall'assessore Carla Spagnuolo cui han partecipato — ed è un dato decisamente significativo — i rappresentanti delle principali associazioni di strada cittadine, a partire da quel fiore all'occhiello urbano che è via Roma.

Una presenza, come ha sottolineato l'assessore, che conferma «una nuova collaborazione tra le forze in campo, sotto l'egida di una cultura commerciale ormai allargata dal suo supporto economico a traguardi su cui poggia lo sviluppo promozionale dell'intera città».

Ed ecco le iniziative in programma, ispirate all'immagine che caratterizza il marchio di strada: sotto il vessillo con la sigla, un cavaliere al trotto, una Topolino ed un vecchio aereo a doppio paio di ali.

Precisa il presidente dell'associazione Ezio Luise: *«Il cavaliere ricorda l'ippodromo di Mirafiori in funzione nella nostra zona sino al '60, la Topolino è simbolo degli stabilimenti Fiat ed il velivolo rammenta il nostro campo di volo Gino Lisa. Sono ricordi di una vecchia Torino e di un antico Piemonte che domenica troveranno una particolare cornice di festa».*

«*Nell'ambito di un pomeriggio* — precisa — *in cui, a partire dalle 15, sono previste sfilate ed esibizioni in cui rientrano le auto d'epoca dell'Asa, la fanfara Montenero, il gruppo del museo Pietro Micca completo di cannone, gli sbandieratori di Asti, il corteggio del Conte Rosso di Avigliana completo dei suoi sette borghi storici e la banda musicale artigiana di Santa Caterina-Rocca d'Arazzo*».

Uno spettacolo degno di essere ricordato. A tale scopo, i fotoamatori che vi parteciperanno sono invitati ad un premiatissimo concorso che si concluderà con l'esposizione delle varie opere nelle vetrine dei negozi associati, a partire dalla metà di maggio. Mentre la cometa si farà attendere sino alla prima domenica di giugno quando, in abbinamento alla gara podistica *Stracollodi*, verranno esposti i disegni a lei dedicati dalle scuole elementari del quartiere.

Ha concluso d'un fiato il presidente Luise: «*Siamo appena nati ma abbiamo già progetti per l'intero anno. Ne parleremo a tempo debito, accontentandoci per ora di preannunciare il raduno di auto d'epoca previsto per il 22 giugno in occasione del cinquantenario della Fiat Topolino e delle due prime settimane di luglio in cui tutti noi, commercianti del corso, festeggeremo l'estate esponendo su apposite bancarelle raccolte nello spartitraffico il meglio dei nostri negozi*».

A partire da una buona volontà che a Torino, se si giudica dalle premesse, sembra merce sempre più diffusa. Lo anticipa per ora a livello ufficioso la serie di iniziative previste, sempre in concomitanza con il Salone dell'Auto, in tanti altri quartieri, in cui rientreranno vaste aree di negozi aperti alternativamente domenica 27 aprile e domenica 4 maggio, forse un raffinatissimo concerto degli allievi del Conservatorio presso la Galleria San Federico trasformata per l'occasione in salotto, di certo esibizioni e richiami sparsi un po' dappertutto.

Particolarmente simpatica in proposito l'idea che sboccerà nell'ambito del programma allestito da «*via Nizza a primavera*». Dove, in abbinamento a gare tra le vetrine più belle, in cui saranno tra l'altre ospitate in competizioni opere artistiche e disegni di classe su «*I mesi dell'anno*», tutti gli abitanti di piazza Carducci, via Nizza e piazza Bengasi saranno invitati a far fiorire i balconi per festeggiare il Salone ospitato al «*loro*» Lingotto.

Premi ai più bravi, forti sconti garantiti dai fiorai locali e una soddisfazione per tutti noi torinesi, oggi fieri ma anche un po' offesi dopo aver scoperto che a regalare ventimila nuovi gerani a Venezia provvederà un biscottificio piemontese.

Provincia: 1.500 posti di lavoro

CANTIERI «ECOLOGICI» PER DISOCCUPATI

Interventi anche per l'assistenza e per la ristrutturazione di immobili industriali abbandonati

Entro giugno, luglio ci saranno a Torino e provincia 1500 posti di lavoro in più: lo hanno annunciato ieri in una conferenza stampa Paolo Sibille, assessore al Lavoro della Provincia, insieme a Sanmartano, Buzzigoli e Micono, in rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil. Si tratterà di «cantieri» che verranno attivati in quattro direzioni: ecologia, «job creation», cioè iniziative che inneschino altri processi produttivi, assistenza, e attività tecnico-amministrative qualificate. L'anno scorso i cantieri attivati furono una trentina e impiegarono un migliaio di senza lavoro. Quest'anno, i finanziamenti tra Regione e Provincia saranno di 2,8 miliardi; un miliardo più dell'85.

Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio provinciale nei giorni scorsi; i comuni del Torinese (315), hanno tempo fino al 24 maggio per presentare i loro progetti (anche a carattere sovraccomunale), che verranno valutati dall'assessorato. La precedenza sarà data a quelli coerenti col programma messo a punto. In particolare, coi tempi che corrono, sarà data priorità al settore della protezione dell'ambiente: recupero di corsi d'acqua e sponde, pulizia e disinquinamento di discariche abusive e così via. «*Vogliamo evitare* — ha detto l'assessore Sibille — *interventi assistenziali, a pioggia, dispersivi*». «*Riteniamo che questa sia una sfida importante* — ha aggiunto Buzzigoli della Cisl — *per dimostrare che anche gli enti pubblici possono inserirsi nel mercato attivo del lavoro evitando l'assistenzialismo*».

Per quanto riguarda la definizione «job creation», letteralmente «creazione di posti di lavoro», il riferimento è in particolare «*alla piccola e media impresa, nonché al comparto artigianale e commerciale. Si tratta in questo caso di interventi tanto di analisi della situazione economico-produttiva, quanto operativi in senso stretto, come la sistemazione di strade, il recupero di strutture immobiliari abbandonate, per stimolare e modificare il mercato locale, creando nuovi posti di lavoro*». Le opportunità di occupazione non riguardano solo personale non qualificato, ma anche giovani diplomati e laureati al primo impiego.

Una novità sarà l'immissione in servizio in diverse sedi Inps, di 85 lavoratori, (dovrebbero cominciare entro luglio), con contratti di sei mesi, rinnovabili, per ovviare alla carenza cronica di organico dell'ente; gli aiuti andranno alle sedi con maggiori problemi. Ricordiamo che tra una sede e l'altra, Mirafiori e Zona centro per fare un esempio, ci sono differenze enormi per avere la pensione: dodici mesi contro quattro. L'anno scorso un analogo esperimento venne fatto col catasto, altro settore disastrato della burocrazia statale. La scelta dei lavoratori da destinare ai cantieri, avverrà utilizzando le graduatorie degli uffici di collocamento, in collaborazione con i sindacati.

La valutazione dei progetti avverrà tenendo conto di diversi fattori come «*l'analisi delle condizioni socio-economiche delle realtà territoriali, impegnando energie e risorse dove è più accentuato il regresso produttivo; dove meno consistenti risultino i programmi di investimento, specie pubblici, dove si registri un concorso di fattori negativi, come il tasso di disoccupazione, concentrazione e quantità di situazioni di bisogno economico, che costituiscono il carico assistenziale dell'ente locale*».

r. so.

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	T'	T''	SABATO tempo	T'	T''	DOMENICA tempo	T'	T''
Alpi (quota 1500 m)		0	6		-2	6		-4	7
Aosta		5	12		3	14		1	16
Torino		6	15		5	15		2	16
Novara		7	14		4	16		3	14
Cuneo		4	11		3	14		1	13
Asti		7	14		8	16		6	14
Genova		10	15		10	17		9	15
Imperia		9	15		9	15		9	14
Milano		7	14		8	16		5	13

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min. T'' max.

Il tempo previsto per il fine settimana

COMINCIA MALE MA FINIRA' CON IL SOLE

Sull'Europa continua ad arrivare aria fredda ed instabile che, specie sulle regioni settentrionali, è motivo di ripetuti episodi di maltempo. Siamo però alle ultime battute, la depressione è in movimento verso Est. Prima di lasciarci coinvolgerà tutte le regioni. La sua circolazione di aria instabile ieri ha raggiunto il Nord; tra oggi e domani si porterà verso il centro ed il Sud dando vita ad un fronte temporalesco seguito da una diminuzione di temperatura. Si ripete in sostanza lo stesso andamento della settimana scorsa con un weekend perturbato all'inizio e con un bel sole alla fine. La perturbazione temporalesca in mattinata abbandonerà le regioni nord-occidentali lasciandosi dietro aria instabile per cui appena passata si avrà qualche parziale schiarita, seguita però da nuovi annuvolamenti e piovaschi locali. Schiarite più consistenti si avranno invece in serata e nella mattinata di domani. L'aria circolante sarà più fredda e conserverà una certa instabilità: nelle ore centrali di domani si riproporranno degli annuvolamenti locali soprattutto in prossimità delle zone prealpine ed appenniniche dove sarà possibile qualche occasionale temporale di breve durata. In serata la nuvolosità si dissolverà, e si affermerà il sereno. Le temperature notturne sono destinate a diminuire di qualche grado e tale tendenza proseguirà anche dopodomani. Domenica sarà prevalentemente soleggiata, salvo qualche parziale annuvolamento pomeridiano, ma spirerà un vento freddo da Est-Nord-Est.

Per i commercianti

CONSULENZE VERSAMENTI IVS SANITA'

E' ormai imminente la scadenza per il versamento dei contributi «I. v. s. Sanità», che interessano tutti gli operatori commerciali, gli artigiani ed i loro coadiutori. Il termine è infatto previsto per il prossimo venerdì, 25 aprile.

Per agevolare tutti gli interessati l'Associazione Commercianti della Provincia di Torino ha organizzato, a partire dall'altro giorno, un servizio di consulenza per la gestione dei bollettini.

La consulenza si effettua ogni giorno presso gli uffici di via Massena 20 (primo piano, dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17) e presso gli uffici periferici delle Ascom provinciali.

Coloro che entro lunedì 21 aprile non avessero ancora ricevuto i bollettini di versamento, possono richiedere i duplicati presso gli uffici Ascom.

Non è il caso di indugiare. L'Associazione commercianti ricorda infatti che il ritardato o mancato pagamento provoca, anche per un solo giorno di ritardo, pesanti sanzioni di mora (dal 25 al 200 per cento).

Quando è in gioco il vostro denaro non è più un gioco.

Volete conoscere l'affidabilità finanziaria dei vostri partners commerciali o di un vostro cliente?

Amedeus "Banca Dati Protesti on-line", vi dà una risposta immediata. Perché in pochi secondi vi presenta i dati relativi ad oltre 27.000.000 di protesti, aggiornati mensilmente sulla base dei "Bollettini Ufficiali dei Protesti", raccolti e catalogati dalla Datitalia Processing, strutturati in servizio telematico dalla Sarin e commercializzati dalla Seat.

Con Amedeus potete conoscere direttamente dal vostro ufficio i nominativi di tutte le persone, fisiche o giuridiche, che hanno avuto almeno un protesto (cambiali, assegni, tratte accettate) negli ultimi 5 anni.

Le informazioni del servizio telematico Amedeus viaggiano sulla rete di trasmissione dati Seat e sono consultabili attraverso un terminale Omega 1000 o un qualsiasi personal computer (Apple, IBM, Olivetti e altri) opportunamente abilitato.

Per avere ulteriori informazioni potete rivolgervi a: Seat – Divisione Vendite Prodotti di Telematica. Viale del Policlinico 147 – 00161 Roma, tel. 06/849443l.

SARIN/AP

AMEDEUS
IL SERVIZIO TELEMATICO DEI PROTESTI

Per sapere subito di chi fidarsi.

Banco di Napoli: singolare protesta dei dipendenti

IL SIGNOR BONAVENTURA E' ARRABBIATO CON I BANCHIERI

Alle spalle del signor Bonaventura la caricatura di Ventriglia

Traffico rallentato stamane verso mezzogiorno davanti alla sede del Banco di Napoli in via Alfieri angolo via Arsenale. I dipendenti dell'istituto, in sciopero per due ore, hanno dato vita ad una manifestazione «*teatrale*» recitata in costume. Per esprimere le loro opinioni hanno utilizzato il personaggio del signor Bonaventura del «Corriere dei Piccoli» e quello di un imprenditore bancario con le sembianze caricaturali del direttore generale Ferdinando Ventriglia.

Durante la recita ai passanti è stato distribuito un fac-simile del «Corriere dei Piccoli» con le loro richieste. Dal 5 febbraio 1986 nella filiale di Torino è in atto uno sciopero articolato. I lavoratori lamentano di essere sotto organico: «*25 elementi in meno (circa il 10 per cento) rispetto alle stesse previsioni del Servizio organizzazione della Direzione generale*».

Considerata anche la grave crisi occupazionale che perdura da anni nel nostro Paese, hanno ritenuto di non dover accettare l'aumento dei ritmi ed il ricorso agli straordinari e chiedono ora nuove assunzioni «*che consentano di offrire un servizio sempre più efficiente alla clientela*».

«*Le recenti vicende giudiziarie riportate dalla stampa* — si legge nel "*Corriere degli spiccioli*" redatto da Fiba-/Cisl-Fisac/Cgil-Uib/Uil — *rafforzano la nostra posizione, tesa a realizzare una banca moderna con una struttura aziendale adeguata alle richieste del mercato. E' certo che questa politica sindacale è alternativa alla visione e all'operato di chi si è mostrato compiacente nei finanziamenti facili alla camorra*».

«*Per la verità non ho visto come si sta svolgendo la manifestazione* — dice il dott. Vincenzo Basta, sostituto capo dei servizi esecutivi e contabili, molto restio a rilasciare dichiarazioni mentre sorseggia un caffè che sembra extralungo —. *Tenuto conto anche delle ultime vicende del Banco, personalmente avrei preferito che questa protesta non si fosse stata. Ritengo comunque che si svolga in maniera pacifica per porre maggiormente in risalto le rivendicazioni che riguardano il ripianamento degli organici. Loro dicono che mancano 25 persone... Beh, forse ne basterebbero cinque o dieci in più*».

iv. bar.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gemerlini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A

CERTIFICATO N. 858 DEL 18-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 88.061
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.21 ...
Filiali: ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, ARONA, ASTI, BIELLA, BOLOGNA, CATANIA, CATANZARO, COSENZA, CUNEO, FIDENZA, FIRENZE, GENOVA, IMPERIA, MANTOVA, MESSINA, MODENA, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, ROMA, SANREMO, SASSARI, SAVONA, VERCELLI

Rapina in banca in corso Cincinnato: nessuno s'è accorto di nulla

VA DAL DIRETTORE, SI SIEDE, ESTRAE LA PISTOLA «PREGO, SUBITO QUI 200 MILIONI»

Corso Cincinnati: qui il rapinatore solitario si è fatto consegnare i 200 milioni

Il rapinatore è entrato, si è fatto consegnare un bel po' di quattrini e se n'è andato, insalutato ospite, senza che nessuno se ne accorgesse. Solo quando il direttore della banca si è affacciato, stravolto, alla porta del suo ufficio, con le corde ancora intorno ai polsi, è scattato l'allarme.

Una rapina «pulita». Sono le dieci minuto più minuto meno, di questa mattina, quando un distinto signore in abito grigio, età apparente 35 anni, carnagione scura, baffi spioventi, aspetto curato e valigetta ventiquattrore in pelle, si presenta all'Agenzia 30 della Cassa di Risparmio, in corso Cincinnato 256.

Si rivolge, con tono gentile, ma fermo, ad un impiegato: «Dovrei parlare col direttore... Dove posso trovarlo?». Gli viene indicata una porta, quella dell'ufficio del dottor Giampaolo Fracchia, 46 anni, proprio accanto alla guardiola dell'agente privato.

L'uomo bussa, apre l'uscio, si affaccia e ad un cenno del direttore entra, sorridendo. Si accomoda sulla poltrona riservata ai clienti che chiedono un colloquio e si sente rivolgere la domanda di rito: «Che cosa posso fare per lei?».

Il businessman si appoggia la valigetta sulle ginocchia e spiega, in tono tranquillo: «Ora lei, direttore, telefonerà al cassiere, dirà che c'è qui la Finanza per un controllo, e si farà portare tutti i soldi della cassa. Le consiglio di non tentare scherzi, perché so dove abita, dove lavora sua moglie e dove va a scuola sua figlia».

Il sorriso di routine si gela sulle labbra del dottor Fracchia che rimane per un attimo incapace di ribattere. Ma l'uomo, naturalmente, ha una certa fretta e invita «a far presto». Nella sua mano è comparsa una pistola.

Non c'è nulla da fare. Il direttore solleva la cornetta del telefono e chiama il cassiere: «Per cortesia, venga da me, con tutti i soldi in cassa. Abbiamo la Finanza».

Poco dopo l'impiegato bussa alla porta, entra con il denaro, saluta. Il direttore mormora un «grazie» e congeda subito il nuovo arrivato.

Il distinto baffuto prende con calma i soldi, oltre 200 milioni, poi, forse ripetendo le sue minacce, tanto per rinfrescare la memoria al malcapitato, prende una corda dalla sua valigetta e un tampone con il quale tappa la bocca al direttore.

Quindi, aperta la porta quel poco che consente di passare e di non lasciar vedere, esce e se ne va, non dimenticando di accennare un sorriso alla guardia ignara di tutto. L'allarme scatta poco dopo.

Dibattito in Regione: cresce l'allarme per gli attentati all'ambiente

PIEMONTE, UNA COLOSSALE PATTUMIERA?

Unità flessibile per Casale. Sugli inquinamenti commissione d'indagine

Parte per Casale «l'unità flessibile», è un gruppo di funzionari che guiderà gli interventi antinquinamento mentre una «commissione d'indagine» cercherà di smascherare i colpevoli; ancora emergenza a Carema dove una frana ha rischiato di spazzar via le case; non è cessato «l'allarme» per le discariche. Ieri, a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, non s'è parlato d'altro. Da un disastro ecologico all'altro assessori e consiglieri hanno tratteggiato un panorama sconfortante del Piemonte, regione che rischia di diventare una colossale e pericolosa pattumiera.

I dati li ha forniti Eugenio Maccari, responsabile regionale dell'ambiente e dell'energia. Negli ultimi dieci anni sono arrivate in Regione 2000 domande per le varie fasi dello smaltimento dei rifiuti. Ma, oggi, funzionano appena 110 discariche di inerti, 56 di rifiuti speciali, 45 di rifiuti urbani.

La Regione non ha affatto «rimosso» il problema. Già nel '75 approvò un piano per 28 discariche a norma di legge. Ma, purtroppo, ne sono state realizzate soltanto 5. Perché? Allora scoppiò la «guerra delle pattumiere». E le battaglie hanno ostacolato la realizzazione dei progetti. Nessuno vuole le discariche nel suo territorio comunale, tutti invece le preferiscono in quello del vicino. Di qui le lotte e l'«impasse». Nel '79 scattò l'operazione «siti» che doveva decidere dove come e quando collocare gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti. «*Ma finora* — ammette sconsolato l'assessore Maccari — *il grande numero di ricorsi e proteste ha bloccato tutto*».

Ora, a danni avvenuti, si corre ai ripari. Entro giugno si saprà chi è che trasporta in giro per il Piemonte i «rifiuti pericolosi». Lo ha stabilito il ministro Zamberletti imponendo agli «enti autorizzati di denunciare alla prefettura competente l'autorizzazione». E' un censimento in piena regola che saprà anche dire dove vengono scaricati quei rifiuti che in queste settimane sono stati trovati un po' dovunque e specialmente nella provincia di Alessandria. Tutto questo avviene mentre numerose discariche abusive vengono segnalate anche nel Vercellese, in Valle Bormida, ecc.

Dalle discariche ai bacini d'acqua sulle montagne. Anche in questo caso il campanello d'allarme suonò il giorno dopo la tragedia di Val di Stava. Da allora si sono scoperti 700 «invasi» nella regione e si stanno esaminando le loro condizioni di sicurezza. Ma ci si è scontrati con una giungla di competenze che a volte conduce ad un ministero, altre ad un altro. E si avanza con grande difficoltà. L'ambiente domina quindi ormai l'attività della Regione ma il settore chiede l'impegno di un maggior numero di persone per poter lavorare in fretta e soddisfare tutte le richieste.

g. m. r.

SCOPRIRE TORINO IN TRAM

Con il tram alla scoperta di Torino. E' l'invito del Consorzio Trasporti Torinesi rivolto alle scuole della città e della regione, alla ricerca del passato d'una capitale e del presente d'una metropoli. L'iniziativa ha il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione e del Provveditorato agli Studi. Numerosi gli sponsor: la CRT, la De Agostini, l'Abit, la Yomo, la Silver Star, la Nuova Aimone Giocattoli, la Ferroviaria Savigliano.

Primi due viaggi, oggi con partenza da piazza Statuto, per seguire gran parte della tradizionale «*linea dei viali*»: quella del 16.

Si è svolto al cinema Faro. Domattina manifestazione per la pace

AL D'AZEGLIO HANNO RACCOLTO 900 FIRME PER UN INCONTRO SUL MEDIO-ORIENTE

Assemblee si sono svolte in almeno venti scuole; ieri, poi, si sono ritrovati in centro millecinquecento studenti, in parte provenienti da istituti della provincia: credevano fosse stato indetto un altro sciopero delle scuole «contro la *guerra*». La manifestazione, la seconda in pochi giorni, si farà domani mattina, con partenza da piazza Arbarello, indetta dalle organizzazioni e dai collettivi della sinistra giovanile insieme a forze dell'area cattolica. Il pacifismo si conta.

Stamane, nel frattempo, si è svolto nel cinema Faro di via Po un confronto fra esperti sulla «*questione araba*» alla presenza di un migliaio di studenti del Liceo classico D'Azeglio: molta attenzione al quadro storico, discorsi frammentari, perché gli invitati al dibattito erano parecchi e quasi ciascuno di loro rappresentava qualcuno o qualcosa: un'associazione, una comunità, un'area politica. Gli studenti hanno seguito pazientemente gli interventi, posto domande: l'interesse era reale; del resto erano state raccolte 900 firme per questo incontro. Gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno determinato una maggiore curiosità, ma, a parte il brusio, immancabile in talune situazioni, era evidente, stando seduti fra i ragazzi, che si voleva «*guardare*» più in là del golfo della Sirte. Non a caso è stata definita grave, per la completezza del confronto, l'assenza di un rappresentante palestinese.

Che siano scesi in piazza o si preparino a farlo, oppure che abbiano scelto la strada dei dibattiti per mettere a confronto le diverse ragioni, la sensibilità giovanile per i problemi di grande portata è una realtà del «*movimento*» di protesta nato per rivendicare più aule e meno disagi a scuola.

Petroli: il pm esibisce un nuovo documento

DICIOTTO MILIONI DI DOLLARI SUL CONTO DEL GEN. LO PRETE

Processo petroli: questa mattina c'è stata l'attesa comparsa in aula di Sereno Freato, che però non è stato sentito ancora dai giudici. Il colpo di scena è invece venuto dal pubblico ministero, che ha prodotto un rapporto recente della Guardia di Finanza in cui si documentano vertiginosi giri di denaro su un conto dell'«Unione delle banche Svizzere» (a Ginevra) intestato all'ex generale della Finanza, Donato Lo Prete, e alla moglie.

Fra il '76 e il '78 vennero fatti dei versamenti per decine e decine di milioni di dollari e marchi: 8 milioni di dollari e 4 di marchi nel '76, 9 e 5 nel '77, 1,6 e 1 nel '77. Poi il conto venne trasferito a un altro istituto di credito di Zurigo. Il pm. ha chiesto di acquisire agli atti questa documentazione. E' emerso inoltre che la moglie di Lo Prete, Anna Maria Turi, aveva una cassetta di sicurezza a Zurigo che venne abbandonata nell'80, due giorni prima del mandato di cattura contro il marito.

Non si è intanto spenta l'eco della clamorosa ritrattazione fatta ieri da Bruno Musselli, uno dei principali imputati al processo sulle frodi petrolifere.

«*Quando ho cominciato a fare il contrabbando di petrolio, che io chiamo evasione fiscale* — ha raccontato Musselli — *io ero ricco e non avevo bisogno di ricorrere a quei mezzi per arricchirmi. Sono stato costretto ad entrare in un giro per salvare due aziende in grave difficoltà: la Bitumoil e la Sipca. I guai della Bitumoil* — ha spiegato il petroliere — *derivavano dal fatto che le ditte abilitate a distribuire l'olio lubrificante mi pagavano 220 lire al chilo e vendevano al minuto a 2500 lire al litro. La mia produzione era assorbita in buona parte dalla Fiat che lo ritirava per conto della Total*».

«*Avevo più volte chiesto* — ha continuato — *un aumento di 70 lire che sarebbero servite ad andare in pareggio, altrimenti avrei dovuto chiudere l'azienda; ma ho ricevuto solo tante promesse e nessun aumento. Ho cercato anche di smuovere il ministero dell'Industria e il direttore del comitato interministeriale prezzi, dottor Santarelli, affinché fosse stabilito per l'olio lubrificante un prezzo come per la benzina, ma è stato tutto inutile*».

Il presidente Aragona ha cercato di mettere il cavalier Musselli alle strette per cercare di individuare precise responsabilità in questo campo ma Musselli è diventato di nuovo evasivo. Ha solo precisato di aver aderito al contrabbando al solo scopo di tamponare le perdite provocate dal diniego di quell'aumento di 70 lire al chilo «*che mi costava* — ha precisato — *400 milioni al mese: quattro miliardi all'anno*».

«*Quasi tutti gli imputati* — ha soggiunto il presidente Aragona — *hanno detto, come lei, che il settore petrolifero era in crisi. Paolo Mantovani, suo socio nella raffineria Icip di Mantova, ha detto che, per quanto lo riguardava, il settore era remunerativo*».

«*Mantovani* — ha spiegato Musselli — *dice la verità. La raffineria di Mantova aveva lavoro garantito grazie al contratto da me stipulato con la Total che ci forniva il 75 per cento del prodotto che la raffineria era in grado di lavorare*».

A questo punto tutti hanno tenuto il fiato sospeso perché si sarebbe parlato dell'eventuale coinvolgimento della Icip nel contrabbando. I difensori di Musselli, l'avvocato Forchino e il professor Losi di Torino e l'avvocato La Manna di Milano: e i difensori di Mantovani, gli avvocati Chiusano di Torino e Meneghini di Genova, erano seduti in prima fila, uno a fianco all'altro.

Musselli ha smentito che la Icip facesse contrabbando ed ha smentito anche un interrogatorio in cui aveva spiegato che il direttore della raffineria di Mantova, Bandini, pagava mensilmente la connivenza del funzionario Vieri Tafi, dell'ufficio imposte di fabbricazione.

La ritrattazione ha provocato le reazioni dei giudici. Il presidente Aragona ha fatto notare a Musselli che un imputato sottoposto a pressione da un magistrato può, al massimo, ammettere una propria colpa ma non può arrivare a riferire, con dovizia di particolari, gravi colpe di altre persone. Vieri Tafi è uno dei pochi imputati di questo processo in stato di detenzione. Ha sempre urlato a squarciagola la propria innocenza ma i giudici hanno ritenuto schiaccianti le prove contro di lui. Ora Musselli dice di averlo accusato perché era estenuato dalle domande dei giudici.

Questa ritrattazione non sembra che abbia come scopo la salvezza del funzionario delle imposte. L'obiettivo sarebbe la raffineria di Mantova, uno stabilimento che vale oggi cento miliardi e impiega mille persone. Se Musselli la coinvolgesse nel contrabbando verrebbe confiscata e sigillata. I dipendenti licenziati.

Se da una parte Musselli ha cercato di salvare la Icip, non ha fatto altrettanto con il suo attuale proprietario che, all'epoca del contrabbando, era socio al cinquanta per cento: Paolo Mantovani, noto al grande pubblico come presidente della Sampdoria.

Gli inquirenti hanno trovato assegni, per due miliardi, dati da Musselli a Mantovani e, il presidente della Sampdoria ha detto che era la restituzione di un prestito personale fatto al petroliere. Ieri Musselli ha detto di aver restituito il prestito in contanti. Si ripropone, allora la domanda: quegli assegni erano gli utili del contrabbando? Ieri Mantovani non si è presentato al confronto.

c. m.

Sereno Freato

DELIBERA INTERVIENE LA REGIONE

Decreto Galasso: interviene la Regione. La legge, salutata con favore dagli ambientalisti, meno dai Comuni e dalle Comunità Montane che si sono visti calare sulla testa da Roma norme da applicare, affida alla Regione il compito di preparare i piani paesaggistici entro la fine dell'anno.

Fino a quando non ci saranno questi strumenti nelle 78 zone vincolate del Piemonte non si potrà fare praticamente nulla (eccezion fatta, ma non in tutti i casi, per i centri abitati).

Cosa farà la Regione per agire in fretta e bene? Lo ha spiegato ieri l'assessore Bianca Vetrino. La giunta ha appena approvato una delibera che contiene gli indirizzi d'azione. Sono racchiusi in venti pagine. In pratica però prevedono diverse situazioni soprattutto per quanto riguarda le aree dei cosiddetti «galassini»: in quelle con le stesse caratteristiche sarà compito di Comuni e Comunità di adeguare gli strumenti urbanistici e di preparare i piani che poi la Regione esaminerà e adotterà. Intanto verranno rivisti tutti i piani territoriali dei comprensori e trasformati in piani paesaggistici, quindi per alcune zone saranno preparati piani stralcio.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Intervistato il Direttore della Svenson Italiana

CONTRO LA CALVIZIE ECCELLENTI RISULTATI

Dall'intervista che qui riportiamo risulta chiaramente che la calvizie o il diradamento dei capelli non sono più una condanna senza appello, come credevamo

Il risultato è il frutto di incessanti ricerche ed esperienze.

L'elettronica, la cibernetica, la scienza e la tecnica hanno risolto milioni di problemi che, tempo addietro, sembravano irresolubili. Altresì molti credono che anche il problema della perdita dei capelli o di un'avanzata calvizie, siano anch'essi problemi irresolubili mentre, pur non potendo gridare al miracolo, molto si può fare contro la calvizie. Abbiamo posto delle domande al Direttore dei Centri anticalvizie Svenson.

D - Qual è la causa della perdita dei capelli?

R - Le cause principali che conducono all'alopecia (perdita dei capelli), nella stragrande maggioranza dei casi sono dovute alla pitiriasi forforale o seborrea oleosa e su questo sono concordi scienziati e ricercatori nel campo tricologico di tutto il mondo. Inoltre vi sono dei disturbi interni, come lo stress e la disvitaminosi, che certamente contribuiscono. Infatti gli strati forforali, lo smog, la polvere e tutte le impurità dell'aria, depositandosi e stratificandosi sul cuoio capelluto, causano disturbi follicolari che gradualmente producono delle condizioni di seborrea oleosa o di seborrea secca, con conseguente caduta anormale e prematura ed interruzione del ciclo fisiologico del capello.

D - Si può ottenere la ricrescita dei capelli?

R - Se per ricrescita dei capelli Lei intende dire far ricrescere un capello da un follicolo atrofizzato, questo non è assolutamente possibile. Se invece Lei intende dire il riprodursi di un capello in un follicolo attivo, ciò è possibile con il nostro trattamento cosmetricologico Svenson.

D - Come mai allora leggiamo negli annunci pubblicitari, e ultimamente in certi articoli giornalistici, che il Tizio o il Caio ha scoperto l'erba o la formula con cui fa ricrescere i capelli sulle teste calve?

R - Lei mi fa una domanda imbarazzante. Io lascio al comune mortale, o cioè a Lei e a coloro che soffrono di calvizie, giudicare tali asserzioni. Noi siamo una ditta seria e con una lunga esperienza e mi permetto di dirLe con orgoglio che noi non promettiamo miracoli, bensì risultati comprovati dalle migliaia di persone che si sono rivolte a noi, sia per prevenire la calvizie o per eliminarla tramite il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson - Skin.

D - Come fa una persona a sapere che inizia a diventare calva?

R - Ai primi sintomi si notano delle piccole laminelle bianche e del sebo (grasso) che con l'andar del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole sebacee provocando un processo locale di seborrea oleosa. Si inizia così a notare dei fastidiosi pruriti e un aumento della caduta dei capelli. A questo punto, se viene a mancare il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita dei capelli, ciò porta all'assottigliamento dei medesimi che, gradualmente, diventano sempre più piccoli e più corti, sino a giungere ad uno stato di peluria e poi al diradamento e all'atrofizzazione del follicolo, giungendo così allo stadio finale di una calvizie evidente.

D - A questo punto la persona che si trova in queste condizioni cosa deve fare per porre seriamente rimedio al processo della calvizie?

R - Noi con il trattamento cosmetricologico Svenson abbiamo la possibilità di ottenere eccellenti risultati, perché esso permette di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico del capelli.

L'atto primo e urgente per prevenire la calvizie è porvi subito rimedio. E questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Svenson, che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il più avanzato trattamento cosmetricologico, composto da decine e decine di formule atte a correggere i disturbi di cui abbiamo finora parlato.

D - Cosa si può fare per le persone che ormai sono calve?

R - Certamente non il trattamento cosmetricologico Svenson ma, se la persona è molto diradata o calva, non per questo si deve rassegnare all'antiestetica calvizie o ricorrere ad una parrucca, un toupè o una protesi di plastica, ormai sorpassati. Infatti i Centri Svenson in Italia adottano, come ho prima accennato, il sistema di infoltimento dei capelli Svenson - Skin, con il quale si possono rinfoltire i capelli rimasti, aggiungendo dei capelli umani identici ai propri, uguali nel colore e sfumature e che, nel infoltimento ultimato in una seduta di 3-4 ore, permette sia all'uomo che alla donna di riacquistare un aspetto giovanile, senza che ciò gli causi alcun inconveniente.

D - Una volta eseguito l'infoltimento vi sono delle restrizioni e delle controindicazioni per l'individuo che si è sottoposto a tale processo?

R - Una volta «riacquistati» i nuovi capelli, la persona è libera di pettinarsi come quando aveva tutti i suoi capelli, farsi regolarmente lo shampoo, la doccia, la permanente e praticare qualsiasi sport. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del cuoio capelluto e dei capelli (che dura circa 40 minuti): dopo di che l'interessato, essendo edotto sulla sua particolare situazione, può prendere liberamente una decisione in merito. Infatti i Centri Svenson concedono una consultazione gratuita a tale scopo. E' sufficiente telefonare al Centro Svenson più vicino e fissare l'appuntamento per la consultazione. Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani, con il rischio di diventare sempre più calvi e di sentirsi dire un domani dai nostri esperti che non c'è più niente da fare. I Centri Svenson ricevono dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Il lunedì mattina siamo chiusi.

I Centri Svenson in Italia sono a:

SVENSON s.r.l.
TORINO - Via G. Viotti 1, tel. 533.904 - 533.503.
MILANO - Via Pietro Mascagni 14, tel. 782.111 - [illegible].
GENOVA - Viale Sauli 5/26, tel. 587.292.
VERONA - Via Frattini 12, tel. 31.750.
BOLOGNA - P.zza dei Martiri 1/2, tel. 220.942.
LABORATORI SVENSON s.r.l.
PADOVA - Via E. Filiberto 1, tel. 21.483.
MESTRE - Via Mestrina 6/c, tel. 960.265.
ROMA - Via del Tritone 61/D, tel. 678.6071.
NAPOLI - Via Partenope 2, tel. 417.269.
FIRENZE - Via Calimaruzza 3, tel. 214.308.
LIVORNO - Via Grande 88, tel. 889.268.
ANCONA - Corso Mazzini 122, tel. 54.611.

borsa

TORINO

Nuovi massimi

TORINO — La settimana si chiude con il mercato azionario con un'altra seduta veramente eccezionale. Anche oggi, infatti, la tendenza al mercato è stata positiva ma in una maniera continua che sin dalle fasi iniziali ha portato l'indice a segnare nuovi massimi per quasi tutti i comparti del listino.

Il progresso medio è di oltre il 3 per cento, ma molti settori, fra questi sempre i soliti assicurativi e meccanici, sono all'apice con rafforzamenti che si avvicinano al 4 per cento.

In particolare, gli assicurativi appaiono in questo periodo il settore che raccoglie con maggiore intensità gli acquisti da parte del mercato. Sono state le Ras, le Generali e soprattutto le Sai a polarizzare gli interessi degli acquirenti segnando progressi eccezionali.

Si sono mosse bene anche le Fiat che proseguono anche loro nella collezione di record: oggi il titolo ord. si avvicina alle 13.000 lire, mentre viene superata abbondantemente la quota delle 10.000 lire a titolo privilegiato. Rispetto a ieri, il progresso dei due valori è del 3 per cento.

Ottimo l'andamento delle Olivetti e delle Cir. In tensione anche il settore dei finanziari e dei bancari con progressi però in questo caso più contenuti e con scambi attivi ma non molto continui.

Un altro comparto che fa registrare un ottimo andamento è il settore degli immobiliari. Mediamente, recupera oggi il 3,5 per cento con punte più alte per diversi valori.

Anche i valori locali denotano scambi molto attivi soprattutto per Saiag, Torino Nord, Schiapparelli.

Andamento contrastato nel settore del reddito fisso con alternanza di variazioni di segni contrapposti. Scambi però su livelli elevati.

Fixing delle Fiat ord. 12.660, priv. 10.500.

Prezzo unico di chiusura della borsa collegata: Snia 7370, risp. 6950, Sip 3920, warrant 5050, risp. 4070, Stet 6890, risp. 6150, warrant 4250, Fiat ord. 12.665, warrant 11.000, priv. 10.500, warrant 9000.

MILANO

Tono sostenuto

MILANO — Settimana molto positiva in Borsa. Con una riunione ancora attiva, a momenti anche dinamica, si è conclusa la prima ottava di lavoro del ciclo operativo di maggio. L'ascesa dei corsi è proseguita anche oggi, toccando tutti i settori, in particolare naturalmente i grossi valori assicurativi e gli holding industriali. Nuovo balzo si è avuto in mattinata delle Generali a 142.000 lire in apertura, delle Sai a 64.700, Mediobanca 234.500, Italmobiliare 124.500, per citare i valori di maggior rilievo.

Generalmente sostenuti i valori industriali, dalle due Fiat alle Montedison, Viscosa, Olivetti e Burgo. Continua la lenta ascesa delle Gemina. Molto attivi i valori chimici e i titoli della grande distribuzione. Alle ore 11,30 l'indice generale di Borsa è salito a +2 per cento, poi le prime chiusure hanno segnato qualche consolidamento e la Generali ha ripiegato a 139.971. Qualche realizzo di beneficio è stato prontamente assorbito. Per il complesso la tendenza generale è rimasta sostenuta fino alla fine.

Toro sempre sostenuto anche per il mercato dei premi sia per maggio che per giugno. Chiusura leggermente irregolare con prevalenza di movimenti positivi. La Fondiaria è salita in chiusura a 110.000. Analogo andamento per il dopo-listino molto attivo sulle voci primarie. Dopo le ore 12 l'indice generale di Borsa è salito a +3,2 per cento. Attività contenuta nel settore del reddito fisso senza variazioni di particolare rilievo. Ben tenute le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 139.975; Fiat 12.600, 12.700, 12.750; Fiat privilegiata 10.500, 10.490, 10.500; Montedison 4370, 4370; Viscosa 7249; Olivetti (prezzi fatti della mattinata) 18.800, 18.900, manca la chiusura; Sai 63.940, Sai privilegiata 64.000; manca la Toro; Ifi privilegiata 26.700; Burgo 12.070, Burgo privilegiata 9320.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1535-1539
Sterlina	2314-2319
Marco tedesco	685,20-685,60
Franco svizzero	820,25-821
Franco francese	215,10-215,25
Franco belga	33,52-33,60
Fiorino oland.	606,25-606,75
Scellino	97,65-97,75
Dracma	10,75-10,95
Peseta	10,75-10,95
Escudo	10,25-10,45
Yen	8,60-8,75
Ecu	1475-1476,50

PRISMA A QUOTA SETTE PARTE IL SALONE

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Ai guardare bene, le Prisma della nuova generazione (che saranno presentate al Salone di Torino che si inaugura il prossimo mercoledì) non hanno nulla di diverso da quelle edizione 1982. «E' un lavoro oscuro — si affrettano a dire in Lancia — *si vede poco di fuori ma ha richiesto interventi in profondità ed anche investimenti di una certa consistenza*».

E proseguono: «*Non si trattava di rivoluzionare una linea che continua a piacere, ma di affinarne i tratti senza alterare il design in generale*».

Ed ecco che, a guardar bene, le differenze saltano fuori:

— la calandra più ampia ed il nuovo fanalino motore con un rialzo centrale, sul tipo della Thema;
— il paraurti anteriore con feritoie ed un meno visibile avanzamento della traversa anteriore per far spazio nel cofano motore;
— le coppe ruote integrali;
— i paraurti posteriori più avvolgenti;
— i sedili più confortevoli;
— una maggiore escursione degli stessi;
— una più efficiente ventilazione interna.

Dunque, Prisma riveduta e corretta. Ma non basta, anche Prisma completamente nuove, sia pure identiche nella linea alla gamma che comprendeva sino a ieri 1300, 1500 e 1600 a benzina, diesel e turbodiesel.

Nuove nel senso vero del termine, perché 1600 ad iniezione diretta e soprattutto Prisma a quattro ruote motrici sono venute a battesimo in un contesto che forse sarebbe un termine offensivo cos'è quello di un restyling al quale Lancia ha sottoposto i suoi fortunati modelli.

Scherzi a parte, parlando di Prisma nuova, e concesso al «maquillage» quello che gli è dovuto, non c'è altro da fare — necessariamente — che parlare di 1600 iniezione elettronica e, soprattutto, di quattro ruote motrici, una berlina di alto contenuto tecnologico che come vedremo nasce con la giustificata ambizione di mettersi in diretta concorrenza con una qualificata produzione d'oltre confine.

Rispettando il sempre valido «dulcis in fundo» cominciamo questa volta con la Prisma 1600 I.E. che, tra quelle con motori a benzina, si colloca al top di gamma.

1600 I.E. La nuova berlina Lancia varia subito un primato di mentre il primo motore di media cilindrata dotato del sistema elettronico integrato I. A. W. Weber Marelli che controlla l'iniezione del carburante, l'anticipo di accensione ed il regime di avviamento e di minimo.

Notevole la potenza erogata (108 cavalli), prestazioni decisamente brillanti (185 chilometri l'ora), grande elasticità di comportamento, dolcezza di accelerazioni e silenziosità di funzionamento: in poche parole ecco le qualità di questo motore che tra l'altro denuncia un minor consumo di carburante (a parità di velocità di quello a carburatori), una maggiore semplicità costruttiva ed una discreta riduzione dell'inquinamento.

PRISMA 4 per 4. La prima trazione integrale Lancia risale alle duecento Delta S 4 costruite per poter omologare la macchina da rally che hanno poi vinto al loro debutto il Rac inglese e due mesi dopo il Montecarlo. Oggi parte di quell'autentico laboratorio viaggiante viene trasferito sulla Prisma e nasce la 4 WD (Four Wheels Drive), a trazione integrale permanente, sistema che rappresenta la terza generazione di vetture quattro per quattro e che richiede rispetto alle prime una tecnologia più elevata perché è necessario un sistema che distribuisca la coppia alle quattro ruote motrici e compensi eventuali differenze di velocità tra le stesse. Da questa problematica, una volta risolta come ha fatto la Lancia, deriva al guidatore una sicurezza quasi assoluta in qualsiasi condizione di aderenza della strada e senza che a ciò debba provvedere il guidatore stesso mediante azioni di inserimento manuale del sistema.

Le caratteristiche del 4WD Lancia sono essenzialmente tre: 1) tre differenziali, di cui quelli anteriore e posteriore sono liberi (quest'ultimo, tuttavia può essere bloccato con un servocomando); 2) differenziale centrale di tipo epicicloidale che ripartisce la coppia motrice al 56 per cento sull'asse anteriore ed al 44 su quello posteriore; 3) giunto a controllo viscoso Ferguson applicato al differenziale centrale. L'armonicità di queste tre componenti fanno della nuova Prisma un'automobile veramente capace di districarsi da qualsiasi difficoltà: dalla neve (come s'è visto nelle prove di Courmayeur) al fango, dai terreni accidentati alle zone sabbiose. Il motore scelto per questa vettura è il 2000 (116 cavalli) ad alberi controrotanti che monta la Thema due litri I.E.

Eugenio Ferraris

LE VERSIONI E I PREZZI

VERSIONE	CILINDR. cc	POTENZA cv	VEL. MAX km/h	PREZZO lire
1,3	1301	78	163	15.627.340
1,5	1498	80	168	16.193.140
1,6	1585	100	180	17.668.140
1,6 ie	1585	108	185	18.706.540
4WD	1995	115	184	25.237.640
Diesel	1929	65	168	18.246.340
Turbo ds	1929	80	170	20.281.840

E LANCIA SECONDA IN ITALIA

TORINO — Per il terzo mese consecutivo la Lancia si è insediata al secondo posto (alle spalle della Fiat) tra le marche più vendute in Italia. Nel primo trimestre di quest'anno, infatti, la penetrazione della Lancia sul mercato nazionale è stata pari al 9%, corrispondente a + 0,3% rispetto ai primi tre mesi dell'85.

Le vetture vendute nel periodo considerato sono state 45.700, cioè 1.300 unità in più nel confronti del primo trimestre dello scorso anno. Il modello Prisma con 14.600 vetture vendute ha guadagnato l'ottavo posto in classifica tra le auto più commercializzate, portando la quota di penetrazione nel suo segmento di appartenenza al 15%.

La «Thema» ha piazzato 8.500 vetture in tre mesi, il 26,2% del segmento. E' significativo rilevare che in questo segmento «E», la Thema della Lancia e la Croma della Fiat hanno raggiunto assieme la quota del 51,2%.

CAMION CONSEGNE IN CALO

TORINO — Sono diminuite del 9,34 per cento nel mese di marzo e del 3,18 per cento nei primi tre mesi dell'anno le consegne a clienti degli autoveicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate.

Lo si rileva dai dati statistici provvisori comunicati dall'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), dai quali risulta che in marzo sono stati consegnati 9.128 autoveicoli (10.069 nel 1985); nei primi tre mesi 24.407 contro 25.208.

Le marche nazionali sono state rispettivamente 5.728 (62,75 per cento) e 15.295 (62,67); le importate sono state 3.400 (37,25) e 9.112 (37,33).

Fra le nazionali la Fiat con il 44,28 e il 45,35 per cento rispettivamente; l'Iveco (10,01 e 15,03) e l'Alfa Romeo (2,46 e 2,29).

Fra le case straniere la Ford (9,63 e 8,20), la Volkswagen (6,65 e 6,74) e la Renault Italia (5,21 e 5,49).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/4	17/4
ALIMENTARI		
Alivar	13100	13000
Eridania	16400	16200
Florio	247	244
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	45650	40000
C. Ass. Milano risp.	28800	28000
Comp. Latina ord.	13000	13000
Comp. Latina priv.	12800	12500
Generali	140100	139000
RAS	60000	57800
SAI ord.	64000	58500
SAI priv.	62000	58000
Toro Ass. ord.	48000	44400
Toro Ass. priv.	38600	38100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	26000	26000
B. Naz. Agr. ord.	7000	7200
B. Naz. Agr. priv.	4250	4250
Banco di Roma	19200	19000
Credito Italiano	3750	3840
Interbanca priv.	29500	29500
Mediobanca	236000	227000
N. B.co Ambr. ord.	4200	4200
N. B.co Ambr. risp.	3080	3080
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10750	10480
Burgo priv.	9500	9500
Burgo risp.	10500	10600
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	430	430
Pozzi-Ginori risp.	380	370
Unicem ord.	33000	28500
Unicem risp.	18500	17200
CHIMICI		
Italgas	3100	3070
Mira Lanza	40500	41200
Montedison	4367	4300
Pierrel ord.	3800	3800
Pierrel risp.	2700	2700
Saffa ord.	9350	9500
Saffa risp.	9000	9000
SAIAG	1950	1950
SNIA BPD ord.	7370	7150
SNIA BPD risp.	6950	6920
Sorin	18000	17000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1259	1240
Rinascente priv.	775	760
Rinascente risp.	765	765
Siloe Genova	3250	3250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1655	1655
Autostrada To-Mi	9800	9500
Italcable	26200	25500
Italcable risp.	25000	24500
SIP ord.	3920	3975
SIP Warrant	5050	4950
SIP risp.	4070	4050
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	770	770
CIR ord.	13000	12700
CIR risp.	12700	11850
CIR risp. n.c.	6850	6800
Cofide	6600	6300
Ferrovie Torino Nord	1460	1280
Fidis	24500	20700
Finsider	8900	8550
GIM ord.	10900	10700
GIM risp.	5500	5350
IFI priv.	28500	26400
IFIL ord.	6700	6600
IFIL risp.	3900	3900
Mittel	4000	4000
Pirelli & C.	8000	8000
Pirelli SpA ord.	6080	6000
Pirelli SpA risp.	6000	5000
Sabaudia Finanziaria	4200	3100
SERFI	5450	5450
Schiapparelli	1120	1130
SME	2450	2400
SMI ord.	4600	4500
SMI risp.	3500	3500
STET ord.	6890	6850
STET risp.	6550	6450
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	8780	8100
I.P.I.	3600	3030
Risanam. Napoli ord.	15480	15100
Risanam. Napoli risp.	10400	10200
SIFA	6550	6050
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	6850	9000
Castagnetti	5060	5060
Fiat ord.	12665	12225
Fiat Warrant ord.	11000	10700
Fiat priv.	10500	10195
Fiat Warrant priv.	9000	8600
Gilardini	25100	24500
Magneti Marelli ord.	4350	4350
Magneti Marelli risp.	4280	4160
Olivetti ord.	18800	18600
Olivetti priv.	11800	11600
Olivetti risp.	18200	18200
Olivetti r. n.c.	11380	11350
Saslb	12500	12300
Saslb priv.	11800	11850
Westinghouse	34600	34400
METALLURGICI		
Dalmine	750	750
Talco Grafite	25600	25500
Teknecomp	4100	4100
TESSILI		
Cantoni	9000	8800
Fisac ord.	9150	9200
Fisac risp.	8500	8500
DIVERSI		
Acque Potabili	5800	5750
Ciga Hotels	6800	6650
Pacchetti	410	415
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1040	1000
Castagnetti 13,5% 82/91	390	390
Ciga Hotels 14% 81/91	177	178
CIR 13% 81/88	605	606
Gilardini 13,5% 81/91	620	620
IFIL 13% 81/87	745	745
Italgas 14% 82/88	402	396
Mediobanca 14% 82/88	2600	2540
M. Fidis 13% 87/91	620	600
Olivetti 13% 81/91	390	395
Pirelli 13% 81/91	415	410
SAIAG 14% 81/88	163	163
Saslb 12% 85/89	310	305
Unicem 14% 81/87	170	166

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/4	17/4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	113	113
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	113 90	113 90
C.C.T. ECU 11½% 83/90	110 50	112
C. Cr. Tes. 1-5-86	100	100
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 20	100 20
C.C.T. 1-8-85 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 65	100 65
C.C.T. 1-10-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 95	100 95
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 15	101 15
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 95	100 95
C.C.T. 1-11-87	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-87	100 35	100 35
C.C.T. 1-1-88	100 05	100
C.C.T. 1-2-88	100 05	100
C.C.T. 1-3-88	100	99 95
C.C.T. 1-4-88	101 05	100 65
C.C.T. 1-5-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-6-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-8-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-9-88	101 35	101 35
C.C.T. 1-10-88	101 55	101 55
C.C.T. 1-11-90	102 65	102 65
C.C.T. 1-12-90	102 35	102 60
C.C.T. 1-1-91	101 85	101 85
C.C.T. 1-2-91	101 80	101 80
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-4-91	101 35	101 60
C.C.T. 1-5-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-6-91	101 35	101 35
C.C.T. 1-7-91	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	100 45	99 85
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 05	100 05
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 40	100 10
B.T.P. 1-1-87	99 75	99 75
B.T.P. 1-2-88	99 80	99 80
B.T.P. 1-3-88	100 50	100
B.T.P. 1-5-88	100 55	100 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 50	100 50
Enel 83/89 indicizzate	104 55	105 65
Enel 82/89 II indicizzate	104 60	104 60
Enel 82/89 III indicizzate	104 60	104 60
Enel 82/89 IV indicizzate	104 40	104 40
Enel 83/90 I indicizzate	104 40	104 50
Enel 83/90 II indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzate	103 50	103 50
Enel 84/92 I indicizzate	102 90	102 90
Enel 84/92 II indicizzate	102 60	102 60
Enel 84/93 III indicizzate	103 45	103 45
Autostrade 6% 66/88 I	91	91
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	96 90	96 90
C.C. OO. PP. 5%	83	83
C.C. OO. PP. 5,5%	84	84
C.C. OO. PP. 6%	75 40	75 40
C.C. OO. PP. 7%	75 50	75 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	95 50	95 50
C.C. Int. St. 6% 67 II	93 75	94
C.C. Int. St. 6% 68 III	91 50	89 40
C.C. Int. St. 7% 70 I	88	88
C.C. Int. St. 7% 71 II	88 70	88 70
C.C. Aut. 7% 70 I	75 85	75 85
C.C. Aut. 7% 72 II	75 80	75 80
FF.SS. 6% 67	94 20	94 20
FF.SS. 6% 70	78 10	78 10
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	80 10	80 10
Amm. FF.SS. 13% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 85	102 85
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 65	102 65
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
ICIPU vent. 6%	92	92
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 81/86 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/86 indicizzate	114	114
IMI 81/86 III indicizzate	103	103
IMI 81/86 IV indicizzate	102	102
IMI 81/86 V indicizzate	103	103
IMI 81/86 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108 50	108 50
IMI-CN 70/87 III	93 30	93 90
Montedison 13,5% 79	188	188
Olivetti 82/87 indicizzate	100 60	100 60
Pirelli 82/88 indicizzate	101 10	101 10
Fiat 81/88 indicizzate	100 70	100 70
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	74 20	74 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 70	80 70
Ist. S. Paolo To 7%	75	75
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	71	71
S. Paolo OO. PP. 6%	72 30	72 35
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	124 40	125 40
S. Paolo OO. PP. 81 18' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24' indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	60 50	60 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori

Titoli	18/4	17/4
ALIMENTARI		
Alivar	13100	12690
Bonifiche Ferr.	30000	29500
Eridania	16360	15250
Buitoni SpA	9120	8300
Buitoni SpA risp.	5965	5090
Buitoni pr.	6850	6850
Buitoni risp. pr.	5400	5499
Perugina ord.	5800	5630
Perugina risp.	2940	2900
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	77000	72510
Ausonia Ass.	sosp.	sosp.
C. Ass. Mi ord.	47000	41500
C. Ass. Mi risp.	32000	28600
C. Latina ord.	13800	13070
C. Latina priv.	13600	12510
FIRS ord.	5450	5600
FIRS risp.	3820	3650
Generali	139975	137050
Italia Assicurazioni	16990	16001
L'Abeille	101000	91110
La Fondiaria	110000	100050
La Previdente	60500	54500
Lloyd Adriatico	27000	25510
RAS	60000	58000
SAI ord.	63940	62400
SAI priv.	64000	60100
Toro Ass. ord.	47450	45900
Toro Ass. priv.	34895	35700
BANCARI		
B. Catt. Veneto	8200	8220
B. Comm. Ital.	28300	28000
B. Naz. Agric.	7220	6780
B. Naz. Agric. pr.	4300	4291
Banco Roma	19000	18690
Banco Lariano	6611	6400
Cred. Italiano	3765	3730
Cred. Varesino	4360	4300
Cr. Fondiario	—	5610
Interbanca priv.	30610	29610
Mediobanca	234500	232000
NBA	4190	4145
NBA risp.	3081	3070
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12070	10700
Burgo priv.	9330	9460
Burgo risp.	10880	10430
De Medici	4790	4660
Ed. Espresso	16600	15850
Mondadori ord.	13950	13860
Mondadori priv.	7800	7760
Mondadori pr	13300	13100
Mondadori pr priv.	7550	7460
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3560	3499
Pozzi-Ginori ord.	416	435
Pozzi-Ginori risp.	371	360
Italcementi ord.	70100	70000
Italcementi risp.	42700	41000
Unicem ord.	33185	29300
Unicem risp.	17999	17410
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6510	6510
Caffaro ord.	1830	1806
Caffaro risp.	1830	1890
Farmit. Erba	36800	35660
Italgas	3150	3094
Fidenza Vet.	12870	11800
F.M.C.	5101	5040
Marelli	3990	3960
Mira Lanza	41200	40400
Montedison	4379	4360
Pierrel	14000	13350
Pierrel ord.	3730	3605
Pierrel risp.	2800	2715
Rol	6400	5650
Recordati	11000	10750
Saffa ord.	9300	9210
Saffa risp.	8950	8990
Siossigeno	39005	39000
Snia B.P.D. ord.	7249	7150
Snia B.P.D. risp.	7000	6900
Sorin	18355	18000
UCE	2810	2751
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1265	1247
La Rinascente priv.	780	760
La Rinascente risp.	759	760
Silos	3228	3210
Standa ord.	17530	17350
Standa risp.	13700	14950
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1675	1655
Ausiliare	4670	4620
Ausiliare p.r	n.r.	n.r.
Autostrada To-Mi	9800	9499
Italcable	—	25150
Italcable risp.	—	25000
Nord Milano	sosp.	sosp.
Selm	—	4200
Selm risp.	—	4150
SIP ord.	3915	3990
SIP risp.	4040	4050
SIP warrant	4999	4990
Sirti	—	10465
Tecnomasio	1946	1966
Tripcovich	6000	6890
FINANZIARI		
Acqua Marcia	6850	6581
Agricola Fin. p.r.	4253	3926
Bastogi IRBS	760	760
Benil. Stele	—	51500
Brioschi	1249	1287
Buton	4150	4150
Cabolo	17100	17000
Cabolo risp.	12490	12500
CIR ord.	12940	12750
CIR risp.	12200	11750
CIR risp. n.c.	6780	6710
Eurogest	3150	3060
Eurogest risp.	3040	3000
Eurogest risp. n.c.	2050	1900
Euromobiliare	—	8650
Euromobiliare ris.	—	5050
Fidis	24960	21500
Fin. Breda	—	11250
Finrex	1525	1530
Fiscambi	—	8720
Fiscambi risp.	—	5750
Gemina ord.	—	3250
Gemina risp.	—	3000
GIM ord.	—	10850
GIM risp.	—	5500
IFI priv.	28490	26400
IFIL ord.	6795	6651
IFIL risp.	3895	3890
Iniz. Meta	23000	20650
In Meta ris. cv	n.r.	n.r.
In Meta ris. nc	11700	10780
Meta ris cv pr	n.r.	n.r.
Italmobiliare	—	121500
Mittel	3610	3625
Partec. Finanz.	—	6990
Pirelli & C.	7849	7699
Pirelli co ris.	5773	5415
Pirelli SpA ord.	5990	5999
Pirelli SpA risp.	6035	5900
Rejna ord.	15000	15000
Rejna risp.	15000	15000
Riva Finanz.	11200	11900
Serfi	—	5500
Schiapparelli	1100	1120
Sifa	—	6250
SME	—	2400
SMI ord.	—	4550
SMI risp.	—	3540
SOPAF	3055	3020
SOPAF risp.	2000	1940
Stet ord.	6745	6850
Stet risp.	—	6550
Terme Acqui	4700	4725
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13550	12580
Attività Immobiliari	8850	8000
Cogefar	8281	8120
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Inv. Imm. I. «A»	4080	4010
Inv. Imm. I. r.	3850	3750
Risanamento ord.	15400	15100
Risanamento risp.	10400	10250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	—	4000
Danieli & C.	11100	11120
Faema	—	3310
Fiar	16910	15000
Fiat ord.	12660	12300
Fiat Warrant ord.	11010	10650
Fiat priv.	10500	10164
Fiat Warrant priv.	8800	8544
Fochi	4070	4070
Gilardini	25010	24500
Franco Tosi	28200	26500
Magneti M. ord.	4295	4300
Magneti M. risp.	4270	4265
Necchi	4705	4770
Necchi risp.	4750	4800
Olivetti ord.	18800	18700
Olivetti priv.	11900	11480
Olivetti risp.	18900	17950
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	10900	11120
Saipem	—	4920
Saslb ord.	12610	12150
Saslb priv.	11680	11680
Saslb risp. nc	7030	6990
Westinghouse	34440	34520
Worthington	2342	2238
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6900
Dalmine	—	752
Falck ord.	—	13300
Falck risp.	—	11500
Falck risp. pr	—	12600
Ilssa-Viola	3013	3010
La Magona	—	6720
Trafilerie	3110	2900
TESSILI		
Cantoni	—	9000
Cucirini	—	2330
Cascami 1872	sosp.	sosp.
Eliolona	2360	2050
FISAC ord.	9150	9000
FISAC risp.	8475	8450
Linif. e Can. o.	—	2581
Linif. e Can. r.	—	2270
Marzotto ord.	4899	4895
Marzotto risp.	5035	5020
Olcese Veneziano	440	444
Rotondi	18399	18299
Zucchi	4460	4476
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3120	3100
Acq. De Ferrari risp.	2590	2500
Acque Potabili	5800	5765
CIGA Hotels	6595	6640
Jolly Hotel	9590	9400
Jolly Hotel risp.	9810	9000

Nuova proposta agli Usa dal leader sovietico

BERLINO, GORBACIOV RILANCIA «MENO ARMI IN EUROPA»

BERLINO — *Mikhail Gorbaciov all'inizio del suo discorso al congresso comunista di Berlino Est, ha promesso che «mai, ripeto mai, l'Unione Sovietica inizierà un attacco militare contro l'Europa Occidentale». Il capo del Cremlino, che per la prima volta parla ad un congresso comunista straniero, ha anche lanciato «proprio qui da Berlino una nuova proposta per la riduzione delle armi convenzionali ed il ritiro di truppe dall'Europa», ammettendo — ed anche questo per la prima volta — appropriati controlli. Ha subito soggiunto che «anche tutte le altre nostre proposte di pace, compresa quella della moratoria nucleare, restano in vigore».*

Il segretario del partito comunista sovietico poi detto tra gli entusiastici applausi dei delegati all'undicesimo congresso del Partito socialista unitario (comunista) della Repubblica democratica tedesca che «la politica dei militaristi di Washington è un fallimento» ed ha chiesto con sdegno «con quale diritto gli americani si arrogano il diritto di essere giudici universali e di punire altri paesi...».

E' evidente la classifica delle priorità per quanto riguarda le accuse agli Usa: la Libia viene solo al secondo posto. Al primo posto è la ripresa degli esperimenti nucleari con le due recenti esplosioni nel Nevada. Per quanto riguarda la Libia invece di nuovo deprecazioni, ma nessuna minaccia di ritorsioni.

Nel dispaccio «Tass» targato Berlino si ipotizza che Oriente e Occidente apportino sostanziali riduzioni alle forze di terra e aeree in Europa, dall'Atlantico agli Urali.

Le formazioni e i reparti da ridurre verrebbero sciolti e il loro armamento distrutto. Le armi nucleari tattiche potrebbero essere ridotte contemporaneamente. Ciò consentirebbe di sciogliere lo stallo della trattativa di Vienna per la riduzione delle truppe nell'Europa centrale.

Berlino Est. Gorbaciov al congresso del pc tedesco-orientale con il segretario Erich Honecker

Marcel Dassault aveva 94 anni

E' MORTO IL PADRE DEI MIRAGE

PARIGI — Marcel Dassault è morto la notte scorsa. Il grande industriale aeronautico, che era scampato durante la guerra all'internamento a Buchenwald, aveva 94 anni. Il decesso è avvenuto per cause non ancora note all'ospedale americano di Parigi.

In 70 anni di lavoro, cominciando col costruire eliche di legno, Dassault era diventato il fornitore dei più complessi caccia a reazione supersonici ed aerei per dirigenti a più di 50 paesi di tutto il mondo.

Il notissimo magnate, che era anche deputato neo-gollista, editore, produttore cinematografico e industriale elettronico, è stato soprattutto un pioniere dell'aviazione. Tra le due guerre mondiali costruì prototipi civili e militari e mise a punto il primo aereo interamente di metallo, il «Bloch 200».

Michel Dassault

Dalle officine Dassault sono in seguito usciti gli «Ouragan», i «Mystere», i «Mirage» (che trasportarono la prima bomba atomica francese) e successivamente il «G», primo aereo europeo a geometria variabili (ali mobili). La «Dassault», parzialmente nazionalizzata nel 1981, è tra i più importanti gruppi aeronautici del mondo.

Senza riconoscimenti il teatro

ASSEGNATI NEGLI USA I PREMI PULITZER

NEW YORK — Una commissione composta da 18 tra i più noti ed autorevoli giornalisti, editori e uomini di cultura americani ha assegnato ieri i premi «Pulitzer» per il 1986, ambito riconoscimento tributato ogni anno negli Stati Uniti a chi si è distinto in vari settori del giornalismo, nella letteratura e nella musica.

Il premio per la migliore informazione resa al pubblico è andato al quotidiano «Denver Post», la cronista Edna Buchanan del «Miami Herald» ha ricevuto quello per l'informazione generale, mentre Jeffrey Marx e Michael York del «Herald-Leader» di Lexington (Kentucky) hanno avuto assegnato il premio per il miglior giornalismo investigativo.

Sempre per il giornalismo altri premi sono stati assegnati alla redazione del «New York Times» per la chiarezza dell'informazione, a Lewis Simons, Pete Carey e Katherine Ellison del «Mercury News» di San José (California) per i migliori servizi dall'Estero e a Donal Henahan del «New York Times» per la critica.

Per la narrativa il Pulitzer è andato a Larry McMurtry per il romanzo «Lonesome dove» (Colomba Solitaria), per la saggistica ha vinto Anthony Lukas con il saggio «Common Ground» (Terreno Comune) insieme a Joseph Lelyveld con «Move Your Shadow» (Sposta la Tua Ombra).

Per la poesia ha vinto Henry Taylor con la raccolta «The Flying Change» (Il cambio volante). Per la musica, infine, è risultato vincitore George Perle con «Wind Quintet IV» (Quintetto di fiati n.4). Non è stato assegnato quest'anno il premio per il teatro.

Complessivamente, quest'anno i candidati ai vari premi Pulitzer sono stati 1634, mentre l'anno scorso si erano avuti 1560 candidati. Ognuno dei vincitori ha ricevuto la somma di 1000 dollari (circa un milione e mezzo di lire), prelevati dal fondo istituito alla fine del secolo scorso dal magnate ed editore Joseph Pulitzer.

MAMMA «AFFITTATA»

NEW YORK — Per la prima volta è stato dato alla luce un neonato (una bimba) concepito in provetta con l'unione di uovo e spermatozoo dei genitori e «ospitato» per la gestazione nell'utero di una donna, Shannon Boff, di 23 anni, che per 10 mila dollari ha accettato di fare da madre temporanea. La fecondazione è avvenuta all'ospedale «Mount Sinai» di Cleveland.

I nomi dei protagonisti non sono noti, ma è stato precisato che la bimba — che gode di ottima salute — in base a sofisticati test ormonali risulta essere geneticamente la figlia dei «genitori» che hanno fornito sperma e l'uovo.

Nella foto, la donna ospitante: Shannon Boff

ALLARME ECOLOGICO: MAR NERO E' LA PATTUMIERA DELL'URSS

Inquinamento record: Mosca vuole correre ai ripari

MOSCA — L'equilibrio ecologico del Mar Nero è gravemente minacciato. Il mare è divenuto una vera e propria «*pattumiera*» per i paesi costieri, e la vasta distesa di acqua potrà essere salvata soltanto a prezzo di misure immediate ed originali, secondo quanto ha affermato Iuvenali Zaitsev, membro dell'Accademia delle Scienze dell'Ucraina, in un'intervista alle «*Izvestija*», organo del governo sovietico.

Dopo la messa in guardia contro l'inquinamento del Lago Baikal, che ha raggiunto da qualche anno un punto critico e la diminuzione del livello del Mar Caspio, le autorità sovietiche hanno ora lanciato un vero grido di allarme a favore del Mar Nero. Con una superficie di 435 mila chilometri quadrati, questo mare continentale che è collegato al Mediterraneo soltanto da uno stretto «corridoio», ha visto degradare rapidamente e pericolosamente la sua situazione ecologica. «*Vent'anni fa, si contavano tre milioni di cellule di plancton in un litro di acqua prelevato dal Mar Nero, mentre oggi se ne contano da 200 a 300 milioni*» ha rivelato Zaitsev, aggiungendo che «*quanto alla biomassa (massa di materia vivente) contenuta in una tonnellata di questa acqua, essa è passata da 50 a 500-600 grammi durante lo stesso periodo*».

Un altro fattore inquietante è costituito dal proliferare delle meduse. La materia plastica rappresenta del pari un grave pericolo: durante una recente spedizione scientifica sono stati rinvenuti 850 milioni di «*pezzetti*» di plastica, facenti «*schermo*» tra i raggi del sole e la superficie del mare. Essi provocano inoltre la morte dei delfini e delle balene, di cui ostruiscono le vie respiratorie.

Sono altresì da sottolineare «*i cattivi odori*», che l'accademico ucraino attribuisce all'abbondanza delle alghe marine che, cadendo sul fondo del mare, si decompongono e consumano grandi volumi di ossigeno. Questo inquinamento del Mar Nero è dovuto ai numerosi corsi d'acqua che si riversano in esso e trasportano tonnellate di detriti di ogni genere dopo aver attraversato grandi regioni industriali come l'Ucraina.

Inoltre, le sponde del Mar Nero, situato nella parte meridionale dell'Urss, ma confinante anche con la Bulgaria, la Romania e la Turchia, sono invase nella bella stagione da vere e proprie orde di turisti: sono quasi 18 milioni a frequentare in estate le spiagge di questi quattro Paesi, solo nell'ambito dei viaggi organizzati.

Zaitsev, denunciando l'insufficienza delle misure di salvaguardia prese dalle autorità competenti, propone in particolare, oltre ad una cooperazione tra i Paesi costieri, l'estensione di un metodo in corso di sperimentazione: gli allevamenti di mitili. Infatti, questi molluschi contribuiscono a purificare l'acqua del mare.

GRANDE FIORINO
PICCOLO PREZZO

Fiorino, l'infaticabile. Fiorino, la moneta corrente del trasporto leggero. Fiorino, la macchina che moltiplica i redditi, oggi vi fa guadagnare addirittura in partenza: L. 9.550.000 è infatti il piccolo prezzo di listino del Fiorino Furgone Diesel. Il piccolo prezzo di una grande portata: oltre mezza tonnellata. Il piccolo prezzo di un grande volume di carico: ben 2,5 m³ di spazio razionale e sfruttabile come un container. Un prezzo sempre più piccolo se pensate che un Fiorino non solo rende al massimo mentre lo sfruttate, ma vale molto anche quando lo cambiate. Per questo Fiorino è il più venduto, il più collaudato, il più amato dagli specialisti. Meditate, ma velocemente. In questi giorni, presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat, un grande Fiorino, un piccolo prezzo.

FIORINO

FIAT veicoli commerciali

FURGONE DIESEL IVA ESCLUSA
L. 9.550.000